

Relazione Previsionale e Programmatica 2013

ottobre 2012

in conformità al
Regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005



1182

Camera di Commercio
Lucca



Premessa

Il sistema camerale, così come le altre pubbliche amministrazioni, è protagonista di un importante processo di riforma, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), che prevede che tutte le amministrazioni sviluppino un **“Ciclo di gestione della performance”** coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell’ambito del Programma Pluriennale 2010 – 2014 (deliberato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 14 del 14 novembre 2009), documento rientrante nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell’evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell’Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l’amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2013.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e, deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2013, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell’Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Pertanto, il presente documento riporterà, in primo luogo, l’aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell’ambito del Programma pluriennale 2010 - 2014, l’insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa esplicherà una breve descrizione del progetto, i benefici attesi e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun programma, sarà anche identificata la cornice di budget di massima in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura).

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna priorità strategica della Camera e di monitorare nel tempo l’evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

❖ IL QUADRO ECONOMICO	pag. 7
❖ IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	pag. 12
❖ IL QUADRO ORGANIZZATIVO	pag. 27
❖ LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE	pag. 48
❖ I PROGETTI 2013 NELL' AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI STRATEGICI PLURIENNALI	pag. 110
Priorità A. E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese	pag. 111
Priorità B. Promozione degli strumenti di regolazione del mercato	pag. 116
Priorità C. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale	pag. 119
Priorità D. Sostenere la competitività delle imprese	pag. 126
Priorità E. Valorizzazione economica del territorio	pag. 134
Priorità F. Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale	pag. 138
Priorità G. Comunicazione	pag. 143
Priorità H. Valorizzazione del capitale umano	pag. 146
Priorità I. Innovazione normativa e miglioramento continuo	pag. 149

IL QUADRO ECONOMICO: PRECONSUNTIVO 2012 E PREVISIONI 2013

Nella seconda metà del 2011, secondo il “Documento di Economia e Finanza” del Ministero dell’Economia e delle Finanze (aprile 2012), l’economia mondiale ha registrato un rallentamento nella crescita, che in parte si è riflesso anche nei primi mesi del 2012. Si stima che nel 2011 il PIL sia aumentato del 3,6% e il commercio internazionale del 6,1%. Permane inoltre una significativa divergenza tra la crescita economica dei paesi avanzati e quella dei paesi emergenti e di più recente industrializzazione, nonché un ulteriore grado di asimmetria all’interno delle stesse aree più industrializzate.

Nel 2011 l’economia italiana è cresciuta dello 0,4%, penalizzata soprattutto dalla recessione degli ultimi due trimestri. L’indebolimento del ciclo economico del 2011 ha comportato un peggioramento della stima del PIL reale italiano per l’anno in corso, che ad aprile era previsto contrarsi dell’1,2% mentre a settembre addirittura del 2,4%, con previsioni per il 2013 di un’ulteriore flessione dello 0,2%.

ECONOMIA INTERNAZIONALE ED AREA EURO



La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (settembre 2012) mette in luce un ulteriore deterioramento dello scenario economico internazionale caratterizzato da un forte rallentamento dell’espansione sia del commercio che della produzione mondiale rispetto al trimestre precedente.

Nel documento si evince che secondo le principali organizzazioni internazionali, il rallentamento così diffuso è dovuto anche alle criticità legate alla gestione della crisi dei debiti sovrani dei paesi dell’area dell’euro e ai timori legati alle decisioni

di politica fiscale degli Stati Uniti.

Dall’inizio dell’estate, le autorità europee hanno introdotto nuovi strumenti per contrastare le pressioni dei debiti sovrani e i governi dei paesi europei hanno deciso di anticipare alla prima metà del 2012 l’entrata in vigore del Meccanismo di Stabilità Europeo (ESM). Il Meccanismo di Stabilità Europeo, detto anche *Fondo Salva-Stati*, nato come fondo finanziario europeo per la stabilità finanziaria della zona euro, ha assunto però anche la veste di vera e propria organizzazione intergovernativa. Il Consiglio Europeo di Bruxelles nel corso del 2011, con l’aggravarsi della crisi dei debiti sovrani, decise l’anticipazione dell’entrata in vigore del fondo, inizialmente prevista per la metà del 2013, a partire da luglio 2012. Successivamente però, l’attuazione del fondo è stata temporaneamente sospesa in attesa della pronuncia della corte costituzionale della Germania sulla legittimità del fondo con l’ordinamento tedesco. La Corte Costituzionale Federale tedesca a metà settembre 2012 ha sciolto il nodo pronunciandosi in favore della compatibilità del fondo con il sistema costituzionale tedesco.

La Banca Centrale Europea ha contribuito a ridurre le tensioni sui mercati finanziari portando il tasso di politica monetaria all’1,0% e, soprattutto, implementando operazioni di rifinanziamento del sistema bancario.

Il Documento di Economia e Finanza (aprile 2012) riportava che “anche se nell’ultimo periodo il contesto globale sembra essere divenuto più favorevole, continuano a persistere elementi di incertezza per il futuro: i paesi sviluppati presentano infatti, elevati livelli di indebitamento che potranno essere ridotti solo attraverso politiche fiscali restrittive nel medio lungo periodo. La minore crescita dei paesi emergenti potrebbe ulteriormente aggravare la già difficile situazione dei paesi più sviluppati. I prezzi delle materie prime, sia energetiche che alimentari e industriali, restano

ancora su livelli decisamente elevati e permangono inoltre i rischi che le tensioni geopolitiche possano tradursi in ulteriori aumenti rallentando la ripresa economica”.



Scendendo ad una analisi più dettagliata delle economie mondiali, il Bollettino Mensile – settembre 2012 – della BCE mette in evidenza una ulteriore frenata degli **Stati Uniti** nel secondo trimestre dell’anno. Secondo il Bureau of Economic Analysis, infatti, il PIL in termini reali è cresciuto dell’1,7% in ragione d’anno contro il 2,0% del primo trimestre. Rispetto al primo trimestre 2012, la decelerazione è in gran parte ascrivibile alla minore dinamica dei

consumi e degli investimenti fissi, mentre la spesa pubblica ha continuato a scendere. Il reddito personale disponibile in termini reali è cresciuto del 3,1% nel II trimestre, portando il tasso di risparmio delle famiglie al 4,0% contro il 3,6% del primo trimestre.

La domanda interna risulta sorretta principalmente dal mercato immobiliare e dagli investimenti in edilizia residenziale. A luglio 2012 l’occupazione, le vendite al dettaglio e il clima di fiducia dei consumatori sono aumentate, ma il perdurare dell’incertezza del mercato del lavoro e della politica di bilancio, dopo le elezioni di novembre e le pressioni verso un abbassamento della leva finanziaria, continueranno a moderare la crescita dei consumi. Nonostante il ristagno della domanda mondiale e la scarsa fiducia delle imprese manifatturiere statunitensi, le esportazioni evidenziano una modesta dinamica nel breve periodo.

In **Giappone** la crescita del PIL in termini reali sul periodo precedente è scesa allo 0,3% nel secondo trimestre del 2012 contro l’1,3% del primo trimestre. La causa principale di questo rallentamento nel secondo trimestre dell’anno è da ricercare nel ristagno dei consumi privati a causa soprattutto del venir meno delle sovvenzioni agli acquisti di beni durevoli ecologici. Altri protagonisti della decelerazione dell’attività economica giapponese sono stati la flessione della domanda estera dei paesi emergenti dell’Asia e dei paesi dell’Unione Europea e la riduzione della produzione industriale.

In **Cina** la crescita del PIL in termini reali è scesa al 7,6% sul periodo corrispondente nel secondo trimestre 2012, dall’8,1% del primo. La domanda interna ha trainato positivamente l’economia cinese mentre le esportazioni nette hanno continuato a fornire un contributo negativo: le esportazioni si sono infatti contratte soprattutto nei confronti dei paesi europei.

Anche in **America Latina** il PIL ha decelerato nei primi mesi del 2012 a causa del rallentamento della domanda estera e ad alcuni segnali di debolezza di quella interna. In particolare, in **Brasile** il PIL in termini reali nel secondo trimestre del 2012, rispetto al periodo corrispondente, è sceso allo 0,5% dallo 0,8% del primo trimestre.

Fra gli altri paesi europei, in **Russia** il tasso di incremento del PIL in termini reali sul periodo corrispondente è sceso al 4,0% nel secondo trimestre a fronte del 4,9% del primo. Anche in questo caso la flessione è da attribuire alla contrazione della domanda estera.

Nell’**area dell’euro**, nel secondo trimestre del 2012 il PIL reale è diminuito sul periodo precedente dello 0,2%, dopo aver segnato una crescita nulla nel primo trimestre dell’anno. La perdurante dinamica positiva del commercio estero è stata controbilanciata dagli andamenti negativi della domanda interna e delle variazioni delle scorte. I consumi privati continuano ad essere frenati dall’effetto avverso sul reddito reale disponibile, dall’inasprimento delle politiche di bilancio, dalla ridotta fiducia dei consumatori e dall’elevato livello di disoccupazione. Da non sottovalutare anche

Tav. 1 - Variazioni % del PIL in alcuni Paesi

	PIL	
	I trim. 2012	II trim. 2012
Stati Uniti	+2,0%	+1,7%
Giappone	+1,3%	+0,3%
Cina	+8,1%	+7,6%
Brasile	+0,8%	+0,5%
Russia	+4,9%	+4,0%
Area Euro	+0,0%	-0,2%

Fonte: BCE - Bollettino mensile - Settembre 2012

la contrazione degli investimenti privati dovuta alla bassa fiducia delle imprese e alle condizioni sfavorevoli di accesso al credito.

Secondo gli indicatori economici la debole attività continuerà anche nella seconda parte dell'anno, in un contesto di elevata incertezza; nel medio lungo periodo si prevede una ripresa solo molto graduale, la cui robustezza risulta ancora frenata dai processi di aggiustamento dei bilanci nel settore privato, dalla disoccupazione e dal ritmo della ripresa mondiale.

ECONOMIA DELL'ITALIA NELL'AREA DELL'EURO



La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 (settembre 2012), stima una contrazione del PIL italiano del 2,4% nel 2012 e ipotizza per il 2013 una crescita lievemente negativa con un debole miglioramento nel biennio successivo. In media d'anno, nel 2013 il PIL si ridurrebbe dello 0,2% per il protrarsi del calo registrato l'anno precedente. Nel 2014-2015 l'attività economica crescerebbe rispettivamente dell'1,1% e dell'1,3% beneficiando sia del miglioramento della domanda mondiale sia dell'impatto dei provvedimenti varati dal Governo.

Nel 2012 la **domanda interna** risulta particolarmente debole anche perchè sulle decisioni di spesa delle famiglie incide l'andamento del mercato del lavoro e quello del **reddito disponibile**, in un contesto generale di fiducia che ha raggiunto i minimi storici. Nel medio termine si prevede una ripresa della **spesa delle famiglie** ma a ritmi molto moderati.

Gli **investimenti in macchinari** risultano in contrazione del 10,6% nell'anno corrente e la ripresa per gli stessi è prevista per il 2013 con successivo consolidamento nel biennio successivo.

La debolezza permane anche nel **settore delle costruzioni** dove gli investimenti risentono molto della crisi immobiliare. Gli indicatori mostrano infatti un indebolimento sia della produzione sia delle transazioni del comparto residenziale; è previsto un lieve recupero nel biennio 2014-2015.



Segnale positivo dal lato delle **esportazioni** che risultano in incremento in tutto il periodo previsionale.



Differenti segnali dal **mercato del lavoro** dove il numero degli occupati è previsto in calo per tutto il 2013. A luglio, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10,7% (dato destagionalizzato), in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione raggiungerebbe il 10,8% a fine 2012 per poi aumentare all'11,4% nel 2013.

Con riferimento ai prezzi, restano i rischi dovuti ai contrasti geo-politici in Medio Oriente, mentre la variazione della spesa dei consumi reali privati, dato lo slittamento dell'incremento dell'IVA da ottobre 2012 a luglio 2013, è prevista diminuire meno rispetto a quanto previsto del Documento di Economia e Finanza di aprile 2012.

ECONOMIA DELLA TOSCANA E DELLA PROVINCIA DI LUCCA NEL CONTESTO NAZIONALE

A livello regionale e provinciale, l'Istituto Prometeia di Bologna, con gli "Scenari per le Economie locali", mette a disposizione i risultati previsionali aggiornati al mese di luglio 2012.

I dati provinciali non sono però disponibili in serie storiche annuali ma solamente in raggruppamenti pluriennali: un confronto provinciale, regionale e nazionale è quindi possibile solo per gli archi temporali 2006-2010 e 2011-2015.



Nel quinquennio 2011-2015 l'Istituto Prometeia, indica per la provincia di Lucca una forte frenata in termini di **valore aggiunto** che si traduce in un tasso di decrescita pari a $-0,8\%$. L'andamento provinciale risulta in controtendenza sia con quanto previsto per la Toscana ($+0,1\%$) che per l'Italia ($+0,2\%$). Le stime per il periodo 2011-2015 invertono la tendenza rispetto a quanto era stato previsto per il periodo 2006-2010 quando per Lucca si prevedeva una variazione positiva e migliore in termini di valore aggiunto sia rispetto alla Toscana che all'Italia ($0,1\%$ e $-0,3\%$ rispettivamente).

Il confronto fra le province della Toscana evidenzia che, in termini di valore aggiunto, solo Grosseto mostra un andamento tanto negativo quanto quello di Lucca ($-0,8\%$) mentre le altre province hanno tutte proiezioni migliori.



Il **commercio estero** continua comunque a mostrare variazioni positive e in crescita rispetto al periodo 2006-2010 quando la variazione stimata era del $+0,3\%$; nel quinquennio 2011-2015 la variazione delle **esportazioni** a Lucca è prevista in aumento del $+5,8\%$. Questo andamento positivo risulta generalizzato a livello regionale, fa eccezione Livorno, provincia per la quale è prevista invece una flessione nell'export pari a $-2,5\%$. Le buone dinamiche commerciali hanno ovviamente conseguenze positive anche sull'incidenza delle

esportazioni sul valore aggiunto che a Lucca passa da $32,8\%$ del 2006-2010 a $45,1\%$ del 2011-2015.

Considerazioni analoghe risultano verificate anche dal lato delle **importazioni**: è previsto infatti un incremento dell'incidenza dell'import sul valore aggiunto che dal $17,1\%$ del periodo precedente passa a $18,7\%$.

Le dinamiche positive delle importazioni ed esportazioni danno un segnale incoraggiante per una possibile ripresa del commercio internazionale e per uno sviluppo della competitività della nostra provincia sui mercati internazionali. Il commercio internazionale potrà dunque rappresentare un elemento chiave per il miglioramento dell'economia provinciale che potrebbe indurre ripercussioni positive anche sul mercato del lavoro: le previsioni relative alla media provinciale vedono infatti un aumento del **tasso di occupazione** ed una contrazione di quello di **disoccupazione** in controtendenza rispetto a quanto avviene a livello regionale.

Per la provincia di Lucca è infatti ipotizzata una crescita del tasso di occupazione dal $+38,7\%$ al $+39,4\%$ ed una flessione del tasso di disoccupazione da $+8,0\%$ a $+7,9\%$; in Toscana invece si evidenzia un calo nel tasso di occupazione e un aumento del tasso di disoccupazione (da $+41,8\%$ a $+41,0\%$ e da $+6,1\%$ a $+8,3\%$ rispettivamente).

Il **reddito delle famiglie** continua a contrarsi passando da $+2,7\%$ del 2006-2010 a $+1,2\%$ del 2011-2015 contro un dato medio regionale che flette in misura decisamente minore passando dal $+1,5\%$ a $+1,4\%$.

Tav. 2 - Indicatori di sviluppo – Periodo 2006-2010 e 2011-2015 - Provincia di Lucca, Toscana e Italia

Indicatori di sviluppo	2006-2010			2011-2015		
	Lucca	Toscana	Italia	Lucca	Toscana	Italia
Esportazioni	0,3	1,7	0,2	5,8	5,7	4,4
Importazioni	0,5	0,9	-0,2	1,1	1,9	0,9
Valore aggiunto	1,3	0,1	-0,3	-0,8	0,1	0,2
Reddito disponibile delle famiglie	2,7	1,5	1,4	1,2	1,4	1,4
Esportazioni/Valore aggiunto	32,8	28,4	24,4	45,1	37,3	29,8
Importazioni/Valore aggiunto	17,1	21,6	25,1	18,7	23,6	25,9
Tasso di occupazione	38,7	41,8	38,1	39,4	41,0	37,3
Tasso di disoccupazione	8,0	6,1	8,4	7,9	8,3	10,8

Fonte: Istituto Prometeia – previsioni luglio 2012.

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE

Premessa

In questo paragrafo saranno presentati i principali documenti programmatici europei, nazionali e regionali siglati nel 2012 oltre agli sviluppi nella concertazione economica a livello internazionale e nella programmazione negoziata locale.

Per quanto riguarda i documenti programmatici è stato scelto, per il livello europeo, di ricordare la trattazione di due recenti strumenti: il Patto Euro Plus e il Meccanismo Europeo di Stabilità inseriti nelle strategie previste per l'anno in corso, nonché l'introduzione del Fiscal Compact e dei piani anti-spread; per le politiche economiche nazionali e regionali ci siamo soffermati rispettivamente sul Documento di economia e finanza 2012 e brevi cenni sulle numerose manovre di sviluppo del Governo tecnico inserite nel programma "semestre europeo".

A livello regionale si ricorda che sono stati approvati alcuni Piani e programmi settoriali collegati al nuovo PRS 2011/2015 e due importanti delibere che interessano specificatamente la provincia di Lucca.

La presentazione potrà pertanto dare degli utili spunti di riflessione sulle situazioni politico economiche dei territori e sulle azioni che la Camera di Commercio intende intraprendere per il 2013.

1 – Concertazione economica a livello internazionale: Rio+20 e G20.



A livello internazionale i due eventi più importanti da ricordare sono: la Conferenza tenutasi a Rio de Janeiro denominata Rio+20 e il Summit G20 in Messico.

Riassumendo dal 29 maggio al 2 giugno 2012 New York ha ospitato la terza sessione del negoziato informale sul cosiddetto protocollo zero (o zero draft) del documento politico dal titolo "The Future we want", discusso nella Conferenza tenutasi a Rio de Janeiro dal 13 al 15 giugno 2012, e definitivamente approvato a

Rio de Janeiro tra il 20 e il 22 giugno 2012, in occasione della Conferenza Rio+20.

A Rio 2012, infatti, in un contesto di grande evento mediatico è stata presentata e approvata una *Dichiarazione politica* che avrebbe dovuto farsi carico degli impegni e degli adempimenti per lo sviluppo sostenibile. Tutto ciò a venti anni di distanza dalla storica Conferenza su ambiente e sviluppo (*United Nations Conference on Environment and Development, UNCED*), il cosiddetto Summit della Terra che, sempre a Rio, nel 1992, inaugurò il decennio delle Conferenze promosse dalle Nazioni Unite sui temi dello sviluppo e che culminò, nel 2000, nella Dichiarazione del Millennio.

La Conferenza di Rio del 1992 è oggi ricordata per l'impulso a favore dello sviluppo sostenibile e per il suo approccio ambizioso volto a coniugare indissolubilmente economia, società e ambiente ed è anche ricordata per l'impostazione data a un processo politico di lunga durata, fondato su Convenzioni internazionali, l'istituzione di una Commissione specifica e soprattutto per l'approvazione di un articolato piano d'azione per lo sviluppo sostenibile, da realizzare su scala globale, nazionale e locale con il coinvolgimento più ampio possibile di tutti i portatori di interesse (*stakeholder*) che operano sui territori.

Sui temi ambientali però incombe la crisi finanziaria. Rio+20 avrebbe dovuto definire che cosa si intende per sviluppo sostenibile, come si finanzierà la transizione all'economia verde e quali organismi se ne dovrebbero occupare. Stati Uniti e Unione Europea hanno bocciato la proposta del G77 (i Paesi in via di sviluppo) di creare subito un fondo di 30 miliardi di dollari per finanziare progetti di sviluppo sostenibile. In sostanza è stato approvato solo un terzo del documento finale. Al G20 infatti è stato presentato un testo più breve e generico, evitando i punti polemici.

Da segnalare l'importanza dell'uscita di una nuova convenzione sugli oceani.

I capi di Governo in Messico (Summit G20) hanno parlato soprattutto di speculazioni finanziarie, debito pubblico, capitali da indirizzare verso la crescita dell'economia senza poter trovare soluzioni condivise.

2 - La strategia europea: le azioni del 2012



Nel quinto anno della crisi globale più grave da quella del 1929, una prospettiva di recessione incombe sull'Europa mettendone a rischio non solo l'Euro ma anche il modello sociale. E' da queste premesse che, nel 2012, le politiche europee hanno introdotto nuove misure repressive al fine di arginare i rischi di default di interi Paesi, come la Grecia, la Spagna ed anche l'Italia. Stiamo assistendo al dramma di questi Stati, non ultimo pure il nostro Paese costretto ad affrontare una grossa crisi economica, politico-istituzionale e sociale.

E' stata scelta la linea dell'austerità, del rigore di bilancio – a cominciare dal Patto di stabilità e Crescita passando per il Patto Euro Plus e, a questo proposito, riassumiamo brevemente i contenuti di questi interventi.

Tutti gli Stati sono invitati a presentare i propri **Programmi nazionali di riforma** (entro aprile di ogni anno), che contengono i target e le azioni necessarie per raggiungere le strategie di crescita.

La fase di monitoraggio è stata affidata alla Commissione europea che, con cadenza annuale, presenta al Consiglio un'analisi della crescita utile per valutare e discutere sulla strategia di Europa 2020.

Nel Gennaio 2011 è stata pubblicata la prima relazione della Commissione che ha consentito di analizzare l'andamento della crescita dell'anno precedente e le previsioni per il futuro, tenendo conto delle tre forme di vigilanza: **macroeconomica, tematica e dei bilanci pubblici**¹. È quindi emerso che tutti gli Stati membri, tranne due, hanno indirizzato le proprie politiche sulla base delle indicazioni dell'Unione, presentando i propri Piani Nazionali di Riforma (PNR) e i relativi Programmi di stabilità o di Convergenza², nonostante ciò la Commissione ha comunque evidenziato un leggero ritardo nel raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Nel marzo 2011 il Consiglio Europeo ha inserito due documenti importanti:

- 1) Il Patto Euro Plus
- 2) le Modalità di funzionamento del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità).

Il primo tende a consolidare il pilastro economico dell'Unione Monetaria (Europa 2020, il patto di stabilità e crescita, il semestre europeo, etc.), anche attraverso l'azione dei Capi di Stato e di Governo al fine che fissino obiettivi comuni e impegni nazionali concreti.

Il secondo fornirà assistenza esterna agli Stati membri della zona euro dopo Giugno 2013 e comprende il fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF) e il meccanismo di stabilizzazione finanziaria (MESF).

¹ L'Unione Europea verifica i passi avanti compiuti su tre fronti:

- **Fattori macroeconomici** : valutare la stabilità del contesto macroeconomico e valutare gli effetti delle politiche nazionali;
- **Riforme portatrici di crescita**: valutare se le riforme strutturali promuovono R&S e innovazione, un uso efficiente delle risorse, un ambiente imprenditoriale sano, l'occupazione, l'istruzione e l'integrazione sociale
- **Finanze pubbliche**: cosa viene fatto per ridurre il debito pubblico e il disavanzo (risanamento di bilancio) nell'interesse della sostenibilità delle finanze pubbliche; quali vincoli di bilancio impediscono ai governi di promuovere la crescita

² *Secondo le disposizioni della parte preventiva del Patto di stabilità e crescita, gli Stati membri che fanno parte dell'area dell'euro elaborano programmi annuali di stabilità, mentre gli altri Stati membri elaborano programmi di convergenza, da presentare alla Commissione e al Consiglio generalmente entro il 1° dicembre di ogni anno. L'obiettivo è garantire una più rigorosa disciplina di bilancio attraverso la sorveglianza e il coordinamento delle politiche di bilancio nell'ambito dell'area dell'euro e dell'UE.*

Infine la Commissione, tenuto conto di quanto emerso dall'analisi del Consiglio, ha formulato alcune raccomandazioni³ a ciascun Stato membro. È stata realizzata una valutazione dei singoli piani nazionali con l'obiettivo, da una parte, di agevolare i vari Stati membri a formulare le loro politiche economiche e sociali, in modo da tener fede agli impegni assunti in materia di crescita, occupazione e finanze pubbliche, dall'altra di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo fissati in fase di programmazione (il c.d. "semestre europeo").

L'Europa è arrivata all'attuale "*Fiscal Compact*" con l'idea di contrarre il perimetro statale nella speranza che i privati aumentino investimenti e consumi, sulla base della fiducia indotta dalle immissioni di liquidità nel circuito bancario, a sua volta "sollecitato" ad acquistare titoli di stato europei.

Dall'altra parte la stessa BCE è pronta a lanciare il suo programma di acquisto dei titoli di Stato, se verrà richiesto da Paesi che sottoscrivono le condizioni previste. Tale meccanismo di difesa conosciuto come piano anti spread permetterà di evitare sfide potenzialmente gravi per la stabilità dei prezzi. I governi, dal canto loro, dovranno continuare i loro sforzi per consolidare i conti pubblici e avviare le riforme strutturali per la crescita, a partire dalle liberalizzazioni.

Il Consiglio europeo di Bruxelles del 9 dicembre 2011, con l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani, decise l'anticipazione dell'entrata in vigore del fondo salva-Stati (MES), inizialmente prevista per la metà del 2013, a partire da luglio 2012. Successivamente però, l'attuazione del fondo è stata temporaneamente sospesa in attesa della pronuncia da parte della corte costituzionale della Germania sulla legittimità del fondo per l'ordinamento tedesco. La Corte costituzionale Federale tedesca ha sciolto il nodo giuridico il 12 settembre 2012, pronunciandosi a favore della sua compatibilità con il sistema costituzionale tedesco.



Ma dobbiamo fare un passo indietro per capire meglio la portata di questi interventi. Il 2 marzo 2012 venne firmato il patto di bilancio come parte del nuovo Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione europea (astenuti Regno Unito e Repubblica Ceca). Il patto impone alle parti contraenti di introdurre, nella propria legislazione, una regola sul pareggio di bilancio e un meccanismo automatico di correzione delle deviazioni di tale regola. L'Italia ha introdotto questa regola con

Legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012 pubblicata nella G.U. del 23 aprile 2012.

Il patto di bilancio costituisce nell'insieme uno sviluppo positivo poiché affronta alcune delle carenze residue del quadro rafforzato per la governance delle finanze pubbliche nell'Unione europea entrato in vigore a dicembre 2011.

Tuttavia il suo successo dipenderà dalla misura in cui i singoli paesi ne faranno proprio lo spirito e dal rigore con cui sarà applicato.

Un'analisi a parte meriterebbe la politica di coesione 2014/2020 che si prefigge l'ambizioso compito di rilanciare le economie dei Paesi e soprattutto di risolvere il problema della disoccupazione o sotto-occupazione dei lavoratori.

La politica di coesione gestisce oltre 350 miliardi di euro, pari a un terzo del bilancio totale dell'Unione

³ La Commissione europea ha individuato i colli di bottiglia (bottlencks) su cui intervenire per migliorare la posizione di ciascun paese nei confronti dell'Unione Europea. In particolare per l'Italia sono stati individuati gli aspetti critici nelle componenti strutturali della crescita che coinvolgono 5 aree chiave: *finanze pubbliche, competitività e mercato del lavoro, mercato dei prodotti, innovazione, ricerca e sviluppo, disparità regionali*.

europea, si ritiene pertanto debba diventare uno strumento importante per raggiungere i propri obiettivi.

Citiamo infine i due programmi in atto per la competitività delle imprese (Programma COSME e programma Horizon 2020) avviati a conclusione del secondo semestre europeo.

3. Le politiche economiche nazionali



L'azione governativa del 2012 è stata caratterizzata da una miriade di interventi volti a salvare l'Italia dal rischio *défaut*, il governo tecnico del Presidente Monti, insediatosi alla fine del 2011, ha immediatamente varato una serie di decreti noti come decreti: Salva Italia, Semplifica Italia, Cresci Italia che hanno comportato un notevole impegno da parte sia dei Ministri che del Parlamento. I decreti, convertiti in leggi, abbisognano di ulteriori decreti attuativi in parte emanati e in parte in attesa di definizione. Oltre al pareggio di bilancio, chiesto dal Parlamento Europeo, l'Italia ha dovuto affrontare ostacoli interni che impediscono la crescita economica e lo sviluppo

del Paese, non disgiunti da ostacoli esterni frutto delle politiche e delle dinamiche internazionali soprattutto sul fronte finanziario.

Collateralmente a novembre 2011 è stata approvata la legge di stabilità che ha completato la manovra dell'uscente Governo Berlusconi già in parte anticipata con i decreti legge 98 e 138 adottati nel corso del 2011. Come ogni anno ad aprile, precisamente il 18, il Governo ha approvato il nuovo Documento di economia e finanza, successivamente aggiornato a settembre del 2012.

3.1 Il Def e il programma nazionale di riforma.

Dopo l'approvazione del Patto per l'Euro, l'Italia ha adottato un piano di riforme per ridurre il debito pubblico ed affrontare i problemi strutturali che frenano la crescita economica, contenuto nel "Documento di economia e Finanza 2012". Il programma è il perno della programmazione pluriennale delle politiche economiche e di bilancio e ne fanno parte tre sezioni: il Programma di stabilità, Analisi e tendenze di finanza pubblica ed il Programma nazionale di riforma.

La prima sezione sviluppa le azioni che l'Italia dovrà compiere per preparare *un programma di stabilità* e un piano nazionale di riforma nel quadro della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Si tratta di una grande sfida pensare alla politica economica nazionale all'interno di un quadro di riferimento europeo in una prospettiva di lungo termine considerato che tale sfida rientra tra gli elementi più importanti di novità nella governance economica dell'Unione Europea con il "Semestre Europeo".

Tale documento impegna infatti l'Italia a fissare obiettivi di lungo termine per stimolare la politica e l'opinione pubblica a proiettarsi verso traguardi evocativi del futuro che si vuole per il Paese all'interno del contesto europeo.

La seconda sezione affronta le tematiche di *analisi e tendenze delle finanze pubbliche*, comprende pertanto una sintesi del quadro macroeconomico, il conto economico delle amministrazioni pubbliche unito all'analisi dei principali settori di spesa (pubblico impiego, prestazioni sociali in denaro, sanità), il conto di cassa del settore pubblico con previsioni tendenziali 2012/2015, il bilancio dello stato unitamente all'analisi delle entrate e dei pagamenti, il debito (consistenza, titoli, evoluzione dei rendimenti).

La terza sezione contiene il *Programma nazionale di riforma* (PNR).

Il documento riveste una duplice funzione: da un lato serve a fare il punto sulle riforme messe in campo dagli Stati membri, dall'altra presenta un'agenda di interventi previsti per i mesi successivi per conseguire gli obiettivi definiti a livello europeo. Il documento è composto da quattro capitoli: il primo offre la visione d'insieme del programma, il secondo dedicato all'analisi delle criticità, il terzo il quadro dettagliato delle riforme attuate ed il quarto un panorama delle riforme in cantiere.

Le misure approvate contenute nel PNR rispondono oltre che alle azioni previste dal Patto Euro Plus, alle raccomandazioni del Consiglio europeo sul PNR e agli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020.

3.2 Le manovre finanziarie e le misure per lo sviluppo

La stagione governativa del Presidente Mario Monti è stata particolarmente intensa e caratterizzata dalla emanazione di numerosi decreti legge nell'intento di far uscire l'Italia da una crisi che pareva irreversibile e i cui segni di sfiducia si avvertono costantemente.

Il primo decreto noto come Decreto Salva Italia (n. 201 del 6/12/2011) ha rafforzato quanto era stato già inserito nella legge dell'11 novembre 2011 (legge di stabilità 2012) dettando quelle che erano le disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. Il Governo ha puntato subito l'attenzione verso gli aiuti alla crescita economica (ACE) per favorire la capitalizzazione delle imprese, sono state così introdotte misure volte a ridurre il costo di nuovo capitale privato immesso nell'impresa, sono stati concessi sgravi Irap e introdotte nuove misure per i programmi regionali tese a favorire lo sviluppo. Il decreto ha previsto l'istituzione di un fondo di bilancio di previsione del Mef incrementando la dotazione del fondo di garanzia a favore delle PMI. Ha introdotto nuove regole per quanto riguarda la disciplina delle detrazioni ai fini Irpef del 36% sul recupero edilizio. Ampio spazio è stato dedicato per il rafforzamento del sistema finanziario nazionale ed internazionale, in particolare dando via libera alla ratifica delle modifiche di accordo dell'istituzione del BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo). Il tema del consolidamento dei conti pubblici comprendeva misure volte ad agevolare ed incentivare la trasparenza, ridurre l'uso del contante e la tracciabilità dei pagamenti. Sul fronte delle entrate viene introdotta l'IMU (ex ICI) e vengono aumentate le aliquote Iva. Si inizia a parlare di riorganizzazione degli enti pubblici eliminando alcuni enti minori e costituendo ad esempio la Super Inps che dovrebbe occuparsi di tutta la materia assistenziale e previdenziale di qualsiasi natura.



Il **Decreto Cresci Italia** del gennaio 2012 (legge 27 del 24/3/2012) contiene un pacchetto di riforme strutturali per la crescita e sulle liberalizzazioni per le imprese. L'obiettivo della riforma è quello di riuscire a rimuovere i vincoli che hanno portato ad una insufficiente concorrenza dei mercati, all'inadeguatezza delle infrastrutture, prendendo come riferimento due principi fondamentali: 1) Crescita

2) Equità.

Da ricordare una novità molto significativa: se lo Stato tarda nei pagamenti i creditori possono ottenere in cambio titoli di Stato, nel limite di 2 milioni di euro. E' stata prevista l'istituzione del tribunale delle imprese che dovrà occuparsi delle controversie soprattutto in materia economico-societaria. Vengono messi da parte i tariffari per le libere professioni e sarà quindi il mercato a dettare i prezzi. Vengono gettate le basi per spingere l'ingresso di capitali privati di finanziamento soprattutto pensando alla realizzazione di infrastrutture con l'introduzione dei "project bond".

Il **Decreto Semplifica Italia** convertito in legge il 4 aprile 2012 (n.35), contiene un articolato insieme di interventi volti ad alleggerire il carico degli oneri burocratici gravanti sui cittadini e sulle imprese. Sul fronte degli appalti, per es., il decreto istituisce la banca nazionale dei contratti pubblici che sarà operativa a partire da gennaio 2013 e conterrà alcune informazioni sugli operatori consultabili in tempo reale dalle stazioni appaltanti. Il Durc e le certificazioni antimafia verranno

acquisite d'ufficio da parte degli enti pubblici, collateralmente il governo si attiverà per effettuare tutti i controlli necessari al fine di evitare duplicazioni, lungaggini burocratiche e interverrà se necessario per realizzare concretamente il progetto *Impresa in un giorno* (sportelli Suap etc.).

Il 22 giugno 2012 esce il **Decreto Sviluppo** il n. 83, il decreto non poteva non contenere numerose norme atte a favore il lavoro. Rilancia il project bond con applicazione di criteri di defiscalizzazione per le imprese. Vengono riqualificate le aree urbane attraverso il Piano Sviluppo Città e il contratto di valorizzazione urbana. Novità anche sul fronte dell'autonomia finanziaria dei porti: le autorità potranno finanziare autonomamente l'infrastrutturazione attraverso le risorse provenienti dalle accise e dall'Iva riscossa sulle operazioni effettuate negli stessi porti.

Viene istituita l'agenzia per l'Italia Digitale, e a questo proposito recentissimamente è stato emanato un ulteriore decreto (n.48 del 4/10/2012) noto come **secondo decreto Cresci Italia**. Con l'applicazione dell'Agenda Digitale, aumentano fortemente i servizi digitali per i cittadini, che potranno avere un unico documento elettronico, valido anche come tessera sanitaria, attraverso il quale rapportarsi con la pubblica amministrazione. Via libera anche alle ricette mediche digitali, al fascicolo universitario elettronico, all'obbligo per la PA di comunicare attraverso la posta elettronica certificata e di pubblicare online i dati in formato aperto e riutilizzabile da tutti.

Le norme del secondo Decreto Crescita puntano, in modo ambizioso, a fare del nostro Paese un luogo nel quale l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese.

Infine citiamo il discusso **Spending Review** (n. 135 del 7/8/2012). Dopo la direttiva del P.C.M. con le linee guida per contenere le spese di gestione e dopo il D.L 52 del 07/05/2012, convertito con legge 94/2012, sulla razionalizzazione della spesa pubblica, è stato varato questo nuovo decreto contenente disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati. L'obiettivo è quello di ottimizzare le procedure e le articolazioni dello Stato, accorpate o dismettere gli Enti non necessari con una distribuzione razionale delle risorse umane e materiali a disposizione delle PA. Tema caldo in questo periodo la riduzione delle province e l'accorpamento delle funzioni.

3.2 I provvedimenti a sostegno del lavoro.

LEGGE 28 giugno 2012, n. 92

Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.

In un momento così delicato per il contesto economico e sociale del Paese, con un tasso di disoccupazione giovanile che ha raggiunto livelli allarmanti (32%) ed in continua ascesa, il Governo ha presentato un disegno di legge per riformare il mercato del lavoro.

La legge di conversione, arricchita dal contributo del Parlamento, tocca molteplici aspetti della materia: una distribuzione più equa delle tutele dell'impiego, adeguando all'attuale contesto economico la disciplina del licenziamento individuale; un più efficiente, coerente ed equo assetto degli ammortizzatori sociali e delle relative politiche attive; l'instaurarsi di rapporti di lavoro più stabili, attraverso la conferma del contratto di lavoro a tempo indeterminato come contratto prevalente e meccanismi di valorizzazione e premialità per la stabilizzazione dei contratti di apprendistato e a termine.

Molto ha fatto discutere la riforma dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, per quanto riguarda la flessibilità in uscita è previsto il reintegro automatico se il licenziamento è riconosciuto come discriminatorio, a meno che il lavoratore non opti per un indennizzo, viene concessa meno discrezionalità ai giudici nel caso di licenziamenti senza giusta causa o senza giustificato motivo soggettivo, infine sono stati ridotti i casi di reintegro per motivi economici.

La riforma prevede comunque un sistema di monitoraggio continuo del mercato del lavoro al fine di individuare eventuali azioni correttive che possano ulteriormente migliorare il mercato stesso in coerenza con le dinamiche economiche e sociali del Paese.

4. La strategia regionale nel 2012 e prospettive



In questa sede forniremo un quadro della programmazione regionale presentando le novità più significative ai fini camerali. È importante altresì evidenziare alcuni aspetti fondamentali del sistema di programmazione toscano. Tale modello è composto da una serie di strumenti logicamente legati tra loro: in primis il Programma di Governo a cui fanno seguito il PRS (strumento di definizione delle priorità dell'amministrazione regionale) ed il PIT (strumento per il governo del territorio), strettamente collegati tra loro.

Sotto di essi i piani e programmi settoriali ed intersettoriali ed a fianco il DPEF annuale che è sia strumento di aggiornamento del PRS che di raccordo con la programmazione finanziaria e il bilancio.

Il 2012 ha visto la definitiva approvazione di molti piani regionali, tra cui il Piano regionale di Sviluppo economico (PRSE 2012-2015), il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF 2012-2015) ed il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI 2012-2015). Da ricordare inoltre che risultano in fase di aggiornamento il PIT ed in fase di definizione il Piano ambientale energetico regionale (PAER 2012-2015) ed il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM 2012-2015). Di seguito una breve trattazione dei principali Piani e Programmi regionali che si conclude con un focus sulla gestione delle risorse.

4.1 Piani e Programmi regionali

a) Programma di governo 2010-2015

Il Programma di Governo è stato presentato al Consiglio Regionale dal Presidente Enrico Rossi durante la prima riunione di insediamento del Consiglio stesso.

Tale documento individua le finalità e gli obiettivi che il governo regionale vuole perseguire tra cui rilanciare e modernizzare lo sviluppo della regione, tutelare il lavoro e rimuovere gli ostacoli che frenano lo sviluppo e far funzionare i servizi pubblici in modo efficiente ed efficace.

Esso si sforza di interpretare al meglio lo scenario socio-economico dei prossimi anni al fine di individuare le politiche che verranno attuate durante l'intera legislatura, indicando le azioni concrete per attuare le due linee di indirizzo in cui si articola: da un lato sviluppo economico sostenibile e sistemi infrastrutturali, e dall'altra, territorio, relazioni sociali e servizi alla persona.

b) Piano regionale di sviluppo (PRS 2011-2015)

Il Piano Regionale di Sviluppo è l'atto fondamentale ed unitario della programmazione regionale toscana in quanto definisce le priorità e gli interventi da realizzare per l'intera durata della legislatura in base al Programma di governo. Approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 29 giugno 2011, n. 49, individua i contenuti strategici in termini di linee di indirizzo di legislatura. Queste linee sono state utilizzate come punto di riferimento per l'elaborazione dei piani e programmi settoriali ed intersettoriali e ricomprese all'interno di quattro aree tematiche:

1. competitività del sistema regionale e capitale umano
2. sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione
3. diritti di cittadinanza e coesione sociale
4. governance, efficienza della PA e proiezione internazionale.

Ciascuna area ha obiettivi tra cui: ricerca e trasferimento tecnologico; innovazione del sistema artigianale e di quello agricolo; valorizzazione del patrimonio culturale come leva di sviluppo economico, sviluppo della green economy ed interventi di proiezione internazionale della Toscana.

Uno strumento per perseguire gli obiettivi sono i Progetti integrati di sviluppo (PIS) e cioè progettualità che si riferiscono ad interventi rilevanti per il rilancio della crescita economica, sia in termini industriali che di tutela dell'eguaglianza sociale o di utilizzo appropriato delle risorse regionali. Se la Regione, ad esempio, vuole perseguire la competitività del sistema, e le esportazioni sono il volano principale della crescita regionale, i PIS faranno riferimento alle filiere produttive, al cui interno vi sono attività materiali ed immateriali, provenienti da industria, terziario, mondo artigianale. Quando invece i PIS si prefiggono di perseguire il mantenimento dell'occupazione esistente e la creazione di occupazione qualificata si pongono in un'ottica trasversale alle quattro aree tematiche del PRS.

Gli stanziamenti e gli strumenti per attuare il PRS sono rivisti ogni anno con il Documento di Programmazione economico finanziaria e con il bilancio di previsione. Ad oggi, non essendo ancora stato presentato il DPEF per il 2013 né il Bilancio di previsione relativo, non abbiamo una visione precisa delle risorse che saranno destinate alle varie progettualità.

c) Piano regionale di sviluppo economico (PRSE 2012/2015)

Il Piano regionale di sviluppo economico realizza le politiche economiche definite dal Programma Regionale di Sviluppo in materia di industria, artigianato, commercio, turismo, cooperazione e servizi. Approvato con delibera di consiglio regionale n. 59 del luglio 2012, il PRSE elabora in modo operativo le indicazioni contenute negli indirizzi prioritari del PRS ed esamina i Progetti integrati di sviluppo per il quadriennio 2012-2015.

Il Piano è articolato in quattro Assi⁴ di intervento ognuno dei quali ha obiettivi, individuati attraverso specifiche linee di intervento.

Gli obiettivi sono 11 fra cui: rafforzare le relazioni fra le imprese ed il sistema della ricerca pubblico/privato attraverso azioni volte a potenziare il trasferimento tecnologico (ob. 1.1); sostenere processi di integrazione e cooperazione tra le imprese (ob. 1.2); promuovere la realizzazione, il recupero e la riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi (ob. 1.4); supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese (ob. 2.1); sostenere le imprese e le micro-imprese del turismo e del commercio nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera aggregazione territoriale (ob. 3.1).

Il PRSE prevede risorse finanziarie per il quadriennio pari a 546,3 milioni di euro, anche se il quadro finanziario risulta essere incerto a causa del Patto di stabilità e potrà essere successivamente aggiornato in base all'evoluzione della situazione finanziaria complessiva.

Dal monitoraggio di giugno della Regione Toscana gli impegni più rilevanti risultano:

- 35,2 milioni per sostegno alle attività di R&S (ricerca e sviluppo);
- 14,3 milioni per sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative;
- 11,9 milioni per infrastrutture per competitività e sostenibilità del turismo, commercio e terziario;
- 11,4 milioni per attività di promozione economica;
- 6,7 milioni per infrastrutture per il trasferimento tecnologico;
- 5,1 milioni per la promozione turistica integrata;
- 5,1 milioni per acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico.

⁴ I quattro Assi su cui si basa il PRSE 2012/2015 sono: Asse I sistema regionale delle politiche industriali; Asse II internazionalizzazione, promozione ed attrazione degli investimenti; Asse III Turismo, commercio e terziario; Asse IV assistenza tecnica.

d) Piano regionale agricolo forestale (PRAF2012-2015)



Il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) definisce le priorità, persegue gli obiettivi e applica i criteri di intervento, per il periodo 2012-2015, per il settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Il PRAF si sviluppa intorno a tre argomenti cardine: migliorare la competitività del sistema agricolo, forestale e rurale; valorizzare gli usi sostenibili del territorio rurale ed infine valorizzare il patrimonio agricolo regionale forestale. Queste tre tematiche sono state sviluppate in 19 obiettivi specifici tra cui lo sviluppo delle filiere (ob. 1.1); migliorare le condizioni socio-economiche degli addetti del settore di riferimento (ob. 1.9); valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane (ob. 2.4).

Le risorse stanziare in bilancio 2012 ammontano a 46,2 milioni che, ad oggi, risultano impegnate per il 19% (9 milioni, interamente pagati).

Tra gli impegni, si segnala:

1,2 milioni - attuazione Misura D.1.6 “Interventi di miglioramento ambientale”;

4 milioni - attuazione Misura D.2.1 “Interventi pubblici forestali”;

1 milione - attuazione Misura D.2.4 “Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi”;

1,5 milioni - attuazione Misura D.3.1 “Cura e gestione patrimonio agricolo forestale regionale”.

È necessario precisare che altre risorse arrivano al mondo agricolo da ARTEA, Agenzia Regionale Toscana per l'Erogazione in Agricoltura, finanziata direttamente dalla Regione.

Inoltre attraverso il PRAF potranno trovare attuazione anche interventi previsti in alcuni Progetti Integrati di Sviluppo. In particolare si fa riferimento a progetti di interesse generale (Giovani Si e Semplificazione), a quelli dei Distretti tecnologici regionali (efficienza energetica, energie rinnovabili e green economy) e a quelli delle attività economiche a presenza diffusa (Filieri corte e agro-industria, difesa del suolo, interventi forestali, sistema dell'edilizia).

e) Piano ambientale energetico regionale (PAER 2012-2015)

Il Piano ambientale energetico regionale è il nuovo piano che costituisce la cornice unica di riferimento per l'intera azione ambientale ed energetica della legislatura. Al suo interno sono quindi confluiti il PRAA 2007-2010 (Piano regionale di azione ambientale), il PIER 2007-2010 (Piano di indirizzo energetico regionale) ed il Programma regionale per le aree protette 2007-2010. È altresì previsto il raccordo di tale piano con il Piano dei rifiuti e delle bonifiche e con il Piano della qualità dell'aria ancora da definire compiutamente da parte della Regione.

In coerenza con la programmazione europea e nazionale il piano ha l'obiettivo generale di estendere le esperienze di sostenibilità ambientale e di fare della sostenibilità il principale fattore di sviluppo di un'economia sostenibile ed attenta all'ambiente ed al territorio, con il fine di creare le condizioni per attrarre nuove imprese (ad es per la definizione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) ed implementare sistemi di certificazione ambientali. Con tale scopo sono state individuate quattro aree di intervento: 1. area di azione energia e cambiamenti climatici; 2. area di azione natura e biodiversità; 3. area di azione ambiente, salute e qualità della vita; 4. area di azione risorse naturali e rifiuti.

Attualmente il piano risulta ancora in fase di informativa preliminare al Consiglio: si presume che il piano verrà definitivamente adottato dalla Giunta ed approvato dal Consiglio entro dicembre 2012.

f) Piano di indirizzo generale integrato (PIGI 2012-2015)

Il Piano di indirizzo generale integrato individua le strategie in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro per il quadriennio.

Il Piano concorre all'attuazione del PRS, in particolare del Progetto Giovani Sì, mediante misure di sostegno dell'istruzione e di contrasto alla precarizzazione del lavoro attraverso misure di riqualificazione professionale.

La Regione Toscana è sempre più impegnata nella costruzione di un sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento, inteso come azioni di tutti i soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione degli interventi regionali e locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione, che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long learning).

Per il sistema regionale sono stati individuati 6 obiettivi globali: 1. promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; 2. promuovere e sostenere l'accesso ad un'offerta formativa di alto valore per la qualificazione professionale dei giovani, secondo una logica di integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro; 3. sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione, attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della società; 4. promuovere la creazione di lavoro qualificato e ridurre la precarietà; 5. sviluppare il sistema regionale delle competenze e dell'orientamento; 6. promuovere politiche di mobilità transnazionale e di cooperazione a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario complessivamente, per l'intero periodo di programmazione (2012-2015), la regione intende impegnare circa 225,2 milioni di euro, (di questi, gli impegni relativi all'esercizio 2012 ammontano a 166,7 milioni). I pagamenti al 30/06/2012 risultano pari a circa il 2,5% del totale (4.096.583 euro).

Il nuovo PIGI, in linea con le strategie europee e nazionali, soprattutto in riferimento al POR FSE 2007-2013 recepirà anche le nuove proposte UE relative al FSE 2014-2020.

g) Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM 2012-2015)

Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM 2012-2015) definisce gli obiettivi strategici, gli indirizzi, il quadro delle risorse attivabili e disponibili in materia di mobilità ed infrastrutture per il quadriennio di riferimento. Tale piano è una delle novità dell'attuale legislatura in quanto è stato istituito con legge approvata dal Consiglio regionale il 25/10/2011.

Il Piano, ancora in fase di informativa preliminare, individua i seguenti obiettivi strategici: realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale; qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico; sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria; interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione.

Ad oggi non abbiamo informazioni certe dei tempi di definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale.

4.2 La gestione delle risorse

La regione Toscana gestisce, tramite il suo bilancio, non solo risorse proprie ma anche fondi europei e nazionali.

Di seguito i dati sulla gestione delle risorse dei Fondi europei per lo sviluppo economico e produttivo, e cioè le risorse organizzate ed erogate attraverso lo strumento Por CReO Fesr 2007-2013.

La tabella che segue mostra dettagliatamente, asse per asse, le risorse già utilizzate e quelle disponibili per i prossimi anni.

Tabella 2 - POR CReO FESR 2007-2013 – dati relativi a impegni e pagamenti.

Dati aggiornati al 30/06/2012

(importi in euro)

Descrizione	Dati complessivi			Gestione fino al 2012		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/Assegnazioni (%)	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni (%)
Asse 1 Ricerca, Sviluppo e Trasferimento tecnologico, innovazione ed imprenditorialità	469.092.416	345.160.868	73,60	321.717.212	183.162.384	56,90
Asse 2 sostenibilità ambientale	88.264.184	67.664.220	76,70	60.008.099	29.384.757	49,00
Asse 3 competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.732	27.831.630	52,10	27.831.630	11.583.830	41,60
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	138.369.568	71.355.467	51,60	71.355.467	21.429.097	30,00
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	170.525.632	158.291.633	92,80	139.883.145	61.903.302	44,30
Asse 6 Assistenza tecnica	36.767.728	19.160.850	52,10	18.106.864	11.138.047	61,50
Totale	956.455.260	689.464.668	72,09	638.902.417	318.601.417	49,87

Fonte: Regione Toscana

Per l'attuazione del programma sono state impegnate sul bilancio regionale 689,5 milioni pari al 72,1% delle risorse assegnate (956,5 milioni). Al 30/06/2012 i pagamenti risultano pari a 318,6 milioni con una capacità di spesa pari al 49,9%. Gli impegni più rilevanti, segnalati dalla Regione Toscana, riguardano: PiuSS (centri servizi alle imprese, infrastrutture per il turismo ed il commercio, strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza, servizi all'infanzia e valorizzazione del patrimonio culturale), per un importo pari a 122,4 milioni e gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia per 107,1 milioni.

Le risorse nazionali confluiscono nel Par Fas 2007-2013 (Fondo aree sottoutilizzate - delibera Cipe 167/2007), il cui stato di attuazione riporta un impegno complessivo di 356,6 milioni pari al 55,8% delle risorse assegnate (638,7 milioni). Inoltre al 30/06/2012 risultano effettuati pagamenti per 140,3 milioni, pari al 40,9% degli impegni assunti, e ammessi a finanziamento 747 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi che hanno attivato nel complesso investimenti per oltre 550 milioni.

Infine da segnalare l'impegno della Regione Toscana in materia di riqualificazione di aree destinate ad insediamenti produttivi: con decreto dirigenziale 25 novembre 2011 n. 5452 è stato approvato il

bando per la riqualificazione di insediamenti produttivi, di cui alla tipologia 1 del Fondo Infrastrutture e relativo alle linee 3.3 del PRSE 2007-2010 e 1.3.1 del PAR FAS 2007 – 2013 per un importo complessivo pari a 15.693.547,82.

5. Sviluppi nella programmazione negoziata a livello locale.



Diamo una breve presentazione della situazione relativa alla programmazione negoziata a livello locale.

Nell'anno in corso di particolare rilievo citiamo la firma di due protocolli d'intesa tra la Regione, Provincia, Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sugli interventi prioritari previsti per il territorio provinciale, nonché l'integrazione al Documento strategico per l'innovazione territoriale della provincia di Lucca. Il Comune di Lucca ha rinnovato la propria amministrazione guidata dal nuovo sindaco prof. Alessandro Tambellini .

5.1. Verso un nuovo assetto istituzionale del territorio provinciale.

Anche la Provincia di Lucca, insieme alla Regione, dovrà affrontare il tema dell'accorpamento delle province. Varie sono le ipotesi, ad ora non ci sono certezze e pertanto anche i lavori inizialmente avviati per il Piano Territoriale di Coordinamento hanno subito una battuta di arresto.

La provincia afferma che entro la fine dell'anno tale Piano verrà comunque presentato, mentre sono in corso delle azioni a sostegno della progettazione dei nuovi assi viari di Lucca, interventi sul Viale Europa di Capannori. Particolarmente importante l'integrazione del nuovo Documento strategico per l'innovazione (D.O.S.) che risponde ad una richiesta della Regione in merito alla definizione di un sistema di governance del: 1) Sistema locale del trasferimento tecnologico 2) Parco urbano dell'innovazione eco-sostenibile.

5.2. Il Pasl della provincia di Lucca



All'inizio dell'anno 2012 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Lucca, in qualità di comune capoluogo, un protocollo per individuare le priorità di sviluppo del territorio lucchese. Tali priorità, coerenti con il PRS 2011-2015, verranno realizzate attraverso il Patto per lo sviluppo locale (Pasl), unitamente ad accordi di programma e progetti integrati di sviluppo, quali strumenti di raccordo e coordinamento tra Regione e territori

provinciali.

Le priorità di maggiore interesse per il sistema delle imprese lucchese vengono di seguito riportate nelle due aree di intervento del Prs:

A) Nell'Area competitività e capitale umano:

1) Innovazione, connettività, Centri di Competenza e trasferimento

- Prosecuzione delle azioni finalizzata al completamento della rete a banda larga raggiungendo le aree produttive del territorio rimaste escluse.
- Potenziamento dei Centri di competenza e dei poli per l'innovazione come da Documento Strategico per l'innovazione approvato dalla Regione Toscana con decreto n 2779 del 30/06/2011;
- Completamento e rafforzamento dei Centri di competenza realizzati e il Parco Urbano dell'Innovazione

- 2) **Distretto regionale della nautica** finalizzato a rilanciare le prospettive produttive ed occupazionali nel settore della nautica e della cantieristica, come da "Patto per lo Sviluppo della Nautica" siglato da parte di tutti i soggetti e dalla Regione Toscana nel 2010 e a sviluppare il Polo per l'eccellenza nautica toscana (P.E.N.T.A.).
- 3) **Interventi per il Distretto lapideo**, previsti come P.I.S. con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, al recupero di competitività dei prodotti lavorati, all'allungamento delle leve commerciali e distributive, alla formazione professionale, alle politiche per l'immagine e all'internazionalizzazione. In particolare è previsto uno stretto coordinamento tra i sistemi formativi e i centri museali della Versilia, di Carrara e di Massa, lo sviluppo del progetto del museo virtuale del marmo di Pietrasanta, quello della strada di Michelangelo denominato echi michelangeschi e quello del Polo delle Pietre Toscane;
- 4) **Interventi per il Distretto cartario**, in particolare per mettere in condizione il sistema produttivo di poter usufruire di adeguati impianti per il trattamento termico del pulper, dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione, di impianti per il trattamento legato al recupero dei cicli tetrapack e fanghi di cartiera;
- 5) **Interventi per il sistema produttivo locale calzaturiero**, in particolare per valorizzare il made in Italy sui mercati internazionali, garantire la tracciabilità e la qualità del prodotto, favorire il ricorso più consistente a servizi avanzati e qualificati, anche attraverso il potenziamento della Cittadella della Calzatura;
- 6) **Via Francigena**: realizzazione degli interventi di miglioramento del tracciato che attraversa i comuni di Altopascio, Camaiore, Capannori, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pietrasanta, Porcari e Seravezza, che promuoveranno lo sviluppo economico dei territori attraversati dall'antico percorso ma anche delle zone limitrofe;
- 7) **completamento della pista ciclabile Puccini**;
- 8) **Lucca città delle Mura e città del futuro**;
- 9) **eventi in occasione del centenario della morte di Pascoli**;
- 10) **Mondiali di ciclismo 2013**, considerati dalla Regione anche un'opportunità unica di valorizzazione e rilancio, con oltre 3 milioni e mezzo destinati a lavori che saranno eseguiti a Lucca e provincia e con un flusso elevato di turisti in arrivo previsti;
- 11) **Centro Agroalimentare Polivalente CAP** da localizzarsi nel territorio del Comune di Camaiore, con l'obiettivo di rilanciare il settore agroalimentare in provincia di Lucca e nel territorio della Toscana nord-occidentale;
- 12) **Interventi di sostegno allo sviluppo rurale** con particolare riferimento ai comparti agricoli in crisi, alla costituzione di nuove imprese agricole, agli interventi per la prevenzione delle calamità naturali e il ripristino nel settore forestale, all'agricoltura sociale e al sistema che alimenta la filiera corta.
- 13) **Interventi a sostegno delle energie rinnovabili**
- 14) **Interventi di riqualificazione degli insediamenti produttivi in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate**;
- 15) **Valorizzazione del Parco della Musica a Torre del Lago**
- 16) **Valorizzazione della rete congressuale Versiliese**
- 17) **Potenziamento delle aree sciistiche attrezzate della Garfagnana**
- 18) **Valorizzazione del sistema delle rocche e delle fortezze** della Valle del Serchio e della Garfagnana, del "Parco delle Cento Fattorie" nei Comuni di Capannori e di Porcari, **sviluppo della cultura e della memoria** attraverso la realizzazione di un museo archeologico nell'area del Frizzone a Capannori e **l'implementazione del progetto sulle memorie del lavoro e dell'impresa**.

B) Nell'Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione

1) Progetto di territorio di rilevanza regionale per la costa ovvero la valorizzazione del litorale versiliese e la riqualificazione del waterfront a seguito del passaggio alle regioni degli immobili del demanio marittimo ed idrico.

2) Tutela della risorsa Idrica

3) Interventi a favore delle zone montane

4) Azioni per la salvaguardia del lago di Massaciuccoli

5) Valorizzazione Aree Protette, con particolare riferimento alla Riserva di Sibolla

6) Interventi di messa in sicurezza del territorio, con riferimento sia alla difesa del suolo che alla regimazione idraulica, attraverso un programma di interventi finalizzati a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2010 e la messa in sicurezza del Bacino regionale Toscana Nord, del Bacino fiume Serchio, del Bacino fiume Arno, con particolare riferimento agli interventi di sistemazione idraulica previsti nello studio relativo alla realizzazione del Nuovo Scalo Merci del Frizzone.

7) Adeguamento e valorizzazione del Porto di Viareggio attraverso la realizzazione del PIS Nautica e sistemi portuali e l'entrata in funzione della nuova Autorità Portuale Regionale, avente sede a Viareggio.

8) Potenziamento della rete ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio e Aulla - Lucca - Pisa

9) Interventi di miglioramento della viabilità versiliese attraverso il completamento dell'asse di penetrazione al Porto di Viareggio, il completamento del procedimento di approvazione del progetto definitivo di ampliamento della terza corsia della Autostrada A12 comprendente anche le opere di raccordo con i porti, i complessi ospedalieri, i bacini marmiferi e la viabilità locale, il Completamento dell'Asse Intermedio di scorrimento in Versilia;

10) Interventi di miglioramento della viabilità nella Piana di Lucca e della Valle del Serchio: interventi sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero per la realizzazione della viabilità tangenziale est di Lucca di cui al protocollo d'intesa siglato in data 14 aprile 2011 tra Ministero delle Infrastrutture, Anas, Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Lucca e comuni di Lucca e Capannori e la realizzazione di variante al centro abitato di Ponte a Serraglio nel Comune di Bagni di Lucca, realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Serchio che permetta di intercettare il traffico proveniente da Camaiole, Viareggio e dalla Garfagnana verso Lucca senza passare dalla circonvallazione.

11) Adeguamento della Viabilità Regionale, in particolare della SR 445 dalla Garfagnana verso la provincia di Massa Carrara e della viabilità regionale Sarzanese Valdera mediante la realizzazione della Variante nel tratto di Capannori secondo il protocollo di intesa siglato tra Regione Toscana, Provincia di Pisa e Provincia di Lucca nonché mediante la realizzazione dell'intervento di variante all'abitato di Massarosa;

12) Centro Intermodale di Lucca: attivazione del nuovo scalo merci del Frizzone e sua valorizzazione mediante realizzazione di un centro intermodale dotato dei servizi necessari a garantire un adeguato scambio gomma-ferro

13) Sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati: conclusione gli interventi di bonifica già previsti, adozione di strategie e azioni concrete per la riduzione della produzione dei rifiuti, il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, il riuso e il riciclaggio ai fini della minimizzazione dei conferimenti a discarica, l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore, la previsione, nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi di specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili.

Contemporaneamente la Fondazione Cassa di Risparmio ha firmato un secondo protocollo che prevede tre interventi immediatamente cantierabili: realizzazione nuovo Ponte sul Fiume Serchio, edilizia scolastica, restauro e valorizzazione delle mura urbane di Lucca. La Fondazione metterà a disposizione 28 milioni di euro per il periodo 2012/2015.

5.3 PIUSS Viareggio e Lucca

Si ricorda infine che sono in corso i PIUSS relativi, rispettivamente ai comuni di Viareggio e Lucca:

-Da via Regia a Viareggio del comune di Viareggio comprende 33 progetti per la riqualificazione del porto con la costruzione del polo tecnologico della nautica e spazi per incubatori produttivi e servizi, la riqualificazione della passeggiata a mare come supporto del centro commerciale naturale ed il restauro di un teatro. L'investimento complessivo presunto è di 39,5 milioni per un contributo regionale previsto di 21,4 milioni; ad oggi sono ammessi al cofinanziamento del POR CreO FESR 22 progetti per un investimento di 8 milioni e un contributo di 12,7 milioni.

- Lucca dentro comprende 14 progetti con l'obiettivo di creare nuovi spazi per la città e per una nuova accoglienza turistica; l'investimento previsto è di 48,5 milioni per un contributo regionale di 29 milioni; ad oggi sono ammessi al cofinanziamento del POR CreO FESR 11 progetti per un investimento di 39,8 milioni e un contributo di 21,6 milioni.



IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà a rafforzare il proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatori nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc..).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Centro di competenze in ambiente virtuale e ICT, il Laboratorio per la realtà virtuale a Pietrasanta, i Centri commerciali naturali, gli Incubatori di nuove imprese ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società consortile a responsabilità limitata, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Molta attenzione sarà dedicata al tema della finanza innovativa, mediante la progettazione ed attivazione, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del PLS ed il sistema camerale toscano, di uno strumento finanziario ad hoc per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita.

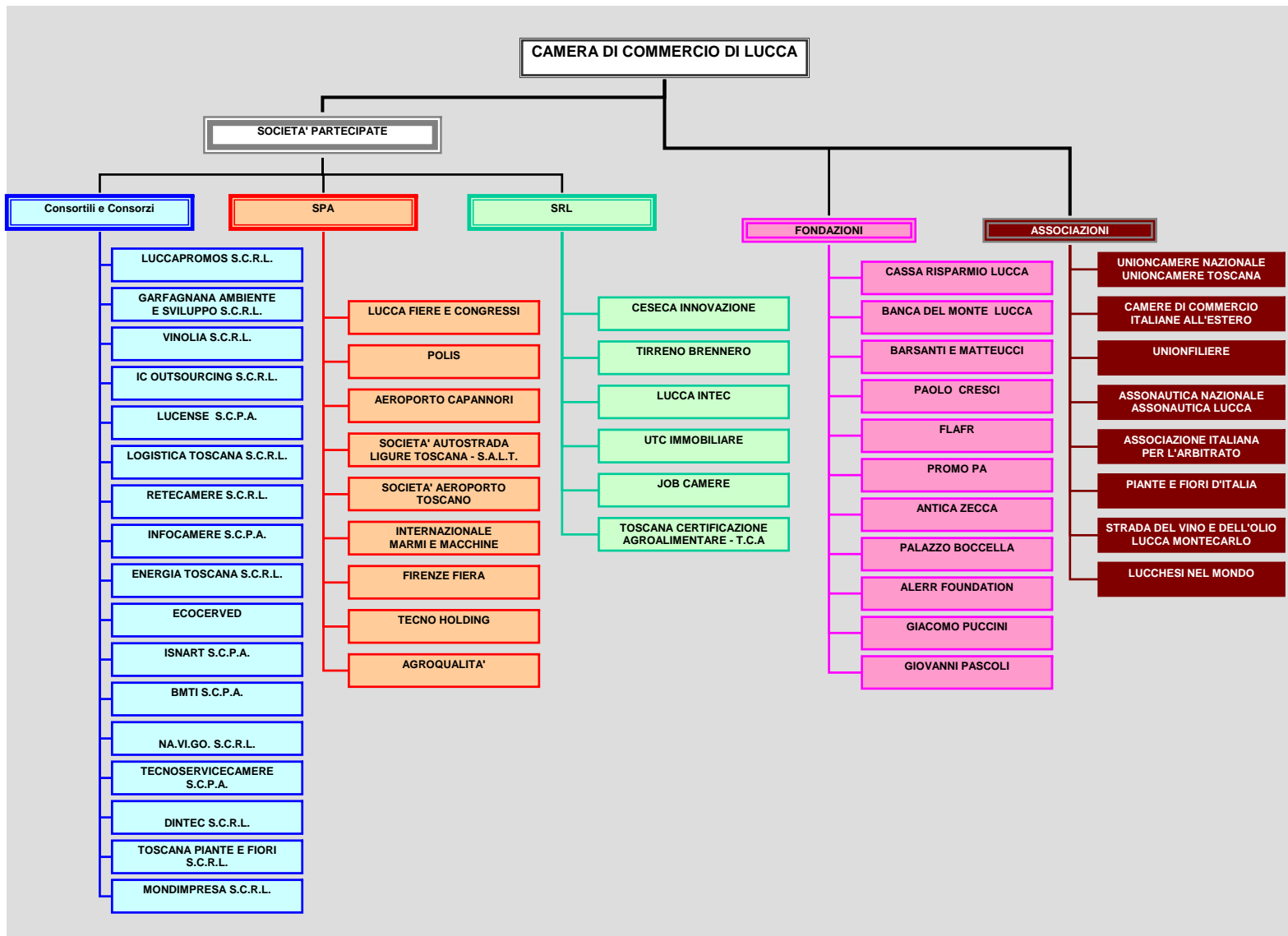
Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CCIAA



* LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA E' ASSOCIATA

Camera di Commercio Italiana di Istanbul;
Camera di Commercio Italiana per il Portogallo;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Parigi;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Marsiglia;
Camera di Commercio Italiana per la Francia, Lione;
Camera di Commercio Italiana per l'Austria, Vienna;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Monaco di Baviera;
Camera di Commercio Italiana per la Germania, Francoforte;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Madrid;
Camera di Commercio Italiana per la Spagna, Barcellona;
Camera di Commercio Italiana per l'Olanda, Am den Haag;
Camera di Commercio Italiana per la Svezia, Stoccolma;
Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna, Londra;
Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Zurigo;
Camera di Commercio Italiana per il Belgio;
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria;
Camera di Commercio Italiana per il Sud Africa;
Camera di Commercio Italiana per l'Australia, Adelaide;
Camera di Commercio Italo-Araba, Roma;
Camera di Commercio Italo-Bosniaca, Ravenna;
Camera di Commercio Italo-Brasiliana, San Paolo.

PROTOCOLLI DI INTESA – ACCORDI E CONVENZIONI SOTTOSCRITTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Agroalimentare	Analisi e studi	Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca e la Camera di Commercio per la progettazione di un Osservatorio statistico-economico per il sistema agricolo della provincia di Lucca.	2003
Agroalimentare	Promozione	Protocollo di intesa tra La Provincia di Lucca, le Ass. di categoria dell'Agricoltura, dell'Artigianato e del Commercio e le Comunità Montane, per la valorizzazione e promozione del "Paniere lucchese" attraverso la creazione della "Rete del gusto".	2006
Agroalimentare	Promozione	Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di un sistema di "Filiere corta lucchese"	2010
Ambiente	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio Un impegno per l'energia sostenibile	2011
Calzaturiero	Programmazione	Protocollo d'Intesa per la costituzione del Comitato di sistema locale calzaturiero area lucchese tra Provincia di Lucca, Comuni Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica, Assindustria Lucca, Confartigianato, CNA, CGIL, CISL e UIL	2002
Calzaturiero e tessile abbigliamento	Programmazione	Provincia di Lucca - Protocollo d'Intesa fra le parti sociali, con riferimento ai comparti tessile/abbigliamento e conciario/calzaturiero nell'area territoriale della provincia di Lucca, per l'attivazione degli opportuni e necessari ammortizzatori sociali a sostegno	2005
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - D.D. 20 giugno 2006 n. 3008	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Careggine per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Camporgiano per lo sviluppo integrato delle attività a sostegno dei Centri Commerciali Naturali e delle Reti Commerciali di Qualità in Garfagnana	2006

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Centri Commerciali Naturali	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Comune di Barga per la valorizzazione, lo sviluppo e la riqualificazione del commercio a Fornaci di Barga	2006
Conciliazione	Regolazione del mercato	Camera Arbitrale - Approvazione del Protocollo di Intesa fra CCIAA, Provincia, APT, Associazioni Albergatori ed Associazioni Consumatori della provincia per l'istituzione di uno Sportello di Conciliazione ed Arbitrato in materia di turismo.	2001
Conciliazione	Regolazione del mercato	Approvazione del testo di una Convenzione tra la Camera di Commercio ed Enti locali della provincia di Lucca avente ad oggetto il servizio di Conciliazione.	2006
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'Intesa CISPEL, Unioncamere Toscana e camere di commercio per la diffusione e promozione dei servizi di conciliazione e di arbitrato del sistema camerale toscano.	2007
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con le associazioni dei consumatori aderenti al CTC per la promozione della conciliazione	2008
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione	2008
Conciliazione	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa con gli ordini professionali per la promozione del servizio di conciliazione.	2009
Conciliazione	Regolazione del mercato	Rinnovo protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la promozione del servizio di conciliazione.	2009
Conciliazione	Regolazione del mercato	Adesione al Protocollo d'intesa tra ANIA e Unioncamere.	2012
Conciliazione	Regolazione del mercato	Adesione al Protocollo d'intesa tra AGCOM e Unioncamere.	2012
Credito	Programmazione	Protocollo d'intesa - Nuovo Patto per lo sviluppo della regione Toscana Area 7 "Credito e Basilea 2" con Regione Toscana, Province, CCIAA toscane, UTC	2007
Floricolo	Programmazione	Protocollo d'intesa per la costituzione del Distretto Floricolo con Province di Lucca e Pistoia, CCIAA Pistoia, Comuni di Pescia, Viareggio, Ass. categoria Agricole, Rappresentanza della Cooperazione agricola, Organizz.artigianato, commercio al minuto, grande distribuzione	2005
Imprenditoria femminile	Programmazione	Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Industria per favorire la costituzione presso le Camere di Commercio di comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile – Determinazioni	2000
Informatizzazione	Pubblica Amministrazione	Protocollo d'Intesa tra Prefettura, Provincia e Comune di Lucca per la costituzione del coordinamento territoriale per l'amministrazione digitale della provincia di Lucca	2008
Informatizzazione	Pubblica Amministrazione	Convenzione con Provincia di Lucca, Comuni Bagni di Lucca, Borgo a M.no, Capannori, Castelnuovo, Coreglia, Fondaz. Paolo Cresci per la gestione e lo sviluppo della Rete Geografica Provinciale Re.pro.lu.net 2009 - 2011 - Approvazione.	2009

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Infrastrutture	Programmazione	Centro Ecologico Distribuzione Mercati: protocollo d'intesa tra il Comune di Lucca, la Camera di Commercio e Lu.Cen.Se. S.c.p.a.	2006
Infrastrutture	Programmazione	Documento di intesa tra Provincia, Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Altopascio, Montecarlo, Villa Basilica e Assindustria Lucca sulle infrastrutture necessarie a migliorare il sistema della mobilità nella Piana di Lucca	2008
Innovazione	Programmazione	Rete Regionale del Sistema di Trasferimento Tecnologico alle Imprese - Approvazione protocollo d'intesa tra regione Toscana, Province toscane e	2009
Innovazione	Programmazione	Accordo di Programma Cittadella della Calzatura - Polo Tecnologico di Capannori con provincia di Lucca e Comune di Capannori	2010
Innovazione	Programmazione	Convenzione tra CCIAA di Lucca, Gal Garfagnana e Lucca Intec s.r.l. per sviluppo progetti ricerca e trasferimento tecnologico di interesse reciproco, mediante interventi da sperimentare ed applicare in favore delle imprese ospitate e/o da ospitare nei rispettivi incubatori di nuove imprese innovative	2011
Innovazione	Programmazione	Convenzione con IMT Alti Studi Lucca e Lucca Intec s.r.l. per definire, programmare e realizzare sul territorio lucchese azioni ed eventi congiunti di animazione e sensibilizzazione sul tema dell'innovazione e della ricerca applicata	2011
Innovazione	Programmazione	Protocollo d'Intesa con Università di Pisa per il progetto "Phd plus: il dottorato si fa strada"	2011
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione quadro tra Sistema Camerale e APET	2001
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo di Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e Lucca Promos in materia di internazionalizzazione delle imprese	2004
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione tra l'Euro Info Centre IT 361 di Promofirenze Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze e Unioncamere Toscana e le CCIAA Toscane	2006
Internazionalizzazione	Rapporti commerciali	Protocollo di intesa con la Camera di Commercio di Bacs Kiskun (Ungheria) per collaborazioni varie	2007
Internazionalizzazione	Collaborazioni intercamerali	Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Pistoia per la programmazione di iniziative promozionali comuni	2007
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione quadro tra CCIAA Toscane e Toscana Promozione in materia di sportelli per l'internazionalizzazione Sprint	2010
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione con UTC, Lucca Promos per l'utilizzo delle sedi estere di Metropoli	2012
Lapideo	Programmazione	Accordo con Provincia di Lucca e Massa Carrara, CCIAA di Massa Carrara e Associazioni e Sindacati del settore per la composizione del Comitato di distretto lapideo di Carrara	2002

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Lapideo	Programmazione	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per la disciplina dei rapporti inerenti la nomina del consigliere in I.M.M.C. s.p.a	2007
Lapideo	Programmazione	Protocollo d'Intesa tra i soggetti costituenti il Distretto Lapideo di Carrara	2008
Lapideo	Programmazione	Centri servizi alle imprese per il distretto lapideo - Approvazione protocollo d'Intesa. Intesa con C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, Ass. categoria della Provincia di Massa-Carrara e Lucca, le OO.SS. CGIL-CISL-UIL provinciali	2009
Nautica	Programmazione	Pre intesa per la costituzione del "Comitato di sistema locale della nautica di Viareggio" - Sottoscrizione e Addendum con Comune di Viareggio, Assindustria, Confartigianato e CNA), OO.SS CGIL e CISL	2004
Nautica	Analisi e studi	Protocollo tecnico con la provincia di Lucca per l'avvio in forma sperimentale di un Osservatorio per la Nautica da Diporto in Toscana.	2004
Nautica	Programmazione	Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Associazione degli Industriali, associaz. di categoria e parti sociali sui temi della crisi nautica nel distretto Lucca Viareggio (Patto per la nautica)	2010
Produzioni tipiche locali	Promozione	Protocollo d'Intesa per la partecipazione al Bando pubblico della Regione Toscana - Decreto RT n. 2002 del 2/05/2006	2006
Progettazione comunitaria	Collaborazioni fra P.A.	Protocollo d'Intesa con Provincia di Lucca, Comuni di Lucca, Viareggio, Capannori, Lucense, Ceseca, Gal Garfagnana Scrl per l'avvio in forma sperimentale di una rete per la presentazione e gestione di progetti comunitari.	2006
Sviluppo economico locale	Programmazione	Intesa per lo sviluppo dell'economia e occupazione con l'Amministrazione provinciale	1999
Sviluppo economico locale	Programmazione	Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lucca per lo sviluppo del sistema economico	2003
Sviluppo economico locale	Analisi e studi	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Lucca e la Camera di Commercio per la realizzazione di analisi statistiche	2003
Sviluppo economico locale	Programmazione	Piano Locale di Sviluppo con Provincia Lucca e vari soggetti sottoscrittori	2005
Sviluppo imprese	Collaborazioni fra P.A.	Protocollo d'Intesa con la Provincia di Lucca per la realizzazione del progetto "Antigone" sulla responsabilità sociale d'impresa.	2004
Territorio rurale e montano	Programmazione	Protocollo d'Intesa con Provincia di Lucca, Comunità Montane, Parco Reg.Alpi Apuane, Parco Naz. Appennino Tosco-Emiliano, Comune di Bagni di Lucca, GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo, Ass. categ. dell'agricoltura, artigianato, commercio per la progettazione e realizzazione del Distretto Rurale della Montagna Lucchese - Approvazione.	2005

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo" con Provincia di Lucca e vari Enti della provincia -Approvazione	2003
Turismo	Analisi e studi	Protocollo d'intesa con la Provincia di Lucca per l'attivazione di una cabina di regia e dell'Osservatorio provinciale sul turismo - Determinazioni	2004
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa con Regione Toscana, Province, Comuni, CCIAA della Costa Toscana, Confcommercio Tosc., Confesercenti Tosc., Confindustria Tosc. per l'innovazione del prodotto "Costa di Toscana e Isole dell'Arcipelago"	2007
Turismo	Programmazione	Accordo di programma con Provincia Lucca e Massa, CCIAA Massa, APT Versilia e APT Massa per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Versilia/Costa Apuana - Adesione.	2009
Turismo	Programmazione	Protocollo d'intesa "Cabina di Regia per il sostegno di iniziative di alto valore culturale e di richiamo turistico" con Provincia Lucca - Approvazione.	2009
Turismo	Programmazione	Protocollo d'intesa con Provincia Lucca e APT Lucca per la costituzione ed il funzionamento del Convention & Visitors Bureau Lucca e Valle del Serchio - Adesione.	2009
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo" con Provincia di Lucca, Comunità Montane di Garfagnana e Media Valle del Serchio, Unione Comuni Alta Versilia, Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano, Parco Alpi Apuane, APT Lucca, APT Versilia, Gal Garfagnana.	2009
Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa con Regione Toscana, Province e CCIAA della Costa Toscana Confcommercio Toscana Confesercenti Toscana per l'innovazione del progetto "Costa di Toscana e isole dell'arcipelago".	2010
Turismo	Promozione	Proroga del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Ponti nel Tempo"	2012
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Approvazione della Convenzione provinciale tra Associazioni di Categoria del settore Artigianato, Associazioni dei Consumatori e CCIAA per la regolamentazione dei servizi di tinto-lavanderia.	2002
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'Intesa predisposto dalla Prefettura di Lucca per la prevenzione dei reati di truffa in danno dei soggetti anziani	2008
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per l'attuazione dell'art. 2 comma 3, della legge 580/93 con CCIAA Firenze, Prato e Siena, UTC	2010
Valorizzazione capitale umano	Programmazione	Rete territoriale per la promozione di politiche concertate di conciliazione fra la vita familiare ed il lavoro - Provincia di Lucca, Comuni, Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali e di categoria, A.S.L.	2008
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocolli di intesa per la promozione dei Patti Formativi Locali - settori COSTRUZIONI, NAUTICA E BENI CULTURALI- CULTURA – TURISMO – Provincia di Lucca, Enti vari e parti sociali	2010

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Accordo Territoriale di Genere - L.R. 16/2009 "Cittadinanza di Genere" proposto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca con Comm. Prov.Pari Opportunità, Prefettura di Lucca, Questura di Lucca, Comuni prov. di Lucca, ASL 2, ASL 12, OO.SS. prov.li ed altre parti sociali, Uff. Scolastico Prov.le di Lucca	2010
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa per la promozione di un Patto Formativo Locale nella Filiera del Sociale – Approvazione - Provincia di Lucca, Enti vari e parti sociali	2012

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 4 Aree: area Segretario Generale e Programmazione, area Amministrazione e Personale, area Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, area Promozione e Sviluppo per le imprese.

Il personale ad oggi in servizio, è così composto:

- il Segretario Generale e 3 dirigenti;
- n. 4 di categoria D3, con posizione organizzativa, rispetto ai 5 previsti nella dotazione organica
- n. 16 di categoria D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 19 previsti nella dotazione organica
- n. 45 di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto ai 47 previsti nella dotazione organica
- n. 3 di categoria B3 e n. 6 di categoria B1, rispetto ai 5 cat. B3 e 6 cat. B1 previsti nella dotazione organica

Vi sono poi alcune persone assunte con forme di lavoro flessibile (tempo determinato, collaboratori), mentre il servizio di portierato è stato esternalizzato.

L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Vengono applicati due sistemi di valutazione, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati.

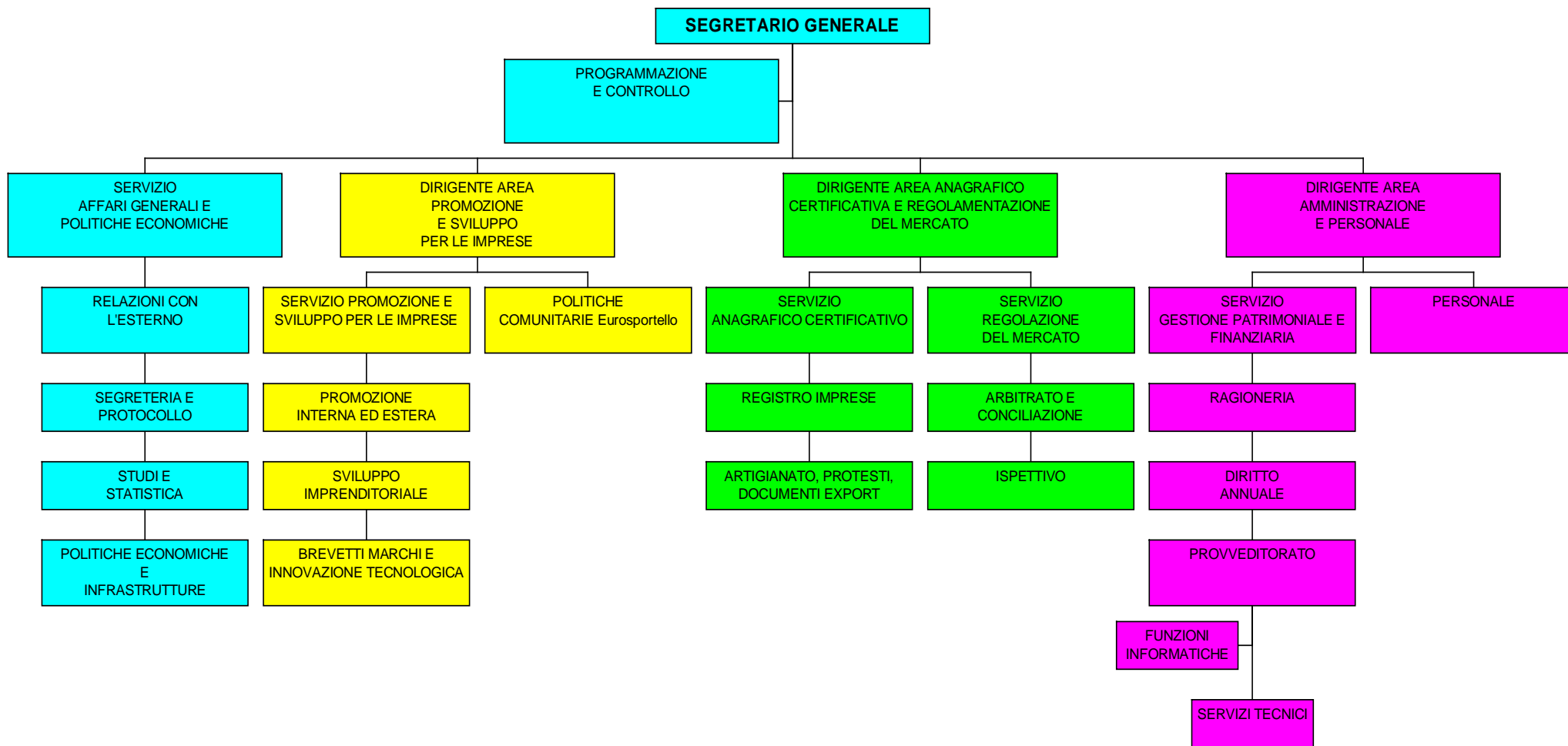
I dirigenti sono annualmente valutati in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.

Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le eventuali progressioni orizzontali nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità e sul trattamento di fine rapporto, sulle borse di studio, mansioni superiori, 150 ore annue per il diritto allo studio.

Le principali norme e disposizioni relative al rapporto di lavoro sono state riassunte in un manuale al fine di migliorarne la chiarezza, la comprensione e la fruibilità.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di LUCCA è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSL. La sede centrale di Corte Campana, 10 è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione CDN; tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet.

Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet avviene utilizzando la rete privata InfoCamere mediante proxy e il nodo di interconnessione alla rete pubblica è gestito dalla società stessa: tutto ciò è garantito dal rispetto di un'adeguata politica della sicurezza, che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento programmatico della sicurezza.

La Camera di Commercio di Lucca dispone dei seguenti server aziendali:

- **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx1) con allocati:**
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 con installato software Landesk Management Suite per il rilevamento di installazioni software non autorizzate sulle postazioni di Lavoro
 - n. 1 server linux con installato software per il controllo dei log di accesso dell'Amministratore di Sistema – CA Enterprise Log Manager

- **n. 1 macchina virtuale VmWare (esx2) con allocati:**
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA;
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con funzioni di Domain Controller e Print Server sul quale sono installate le stampanti di rete;
 - n. 1 server Microsoft Windows 2003 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete e non.

- **n. 1 server windows 2003 Server** con installata la Intranet della Camera di Lucca
 - n. 1 unità NAS per l'esecuzione di backup su disco
 - n. 1 Storage per l'esecuzione di backup su nastro

La sicurezza dei dati è assicurata dall'unità NAS e dall'unità storage. Tutti i giorni vengono effettuati dei backup doppi: su disco e su nastro.

Per evitare perdita dei backup a seguito di un Disaster del CED (incendio, distruzione, ecc. ecc.) le unità a nastro vengono prese e portate in luogo diverso.

In caso di disaster recovery, il recupero dei dati e delle informazioni relative all'AD è totale.

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.

L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).

L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.

Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Sono presenti anche vari gruppi di posta elettronica “ alias” a cui possono accedere le user-id appartenenti la cui associazione viene gestita e mantenuta, su richiesta della Camera di Commercio, da parte dell’Amministratore di Posta (InfoCamere S.c.p.A).

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet locale (<http://intranet>) all’interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc. La intranet è accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla CCIAA.

Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere e agli applicativi della intranet locale oltre che alle risorse condivise sul Server locale è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up ,gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere; ritengo pertanto che in un prossimo futuro, come già realizzato da alcune Camere di Commercio e da InfoCamere stessa siano possibili forme di telelavoro.

La Camera di Commercio di Lucca dispone di un proprio sito web, in hosting presso Lucense SPA. Il sito viene utilizzato esclusivamente per presentare l’azienda, e non per la raccolta di dati personali.

La politica dell’Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell’ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c. e in mesi 60 per le stampanti.

CONTO ECONOMICO PLURIENNALE Preconsuntivo 2012 al 17 OTT	Consuntivo 31/12/2011	Previsione Consuntivo 31/12/2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	490.061,32	(243.720)	(418.000)	(448.000)	(488.000)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	325.872,53	(672.620)	(815.000)	(845.000)	(885.000)
TOTALE PROVENTI CORRENTI	9.932.890,85	9.228.520,00	9.060.000,00	9.080.000,00	9.100.000,00
DIRITTO ANNUALE	8.569.086,01	8.410.500	8.290.000	8.340.000	8.340.000
- ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	2.001.924,66	2.110.000	2.100.000	2.100.000	2.100.000
DIRITTO ANNUALE NETTO	6.567.161,35	6.300.500,00	6.190.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.958.580,14	1.891.450	1.800.000	1.750.000	1.750.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.136.620,76	806.955	870.000	870.000	870.000
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	270.367,20	229.715	200.000	220.000	240.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	161,40	(100)	-	-	-
TOTALE ONERI CORRENTI	9.607.018,32	9.901.140	9.875.000	9.925.000	9.985.000
PERSONALE	3.752.047,91	3.793.240	3.780.000	3.825.000	3.885.000
COMPETENZE AL PERSONALE	2.796.332,87	2.806.300	2.800.000	2.850.000	2.900.000
ONERI SOCIALI	706.633,17	717.650	720.000	725.000	730.000
ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	154.755,19	155.490	150.000	150.000	155.000
ALTRI COSTI	94.326,68	113.800	110.000	100.000	100.000
FUNZIONAMENTO	2.538.194,44	2.769.920	2.710.000	2.715.000	2.715.000
PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.087.543,73	1.166.530	1.120.000	1.120.000	1.120.000
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	45.151,61	40.900	35.000	35.000	35.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	369.264,76	532.090	580.000	580.000	580.000
QUOTE ASSOCIATIVE	924.295,06	920.400	870.000	875.000	875.000
ORGANI ISTITUZIONALI	111.939,28	110.000	105.000	105.000	105.000
INTERVENTI ECONOMICI	2.705.752,79	2.741.730	2.800.000	2.800.000	2.800.000
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	611.023,18	596.250	585.000	585.000	585.000
AMMORT. IMMOB. IMMATERIALI	20.775,19	20.815	20.000	20.000	20.000
AMMORT. IMMOB. MATERIALI	590.247,99	575.435	565.000	565.000	565.000
ACCANTONAMENTO RISCHI ED ONERI	0,00	0	0	0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	232.273,64	198.200	197.000	197.000	197.000
PROVENTI FINANZIARI	233.832,95	201.200	200.000	200.000	200.000
ONERI FINANZIARI	1.559,31	3.000	3.000	3.000	3.000
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	56.906,63	230.700	200.000	200.000	200.000
PROVENTI STRAORDINARI	327.606,58	249.200,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti	293.609,66	245.000,00	200.000	200.000	200.000
Sopravvenienze attive diverse e altri proventi straordinari	33.996,92	4.200			
ONERI STRAORDINARI	270.699,95	18.500,00	0,00	0,00	0,00
Accanton. F.do svalut.crediti dir.ann.anni precedenti	176.849,88	0			
Diritto annuale sopravvenienze passive	31.673,56	0			
Sopravvenienze passive diverse	62.176,51	18.500			
SALDO RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIA	(124.991,48)	0	0,00	0,00	0,00
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0			
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	124.991,48	0			

Alcune note al Conto Economico 2011/2015 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti dei proventi e degli oneri, a consuntivo, per gli anni 2013/2015, confrontati con i dati di consuntivo 2011 e di preconsuntivo 2012 (suscettibili quindi di variazioni, anche significative, in sede di consuntivo).

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire i presupposti di fondo del lavoro.

- 1- Stima dell'andamento dei **costi di struttura e dei proventi effettivi, di consuntivo**, certamente diversi dalle previsioni annuali di budget, che hanno carattere prudenziale;
- 2- **diritto annuale**: ricavo netto (tolto il fondo svalutazione crediti) in netta diminuzione per 2012 e 2013, poi in leggero aumento, dovuto all'auspicata ripresa economica. Considerata la serie storica dei dati sul diritto dovuto e sulle percentuali di riscossione ad oggi, si registra una diminuzione contenuta degli importi dovuti, a seguito della probabile diminuzione dei fatturati delle imprese, mentre la crisi economica influisce in modo più consistente sulle percentuali di riscossione spontanea. Per calcolare **l'accantonamento svalutazione crediti** abbiamo prudenzialmente considerato che la riscossione spontanea sia del 76% e che poi si riscuota il 16% delle somme a ruolo. Da evidenziare: - i notevoli margini di incertezza per la stima del diritto dovuto e quindi delle percentuali di riscossione spontanea, - gli andamenti non costanti e in diminuzione delle riscossioni tramite ruoli, - le azioni adottate per aumentare le riscossioni: dagli avvisi alle imprese morose, alle informative sulle scadenze, alle procedure di riscossione coattiva avviate nel più breve tempo possibile;

diritti di segreteria stimati prudenzialmente in leggera diminuzione;

contributi da terzi su progetti ed altre entrate stimati prudenzialmente, anche per la diminuzione dei rimborsi regionali per il funzionamento dell'albo artigiani;

oneri di personale si tiene conto sia del blocco dei contratti del pubblico impiego imposto dalla normativa, sia delle assunzioni effettuate e previste, nell'arco del periodo considerato sono anche previsti alcuni pensionamenti;

oneri di funzionamento stimati secondo un andamento decrescente e poi costante, nell'ottica dell'obiettivo di **massimo contenimento dei costi**, in particolare di struttura, come da manovra "spending review", oltre che da programma pluriennale, e vista la diminuzione dei ricavi; in evidenza l'aumento degli "oneri diversi di gestione" a causa delle maggiori imposte (IMU e IRES) e delle somme da versare allo Stato a fronte del contenimento delle spese;

forte costante impegno di destinare risorse per promuovere l'economia locale;

ammortamenti stimati costanti;

gestione finanziaria interessi attivi e altri proventi, grazie all'impiego delle disponibilità di cassa, rilevate dai cash flow annuali e di periodo, in investimenti mobiliari, comunque immediatamente smobilizzabili in caso di necessità;

le **componenti della gestione straordinaria e delle rettifiche di valore attività finanziarie**, collegate ad eventi eccezionali, sono rappresentate se ipotizzabili con un margine di presumibile certezza.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012 (PRECONSUNTIVO)	31/12/2011 (CONSUNTIVO)
TOTALE ATTIVITA'	31.864.686,72	31.876.255,61
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (1+2)	26.880.320,44	26.036.323,62
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI LORDE	17.657.058,86	17.483.973,86
- Fondi di ammortamento	- 6.992.871,65	- 6.417.436,65
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI NETTE	10.664.187,21	11.066.537,21
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.216.133,23	14.969.786,41
- PARTECIPAZIONI	11.493.576,77	9.643.576,77
- ALTRI INVERSTIMENTI MOBILIARI	500.000,00	0,00
- CREDITI DI FINANZIAMENTO	4.222.556,46	5.326.209,64
di cui: Prestiti ad aziende partecipate rimborsabili a breve	2.000.000,00	-
ATTIVITA' CORRENTI - (3+4+5+6)	4.984.366,28	5.839.931,99
RIMANENZE	1.214,60	1.314,60
RATEI E RISCONTI ATTIVI	20.974,74	8.639,20
CREDITI LORDI DI FUNZIONAMENTO	16.665.598,50	15.692.037,13
- Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	- 12.581.113,15	- 10.471.113,15
CREDITI NETTI DI FUNZIONAMENTO	4.084.485,35	5.220.923,98
di cui: Investimenti in valori mobiliari a breve	2.974.903,05	2.971.556,85
DISPONIBILITA' LIQUIDE	877.691,59	609.054,21
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.864.686,72	31.876.255,61
PATRIMONIO NETTO	26.410.395,89	26.654.115,89
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.569.489,36	3.487.338,25
DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.558.834,26	3.379.308,46
FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.236,11	3.236,11
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.418,99	104.793,68
PASSIVITA' CORRENTI	1.884.801,47	1.734.801,47
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.884.801,47	1.734.801,47

Piano pluriennale

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2013				
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG. NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
E) Immobilizzazioni immateriali	15.000,00	-	3.000,00	30.000,00	48.000,00
1. Software	15.000,00	-	3.000,00	30.000,00	48.000,00
Progetto... ..	15.000,00			30.000,00	45.000,00
non definito			3.000,00		3.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	2.000,00	192.000,00	23.000,00	5.000,00	222.000,00
5. Immobili					-
6. Opere di manutenzione straordinaria	-	160.000,00	-	-	160.000,00
Progetto... ..		40.000,00			40.000,00
non definito		120.000,00			120.000,00
7. Impianti	-	5.000,00	-	-	5.000,00
Progetto... ..					-
non definito		5.000,00			5.000,00
8. Attrezzature informatiche	2.000,00	3.000,00	16.000,00	5.000,00	26.000,00
Progetto... ..					-
non definito	2.000,00	3.000,00	16.000,00	5.000,00	26.000,00
9. Attrezzature non informatiche	-	14.000,00	7.000,00	-	21.000,00
Progetto... ..					-
non definito		14.000,00	7.000,00		21.000,00
10. Arredi e mobili	-	10.000,00	-	-	10.000,00
Progetto... ..					-
non definito		10.000,00			10.000,00
11. Automezzi					-
12. Biblioteca					-
13. Altre					-
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	2.350.000,00	2.350.000,00
14. Partecipazioni e quote	-	-	-	2.350.000,00	2.350.000,00
Strumento finanziario ad hoc				300.000,00	300.000,00
Polo Tecnologico Lucchese				1.850.000,00	1.850.000,00
non definito				200.000,00	200.000,00
15. Altri investimenti mobiliari					
TOTALE INVESTIMENTI	17.000,00	192.000,00	26.000,00	2.385.000,00	2.620.000,00

degli investimenti

ANNO 2014					ANNO 2015				
FUNZIONI ISTITUZIONALI					FUNZIONI ISTITUZIONALI				
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	TOTALE	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	TOTALE
-	-	3.000,00	6.500,00	9.500,00	-	-	3.000,00	6.500,00	9.500,00
-	-	3.000,00	6.500,00	9.500,00	-	-	3.000,00	6.500,00	9.500,00
		3.000,00	6.500,00	9.500,00			3.000,00	6.500,00	9.500,00
2.000,00	154.500,00	23.000,00	5.000,00	184.500,00	2.000,00	154.500,00	23.000,00	5.000,00	184.500,00
				-					-
-	140.000,00	-	-	140.000,00	-	140.000,00	-	-	140.000,00
	20.000,00			20.000,00		20.000,00			20.000,00
	120.000,00			120.000,00		120.000,00			120.000,00
-	1.000,00	-	-	1.000,00	-	1.000,00	-	-	1.000,00
	1.000,00			1.000,00		1.000,00			1.000,00
2.000,00	-	16.000,00	5.000,00	23.000,00	2.000,00	-	16.000,00	5.000,00	23.000,00
				-					-
2.000,00		16.000,00	5.000,00	23.000,00	2.000,00		16.000,00	5.000,00	23.000,00
-	3.500,00	7.000,00	-	10.500,00	-	3.500,00	7.000,00	-	10.500,00
				-					-
	3.500,00	7.000,00		10.500,00		3.500,00	7.000,00		10.500,00
-	10.000,00	-	-	10.000,00	-	10.000,00	-	-	10.000,00
				-					-
	10.000,00			10.000,00		10.000,00			10.000,00
				-					-
				-					-
				-					-
-	-	-	5.100.000,00	5.100.000,00	-	-	-	3.910.000,00	3.910.000,00
-	-	-	5.100.000,00	5.100.000,00	-	-	-	3.910.000,00	3.910.000,00
			300.000,00	300.000,00				300.000,00	300.000,00
			4.600.000,00	4.600.000,00				3.410.000,00	3.410.000,00
			200.000,00	200.000,00				200.000,00	200.000,00
2.000,00	154.500,00	26.000,00	5.111.500,00	5.294.000,00	2.000,00	154.500,00	26.000,00	3.921.500,00	4.104.000,00

Alcune note al Piano pluriennale degli investimenti 2013-2015 (valori stimati)

Si tratta di una stima ad oggi dei possibili andamenti degli investimenti prevedibili per il prossimo quinquennio; non sono ancora disponibili, infatti, i dati definitivi per l'anno 2013, che i vari responsabili dei centri di costo stanno elaborando proprio in questi giorni; inoltre i tempi di realizzazione e i costi effettivi di alcuni investimenti, in particolare quelli in infrastrutture, sono difficilmente prevedibili.

Per una maggiore trasparenza dei dati, occorre chiarire alcune linee di fondo.

- 3- I notevoli investimenti inerenti la diffusione dell'innovazione tecnologica - Polo tecnologico lucchese, fase 1, fase 2, ampliamento e servizi accessori, Laboratorio virtuale e Polo Tecnologico per la nautica - sono realizzati attraverso la società **"Lucca Innovazione e Tecnologia srl"**, costituita appositamente dalla Camera. La società, oltre a sostenere le spese, introita i relativi contributi (da Cipe, Fondazione Cassa Risparmio, ecc), mentre la Camera integra le risorse con finanziamenti a fondo perduto e anche con anticipazioni di cassa.
- 4- In evidenza il fatto che, nel corso del 2012 hanno avuto ammissione in via provvisoria le domande di contributo presentate per l'ampliamento del Polo Tecnologico di Sorbano del Giudice, attraverso un terzo intervento di acquisto/ristrutturazione di immobile, la sistemazione dell'area antistante gli edifici, la ristrutturazione dell'edificio mensa, la realizzazione del Polo Nautica a Viareggio.

Con riferimento alle sedi camerali, sono naturalmente previsti interventi di manutenzione per fronteggiare le situazioni di necessità che potranno verificarsi in corso d'esercizio e anche possibili ulteriori azioni volte a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici.

Nel triennio 2013-2015 sono generalmente previsti, per tutte le funzioni camerali, investimenti per il mantenimento della funzionalità e per l'aggiornamento di attrezzature reso necessario dall'evoluzione della tecnologia informatica; da sottolineare gli investimenti volti a una profonda revisione del sito e della intranet camerali.

Le **immobilizzazioni finanziarie** previste programmate per il periodo 2013-2015 si riferiscono alla funzione di promozione dell'economia della provincia, ad integrazione dei contributi con fondi CIPE e Regione Toscana e di quelli provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Da sottolineare che la quota a carico della Camera per realizzare gli investimenti previsti è sovrastimata in quanto determinata come differenza fra importi del Piano economico (calcolato in base al progetto definitivo) e contributi di terzi soggetti, mentre, a seguito delle procedure di gara, gli importi delle opere saranno certamente molto più contenuti.

Per il 2013 si prevedono: l'inizio dei lavori per la realizzazione del terzo edificio del Polo Lucchese, per la sistemazione dell'area antistante gli edifici, per la ristrutturazione della mensa, per il Polo Nautica a Viareggio, oltre agli interventi di completamento arredi e attrezzature del Polo 2.

Per l'intero arco temporale considerato (2013-2015), sono anche previsti, quali interventi strategici a sostegno dell'economia provinciale, gli investimenti in partecipazioni e quote (€200.000) e un apposito strumento finanziario a sostegno delle imprese locali (€300.000).

Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a € 26.410.000 come da dati dello stato patrimoniale presunto al 31/12/2012, compreso il risultato economico d'esercizio 2012 presunto, come da dati di preconsuntivo economico.

Dal punto di vista della liquidità, si sottolinea che la consistenza delle disponibilità liquide presunte al 31/12/2012 è di circa €878.000., ad essa si affiancano circa €2.975.000 di investimenti mobiliari immediatamente smobilizzabili.

Va inoltre messo in evidenza che tra i prestiti e le anticipazioni (quota parte dell'attivo immobilizzato) si trovano crediti verso la società controllata Lucca In-TEC, parte dei quali potranno essere restituiti alla Camera nel corso del 2013 (€ 2.000.000), a seguito dell'erogazione dei contributi già accordati alla società da organismi terzi, vista la conclusione degli interventi relativi al Polo 1 e Polo 2 .

Attraverso **un'analisi della solidità patrimoniale** della Camera, con il confronto fra attivo immobilizzato, passivo permanente, attivo corrente e passivo corrente, emerge che il **marginale di struttura**, presunto a fine 2012, è pari a circa **€5.100.000**, quindi la copertura degli **investimenti** previsti per il **2012, pari a €2.610.000** è assicurata; non sarebbe comunque opportuno annullare del tutto il margine di struttura, in quanto la massima parte degli investimenti programmati non è destinata a produrre futuro reddito.

Stato Patrimoniale presunto al 31.12.2012

Attività Immobilizzate	Patrimonio Netto
24.880.000	26.410.000
Attività correnti	Passività consolidate
6.985.000	3.570.000
	Passività correnti
	1.885.000

Margine di struttura = Patrimonio netto + Passività consolidate – Attività immobilizzate (26.880.000 – 2.000.000 crediti rimborsabili entro 12 mesi) = €5.100.000

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010 – 2014

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

Obiettivo strategico A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

Programma A101

Attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Attuazione di iniziative che facilitino alle imprese attive nella provincia di Lucca l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione	100% delle imprese attive devono essere dotate dei dispositivi informatici per presentare in proprio o tramite delega denunce ed istanze sottoscritte digitalmente , per ricevere le comunicazioni relative all' indirizzo/domicilio di posta elettronica certificata , per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione in rete autenticandosi ai relativi siti	Al 30/09 il 78% delle società è dotato di Pec e il 73% di dispositivo di firma digitale (dato stimato)

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Dal primo aprile 2010 è diventato obbligatorio sia per imprese individuali che società l'invio di domande/denunce indirizzate al Registro imprese tramite **Comunicazione Unica**. L'ufficio camerale, da questa data, opera come sportello telematico unico non solo per le pratiche informatiche di propria competenza, ma anche per le denunce indirizzate ad Inail, Inps e Agenzia Entrate.

Una delle principali criticità a distanza di oltre un anno continua ad essere la formazione sia degli utenti che degli addetti data la complessità del canale informatico ad oggi disponibile e la continua evoluzione tecnologica. A questo scopo nel corso dell'anno tutti gli addetti interni parteciperanno a corsi di formazione specifici sulla Comunicazione Unica mentre, per ciò che riguarda l'utenza, è stato messo in linea sul sito un questionario compilabile on line allo scopo di valutare con precisione esigenze e richieste formative; a seguito di ciò saranno organizzati 5 corsi di formazione, con target diversi, sia presso la sede di Lucca che di Viareggio, tra fine ottobre e inizio novembre. Lo scopo è anche quello di porre in essere azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche RI e AA e, per ridurre, di conseguenza, i tempi di evasione delle pratiche, il tasso di sospensione delle pratiche nonché il tempo di sospensione. Durante i corsi sarà quindi dedicata specifica attenzione alla correzione degli errori frequenti.

Il 30 settembre 2010 sono stati pubblicati sulla GU i decreti attuativi dell'art. 38 del D. Lgs. 112/2008 in materia di Sportello Unico Attività Produttive, portando così a compimento tutti i tasselli normativi per l'attuazione della riforma conosciuta con la sigla "Impresa in un giorno". Le

altre tessere di questo complesso disegno sono rappresentate, per l'appunto, dalla Comunicazione unica e da Impresa.gov.it, il portale di servizi alle imprese erogati direttamente da alcuni ministeri. Nell'ambito del panorama nazionale, la Toscana ha una sua specificità in quanto la Regione aveva già in fase avanzata di sviluppo la realizzazione di un portale finalizzato alla gestione telematica, secondo procedure uniformi, dei Suap presenti sul territorio. In base alle scelte effettuate dalla società di informatica chiamata a dare attuazione al D. Lgs. 112, l'integrazione del portale regionale sarà calendarizzato solo dopo la realizzazione di diversi step finalizzati all'avvio per tutto il territorio nazionale della riforma.

Pertanto, in ambito regionale tutte le CCIAA hanno finora avuto un ruolo marginale rispetto al panorama generale. Peraltro, tutti i comuni della provincia di Lucca (così come è avvenuto anche per le altre Province), hanno accreditato il Suap presso il portale, così da non rendere necessaria in nessun caso l'esercizio della delega comunale nei confronti di una CCIAA.

Poiché è comunque prevedibile che più o meno a breve anche la Toscana sia chiamata a confrontarsi con l'applicazione delle nuove norme e a dare attuazione anche a quelle disposizioni che prevedono l'integrazione dell'archivio ottico camerale con le informazioni e le documentazioni provenienti dai Suap, è stato costituito un sotto gruppo di lavoro all'interno del gruppo di lavoro dei conservatori, coordinato dalla CCIAA di Lucca, per studiare le procedure e proporre soluzioni organizzative.

Nel corso del 2011 i risultati conseguiti sono: 73% di imprese sono dotate di dispositivi di firma digitale, 81% di società sono dotate di PEC.

In occasione del passaggio al nuovo ente, l'ufficio ha organizzato corsi di formazione per associazioni di categoria e professionisti incaricati alla registrazione nell'ottica, sempre seguita da diversi anni, di avvicinare l'attività di riconoscimento finalizzata al rilascio della CNS all'impresa, per ciò avvalendosi della collaborazione di professionisti e associazioni.

Al mese di settembre 2012 sono state rilasciate nr. 1664 CNS Aruba e 82 Token USB Aruba.

Il passaggio da ottobre 2010 ad un nuovo gestore dei dispositivi di firma digitale non consente ad oggi di verificare il grado di copertura delle società rispetto al rilascio dei dispositivi di firma digitale.

Al 30.09. 2012 il 78% delle società sono dotate di Pec (21.439 società, di cui 16.623 con Pec). La lieve flessione della percentuale rispetto al 2011 dipende dal fatto che le norme non disciplinano "la vita" della Pec e le comunicazioni che dovrebbero essere fatte dall'impresa. Cominciano, quindi, a verificarsi casi di sospensione, revoca, cessazione della Pec cui non fa seguito alcuna nuova attivazione da parte dell'impresa.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio:	100% delle denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera debbono poter essere inoltrate via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile digitalmente ed i relativi procedimenti, salvo particolari vincoli normativi, e devono essere dematerializzate.	Primo avvio scia telematiche per mediatori e rappresentanti

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel corso del 2011 sono pervenuti 6.498 bilanci ed il 99% di questi è stato depositato in formato XBRL, mentre sul fronte del rilascio dei certificati on line è stata raggiunta la soglia del 7%.

A partire da ottobre 2012, le domande di iscrizione negli albi e ruoli camerali sono diventate Scia telematiche allegate ad una domanda indirizzata al registro imprese.

Con la dematerializzazione anche di questa tipologia di comunicazione alla Cciaa si porta quasi a completamento il target fissato al 2014 con riferimento ai procedimenti di competenza dell'area anagrafica, fatte salve alcune eccezioni che, per tipo e quantità, hanno carattere decisamente residuale (domande cancellazione protesti e domande di iscrizione nel ruolo periti ed esperti).

E' stato ampliato il numero delle imprese interessate alla presentazione di istanze telematiche per il rilascio di certificati di origine.

Sempre da ottobre è possibile avviare una domanda di mediazione attraverso il sistema concilia on line che, oltre all'inoltro dell'istanza, consente ai professionisti e ai loro assistiti di monitorare tutti i vari stadi del procedimento. Allo scopo di incentivare l'uso del canale telematico sono state svolte sessioni formative durante la settimana della conciliazione e avviata una promozione con riduzione delle spese di avvio fino al 31 dicembre.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	5.000,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

Programma A201

Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art. 2490 c.c.).	adozione del provvedimento finale di cancellazione/archiviazione ovvero inoltro al competente tribunale per n. 1500 posizioni.	2010: n. 355 procedimenti attivati 2011: n. 480 procedimenti attivati 2012: n. 347 procedimenti attivati

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Allo scopo di migliorare la qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica ed un incremento del loro valore, ci si è posti come obiettivo per l'anno 2012 la cancellazione di non meno di 300 posizioni mediante l'adozione della Determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'inoltro al giudice per la cancellazione nei casi ove ciò è previsto dalla legge.

Al 30.09.2012 la situazione è la seguente:

Cancellazioni d'ufficio ai sensi del Dpr 247/2004 - totale procedimenti avviati (tra società di persone e ditte individuali): 271 (parte dei procedimenti sono in attesa di decisione da parte del giudice).

Cancellazioni d'ufficio ai sensi dell'art. 2490, ult. comma c.c. - totale procedimenti avviati: 72 procedimenti (di cui 63 cancellate d'ufficio, 2 su istanza di parte, 7 con richiesta interruzione del procedimento).

Cancellazione d'ufficio di cooperative: 4 cancellazioni effettuate a seguito autorizzazione MISE.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	2.050,00	2.050,00
investimenti	0,00	0,00

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi.	incremento del 15% dei diritti di segreteria (€326.217,67 media 2007-2009)	Diritti da consumo Telemaco: 143.654 euro

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

I diritti da Consumi Telemaco (ossia derivanti da consultazione delle banche dati tramite collegamento telematico) hanno registrato un lieve incremento dovuto proprio all'uso del sw di interrogazione remota denominato Telemaco, mentre i diritti versati dai distributori sono in lieve flessione. In generale si conferma che, dopo una iniziale e sensibile crescita registrata intorno al 2005, il trend di crescita ha subito un rallentamento in misura più o meno apprezzabile di anno in anno.

Per il 2012 si profila un arresto della crescita dei diritti da utilizzo banche dati (ovvero, una lieve flessione a seconda dell'andamento dell'ultimo trimestre).

SERVIZI A CONTRIBUTO CONSORTILE

Introiti diritti telematici e costi InfoCamere della CCIAA - Anni: 2005-2012

Totale Diritti da utilizzi Banche Dati (Ricavi)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Diritti Consumi	244.304	289.392	312.929	327.982	337.743	339.909	348.476	251.619
1 - Diritti Consumi da Distributori	153.496	172.297	169.000	162.925	164.741	158.666	157.104	107.965
2 - Diritti Consumi da Telemaco. Di cui:	90.808	117.095	143.929	165.057	173.002	181.243	191.372	143.654
2a - Diritti Consumi Telepay	65.891	87.600	106.075	123.856	131.731	140.626	150.783	114.875
2b - Diritti Consumi Telemaco (Associazioni)	24.917	29.495	37.854	41.201	41.271	40.617	40.589	28.779

Obiettivo strategico A3**Partecipazione ad azioni di e-government****Programma A301****Attuazione dei progetti di e-government**

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Partecipazione dell'ente ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico attività produttive e sistema comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico imprese e ridurre i tempi di avviamento attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.	Partecipazione dell'ente camerale ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale	Partecipazione a gruppo di lavoro nazionale per predisposizione bozza di regolamento sul Registro delle imprese

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel mese di settembre 2012 Unioncamere nazionale ha costituito quattro gruppi di lavoro per la revisione del Regolamento del Registro Imprese (DPR 581/1995), il cui obiettivo è proporre al Governo una bozza di riforma, con i suoi articolati, entro fine febbraio.

Il nuovo Regolamento dovrebbe diventare una sorta di Testo Unico di riferimento che accolga i molteplici aspetti del Registro, inclusi la Comunicazione Unica e i rapporti con il SUAP.

Il conservatore di Lucca è stato chiamato a far parte del 3° gruppo che si occuperà di:

- 1) Comunicazione unica, SUAP, rapporti del R.I. con le altre pubbliche amministrazioni (CAD e desertificazione);
- 2) Procedure concorsuali;
- 3) Procedure d'emergenza.

Dal mese di luglio è stato, invece, avviato un lavoro di confronto a carattere interregionale tra le principali guide uniche per gli adempimenti al registro imprese (Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana), cui partecipano i conservatori di Livorno, Prato e Lucca. Lo scopo è arrivare ad una bozza di guida unica nazionale da sottoporre al vaglio/approvazione di MISE e Unione nazionale, guida che sarà resa fruibile per gli utenti all'interno del sito www.registroimprese.it e del programma Starweb per la compilazione delle domande (sotto forma di help on line).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico A4**Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici****Programma A401****Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica**

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Creazione dell'archivio informatico dei documenti	Creazione dell'archivio informatico dei documenti	Realizzato nel 2010

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:L'archivio informatico dei documenti è stato realizzato nel corso del 2010.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

Obiettivo strategico B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Programma B101

Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza.

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento delle domande di conciliazione	Incremento in misura non inferiore al 50% rispetto alle domande presentate nell'anno 2009 (dato 2009: n. 274 domande). Risultato atteso: = o > di 411 domande	+ 134% - dato 2010/2011 Al 30 settembre sono state depositate 257 domande di conciliazione

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 - che ha disciplinato la materia della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali - ha comportato un notevole aumento del numero di procedure che lo Sportello di conciliazione è chiamato a gestire.

Il dato 2010-2011 evidenzia un incremento del 134% rispetto al dato 2009.

Per il 2012 si osserva che, nonostante sia definitivamente andata a regime la disciplina introdotta dal D. Lgs. 28 a partire da marzo (obbligatorietà del tentativo di mediazione anche per le liti condominiali e per i danni da circolazione stradale), non sono stati registrati significativi aumenti dei carichi di lavoro. Ciò dipende dalla nascita sul territorio provinciale di nuovi organismi di mediazione (sei organismi privati, oltre a quello dell'Ordine forense, i cui procedimenti sono numericamente simili a quello dell'organismo camerale). Oltre a ciò, in provincia come su tutto il territorio nazionale, si ha la sensazione che la perdurante incertezza del quadro normativo dovuta alla pendenza del giudizio della Corte Costituzionale sul D. Lgs. 28, operi ancora come un freno sul ricorso alla mediazione (nonostante l'obbligatorietà). Sarà forse opportuna una riconsiderazione complessiva di questo indicatore e dei target annuali nel momento in cui, presumibilmente a fine anno, sarà possibile avere un quadro più definito e certo.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto disposto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.	Attuazione del 100% dei Piani annuali di vigilanza sul mercato	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un campo di azione particolarmente vasto: tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria. Per attivare tali controlli sul territorio nazionale, è stato siglato un Protocollo di intesa tra MSE e Unioncamere e, a seguire, una convenzione tra l'Unione e ciascuna Camera, con la quale sono stati definiti specificamente il numero di interventi di sorveglianza e la tipologia di prodotti che dovranno essere eseguiti in un arco temporale di 36 mesi. La Camera per il 2011 ha rispettato il 100% della programmazione del Ministero.

Al settembre 2012 sta per essere completato il piano dei controlli previsti per l'anno (in particolare, controlli in materia di giocattoli e ricognizione su tutte le officine autorizzate per i cronotachigrafi analogici), e con ciò sarà definitivamente portato a conclusione nei termini assegnati dalla convenzione SVIM quanto in essa previsto per la provincia.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	62.000,00	44.400,00
oneri	89.600,00	45.450,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' C**Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale****Obiettivo strategico C1****Sostenere la crescita della struttura economica locale****Programma C101****Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale**

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Crescita della cultura manageriale	aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera (confronto media annuale periodo 2010-2014 con media annuale periodo 2007-2009) (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove)	la media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Particolare attenzione viene dedicata annualmente all'attività formativa camerale finalizzata a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio al fine di migliorarne l'organizzazione aziendale, la comunicazione, la finanza ed il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica e a supportarne il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnico collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali.

La formazione manageriale comprende, a partire dal 2010, anche la formazione per le neo-imprese (progetto Giove), che prevede la progettazione di percorsi formativi sulle stesse tematiche delle imprese più longeve, ma adattate alle problematiche di un'impresa neo-costituita. Tale dato, invece, nel triennio 2007/2009 veniva contato tra la formazione per gli aspiranti imprenditori. Questo cambio di regia è dettato da una diversa impostazione strategica ed operativa di tali corsi: fino al 2009, infatti, i corsi per le neo imprese erano progettati sul modello di quelli per gli aspiranti imprenditori ed anche la quota di partecipazione era la stessa (in realtà non era una vera e propria quota di partecipazione, ma un gettone di presenza). A partire dal 2010, tali corsi sono stati progettati secondo un'ottica più manageriale e con quote di partecipazione in linea, appunto, con la quella della formazione manageriale.

Tutti i percorsi formativi, in generale, possono avere 2 forme: 1) corsi di formazione di durata variabile dalle 8 alle 24 ore, volti all'approfondimento di tematiche specifiche e specialistiche attraverso l'utilizzo di metodologie interattive, 2) minimaster: percorsi formativi modulari, della durata di circa 80 ore per 10 giornate formative, pensati come occasioni di approfondimento interattivo di tematiche relative a diverse aree di interesse e con possibilità di iscrizione a singolo moduli. Ciò rileva nel momento in cui andiamo a misurare la domanda di formazione: per i minimaster, infatti, viene contata l'iscrizione al singolo modulo, in quanto l'impresa è libera di partecipare a tutto o parte del minimaster.

Per avere il quadro completo della situazione, però, occorre accompagnare al dato sulla domanda di formazione (ovvero il numero di iscrizioni ai corsi cui ha seguito la partecipazione al corso), anche il dato sulle ore erogate complessive (il numero di iscrizioni moltiplicato le ore erogate).

I dati assoluti al 30 settembre 2012, vedono un trend in leggera crescita rispetto alla media 2007-2009 di n. 197,33 domande di iscrizione e 2287 ore erogate e al dato assoluto 2011 di n. 187,11 domande di formazione per 3468,5 ore erogate: il numero assoluto di domande di formazione al settembre 2012 infatti arriva a 205 e le ore erogate a 2485. a fine anno verrà calcolata la media del periodo.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)	Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)	3 progetti finanziati

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Allo scopo di accrescere il livello di qualità delle produzioni locali attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio, continuano le azioni camerali a sostegno dei laboratori qualità nei settori della carta e delle calzature, di progetti innovativi a favore dei distretti e degli istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. Il sostegno camerale ai laboratori e all'alta formazione avviene attraverso il cofinanziamento di progetti di durata annuale, che permettono ai beneficiari di sviluppare ed attuare azioni ed obiettivi di settore (vedi settori carta e calzature) o trasversali (alta formazione), di cui beneficia il sistema economico provinciale.

Nel 2011 i progetti finanziati sono stati 3 e tale numero è confermato anche nel 2012.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	234.500,00	234.500,00
oneri	345.000,00	350.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

Programma C201

Sviluppo della nuova imprenditorialità

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori	confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 85 domande escluso progetto Giove)	la media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Al fine di accrescere le competenze degli aspiranti imprenditori e di sostenere il tasso di sviluppo delle imprese, particolare attenzione viene dedicata all'attività formativa per aspiranti imprenditori (sia trasversali che settoriali ovvero rivolte specificamente ai singoli settori produttivi o distretti), ai contributi ad iniziative che favoriscano l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair, Millescuole etc...), alle attività connesse alla diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, alla collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità oltre all'attività di assistenza informativa svolta dallo Sportello Nuova Impresa.

Anche la formazione settoriale per aspiranti imprenditori può svolgersi attraverso i corsi brevi, della durata da 8 a 24 ore, o attraverso la formula del minimaster, percorso modulare della durata variabile da 40 a 80 ore.

Il dato al 30 settembre vede il numero assoluto delle domande di iscrizione pari a 77, a fronte del dato assoluto del 2011 pari a 101, ma dobbiamo tenere conto che nella seconda parte dell'anno si tiene il corso più importante per gli aspiranti imprenditori "Orienta la tua idea d'impresa" e che quindi il dato al 30 settembre è assolutamente parziale. La media del periodo verrà, pertanto, calcolata a fine anno.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi camerali	confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%)	la media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione camerale sugli aspiranti imprenditori che hanno partecipato ai percorsi formativi organizzati, è stato impostato un sistema di monitoraggio per verificare l'avvio di nuove imprese da parte dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori sia trasversali che di job creation (ovvero specificamente rivolti a singoli settori produttivi o a specifiche tematiche) a partire dall'annualità 2004 fino al 2010. Dal sistema di monitoraggio, è emerso che la media 2010-2011 è pari a 6,5 aperture a fronte della media annuale 2007-2009 di 10 aperture.

Il dato assoluto al 30/09/2012 è pari a 8 aperture a fronte di 87 partecipanti ai percorsi formativi (pari al 9,19%): siamo quindi in una fase di leggera ripresa, specialmente se confrontiamo il dato 2012 a quello 2010 (pari a 3 aperture, a fronte di 55 partecipanti ai percorsi formativi per pari il 5,45%) e a quello del 2011 (pari a 10 aperture, a fronte di 144 partecipanti ai percorsi formativi, per il 6,94%). Anche in questo caso la media del periodo 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	93.300,00	93.300,00
oneri	150.100,00	137.420,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C3

Favorire lo sviluppo d'impresa.

Programma C301

Sviluppo d'impresa e finanza innovativa.

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese	Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese	Il progetto è in corso di modifica

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Il progetto regionale prevede la definizione di uno strumento finanziario per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio, con un sistema di servizi di informazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali). A dicembre nell'ambito di un incontro tra l'azienda speciale capofila del progetto (Assefi), le CCIAA interessate (Lucca e Prato) e UTC, si sono meglio definite le modalità di partecipazione che prevedono la condivisione degli strumenti tecnici già operanti a Pisa (ad es. Comitato scientifico di valutazione delle domande, regolamento di partecipazione etc.), integrati con l'eventuale componente locale (ad es. il Comitato sarebbe integrato con un componente che rappresenta il territorio lucchese).

Dopo l'esame della bozza di convenzione tra le CCIAA e UTC, pervenuta ad aprile 2012, per la gestione del fondo, la Camera di Lucca ha deciso di mantenere l'intervento di sostegno nel capitale di rischio delle imprese innovative, modificando però le modalità operative dell'iniziativa: nel corso dell'estate si è deciso di non proseguire e di non dare attuazione al progetto regionale, bensì di valutare una diversa proposta pervenuta da TTadvisor srl che prevederebbe un intervento "indiretto" in un fondo di seed capital, effettuato attraverso la partecipazione della CCIAA in una società che acquista quote di imprese innovative.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita	almeno 50 aziende nel quinquennio	n. 42 aziende

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, è stato predisposto uno specifico progetto dedicato all'individuazione di idee innovative e ad alto potenziale di crescita.

Il processo comincia dalla ricerca di idee innovative di aziende già costituite o da costituirsi e continua con l'assistenza per lo sviluppo dell'idea d'impresa ovvero con l'assistenza per la redazione di un business plan completo e corretto da presentare a potenziali finanziatori di capitale di rischio o da finanziare direttamente con altri strumenti finanziari camerale di piccolo importo (Linea Credito per es.) e con un intervento indiretto nel capitale di rischio delle imprese innovative. I servizi finali erogati all'impresa, oltre la messa in contatto con potenziali finanziatori o advisor per l'avvio di contatti commerciali o finanziari, comprendono tra l'altro, la segnalazione del progetto d'impresa al gestore del Polo Tecnologico Lucchese per la sua valutazione ai fini dell'inserimento dell'azienda all'interno dell'incubatore. A partire da metà 2011, ha preso avvio l'attività dell'incubatore, parte integrante del Polo Tecnologico Lucchese (struttura gestita da Lucca Intec) che, per superficie e grandezza, risulta essere il secondo in Toscana: da qui il modello organizzativo per gestire lo scouting e tutte le altre attività di assistenza ed organizzazione di elevator pitch è stata rivista: la sinergia con la Camera di Commercio è infatti molto stretta, soprattutto sul tema del trasferimento tecnologico e sull'offerta dei servizi di preincubazione. A tale proposito sono stati anche firmati degli accordi con vari enti operanti sul territorio provinciale ed extraprovinciale - ad oggi IMT, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI per il progetto PHD-Plus - ed è in corso la firma dell'accordo con il CNR, per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Ad oggi l'incubatore ha avviato la propria attività attraverso l'incubazione delle prime 5 aziende e con la Camera di Commercio sta promuovendo i servizi di scouting, incubazione e preincubazione ad essi dedicati attraverso la visita e l'incontro di ricercatori (CNR, UNIPI etc.) e l'organizzazione di seminari presso ordini professionali ed associazioni di categoria.

Al 30/09/2012, le imprese innovative oggetto di scouting sono state 10 (6 attraverso i servizi camerale di preincubazione e 4 imprese hanno risposto al bando di incubazione), che sommate alle 32 del 2011 portano a 42 imprese analizzate.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	35.000,00	35.000,00
oneri	251.850,00	40.250,00
investimenti	200.000,00	0,00

Obiettivo strategico C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Polo Tecnologico Lucchese	avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto	Aprile 2010
	completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012	Inaugurazione 18 luglio. Entro 2012 saranno insediate circa 12 imprese
	partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto entro il 2014	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Transazione per Polo 1

A metà luglio 2012, dopo trattative piuttosto complesse, iniziate sin dalla fine del 2011, è stato siglato l'importante accordo con l'Ati appaltatrice dei lavori del primo edificio, con il quale si è risolta, in via transattiva, la questione delle riserve sui lavori che ammontavano a circa €2.000.000; l'accordo è stato concluso per €150.000, prevedendo anche l'intervento dell'Ati per la risoluzione di alcune problematiche di esecuzione dei lavori che ancora permanevano.

Edifici Polo 2

Dopo la consegna provvisoria degli immobili avvenuta a fine gennaio 2012, si è avuta l'entrata in funzione degli impianti e l'avvio del collaudo tecnico. La necessità di risoluzione di alcune problematiche ha determinato, tuttavia, lo slittamento del collaudo tecnico amministrativo, avvenuto a fine maggio per il lotto Laboratori e a fine luglio per la restante parte dell'immobile (Lotto I).

All'inizio dell'anno è stato anche concluso l'accordo con Lucense relativo ai servizi di distribuzione di connettività per le imprese che si insediano nel Polo.

Nel mese di luglio è avvenuta l'inaugurazione ufficiale del Polo Tecnologico; per quanto riguarda la presenza di imprese, tra maggio e giugno si è avuto l'insediamento nell'edificio di 5 imprese incubate e della prima accelerata. Attualmente è in corso l'insediamento di ulteriori imprese che si ipotizza saranno circa una dozzina entro fine 2012.

Attività di completamento funzionale del progetto – Polo 3

Dal mese di febbraio 2012 si sono succeduti incontri settimanali con il gruppo dei progettisti e tecnici dell'Amministrazione Provinciale che, sulla base di apposita convezione, è stata investita delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di ampliamento del Polo Tecnologico e sistemazione dell'area antistante gli edifici.

Nel marzo 2012 la definitiva approvazione della variante al regolamento urbanistico del Comune di Lucca, che ha reso più agevole la concessione di permessi di costruzione nella zona, ha determinato la scelta di abbandonare l'iniziale idea di progetto, per abbracciare la logica di un progetto più

ampio, articolato su due nuovi edifici (con una superficie lorda complessiva di circa 8.500 mq) con cui si occupano i “volumi possibili” per Lucca In-Tec in ragione degli immobili e terreni di sua proprietà; tra l’altro è prevista anche la realizzazione di un asilo per bambini a servizio dell’area. Da un punto di vista di soluzioni architettoniche ed impiantistiche gli edifici avranno le caratteristiche dell’edificio passivo.

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno decise in funzione delle possibili fonti di finanziamento, con particolare riferimento agli ulteriori contributi ottenibili.

Relativamente alla sistemazione dell’area circostante gli immobili (parte del Parco Urbano dell’Innovazione) il progetto complessivo, inerente tutta la superficie compresa fra gli edifici di proprietà di Lucca In-Tec, comprende canalizzazioni per impianti, allacci alla rete idrica e fognaria pubblica, spazi a verde, punti di accoglienza, recinzioni e controllo accessi, illuminazione; la realizzazione avverrà in accordo con Lucca Fiere e Congressi e Comune di Lucca.

A fine luglio è anche stato estinto il mutuo accollato da Lucca In-Tec al momento dell’acquisto dell’immobile e dell’area (dicembre 2011).

Agevolazioni e contributi di terzi

Nella prima parte dell’anno è stato profuso un considerevole sforzo di progettazione finalizzato alla definitiva approvazione da parte della Regione Toscana dei progetti già approvati in prima istanza nel mese di luglio 2011. Per quanto riguarda il “Progetto Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese” è stata, infatti, formalizzata la richiesta di finanziamento dell’intervento inerente il primo dei due nuovi edifici oltre all’area. Attualmente, in accordo con la Regione Toscana, è in corso una revisione dei progetti presentati con possibile aggiunta della ristrutturazione di un piccolo edificio da adibire a mensa (a servizio dell’area) e con il passaggio dall’Amministrazione Provinciale a Lucca In-Tec del ruolo di soggetto attuatore del Polo della nautica, quale ampliamento del Polo Tecnologico Lucchese.

Sono state inoltre presentate entro marzo le domande finali sui progetti “Avviamento Polo Tecnologico Lucchese” e “Centro di competenze Ecolab - potenziamento del Laboratorio per il cartario”.

Per quanto concerne l’attività di rendicontazione dei progetti di investimento già in essere, sono state chiuse le rendicontazioni e richieste le liquidazioni dei contributi sia del Progetto Ecolab (sul primo edificio realizzato, chiusura progetto e richiesta di liquidazione ad aprile), sia del Progetto Laboratori (su secondo edificio, chiusura progetto e richiesta di liquidazione a luglio), a valere su fondi Par-Fas; verrà chiusa entro ottobre la rendicontazione del contributo accordato per l’edificio 2 su fondi CIPE. A questo proposito, in evidenza l’attribuzione a Lucca In-TEC, da parte della Regione Toscana – Cipe, di maggiori contributi a seguito della chiusura di tutte le istruttorie di progetto: in particolare sono stati attribuiti circa € 150.000 di contributi aggiuntivi per economie residuali su progetti di terzi realizzati solo parzialmente, nonchè il totale dei fondi disponibili da avanzo economie complessive (€35.000).

Ad inizio ottobre, la Camera ha anche presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca domanda di contribuzione pluriennale per la fase di ampliamento del Polo Tecnologico.

Attività finalizzate all’ottimizzazione di aspetti amministrativo-gestionali

Da un punto di vista strettamente amministrativo, si è proceduto ad una revisione del piano dei conti, funzionali alla creazione di una sistema di contabilità per Centri di costo e Progetto che consenta di monitorare con maggiore tempestività/efficacia l’andamento della gestione del budget di Lucca In-TEC.

Si è, inoltre, delineata un’ipotesi di gestione degli acquisti e dei contratti strumentali all’attività operativa della società, con coinvolgimento anche del personale camerale, secondo una logica di competenza funzionale che verrà adottata anche per altri aspetti.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Partecipazione alla realizzazione del Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi e del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio	Partecipazione alla realizzazione	In attesa avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune Lucca. Il progetto per il Centro dimostrativo Nautica non è stato finanziato dalla Regione.

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Relativamente al Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi, dopo l'approvazione del PIUSS di Lucca da parte della Regione Toscana, la Camera ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei lavori, supportando anche il Comune nella predisposizione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione e d'intesa con il Comune ha deciso di rinviare ai lavori finiti l'accordo per la gestione del Centro di Competenze.

Con riferimento alla realizzazione del Polo Tecnologico per la Nautica la Camera ha ottenuto un finanziamento sul Fondo Perequativo nazionale 2007/2008 per uno studio di fattibilità relativo ad un Centro Dimostrativo Mobile per l'Innovazione nella Nautica. Lo studio è stato realizzato e presentato agli stakeholders nel luglio 2011. Per quanto riguarda la richiesta di finanziamento avanzata sui bandi regionali per poter realizzare il Centro dimostrativo, la stessa non è stata accolta dalla Regione, pertanto l'iniziativa non verrà realizzata.

Per il settore della nautica a seguito delle nuove normative riguardanti le Province, la Camera verrà chiamata a sostituire l'Amministrazione provinciale nella realizzazione del Polo Tecnologico nella Darsena di Viareggio destinato ad ospitare centri servizi, laboratori, incubatori d'impresa.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura	completamento della struttura entro il 2011	In corso
	operatività soggetto entro il 2012	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione, prevede la compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, mediante un progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana.

Con riferimento al progetto edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile.

Nel frattempo, nel dicembre 2010, è stato firmato un accordo di programma tra Provincia di Lucca, CCIAA e Comune di Capannori, che ha ad oggetto le modalità per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata "Cittadella della Calzatura - Polo tecnologico", la proprietà dei terreni, degli immobili e delle attrezzature, gli impegni finanziari a carico degli Enti partecipanti, le forme di gestione della nuova struttura da realizzare, gli altri impegni indicati nel presente accordo. L'impegno finanziario della Camera nel completamento dell'immobile si è tradotto con il trasferimento, a fine anno, della quota di capitale di propria competenza a seguito della stipula del preliminare di compravendita.

Ad oggi l'immobile è in fase di costruzione. Lo stato di avanzamento è prossimo al completamento. Parallelamente all'informativa sullo stadio dei lavori e dell'approvvigionamento delle forniture, la Camera è impegnata nella definizione del piano di gestione, dei relativi costi e della individuazione dei soggetti che occuperanno gli spazi laboratori, uffici, magazzini e archivi e infine gli spazi a comune nel rispetto delle finalità complessive del progetto.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta	completamento della struttura entro il 2010	completata nel luglio 2010
	operatività soggetto entro il 2011	aprile 2011

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo ha visto la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pietrasanta nel luglio 2010. La fase di allestimento, di completamento degli arredi e di trasporto e messa in opera delle attrezzature informatiche, iniziata nella primavera 2011, si è conclusa nell'autunno 2011: nel frattempo, per la gestione degli immobili, degli impianti e delle aperture/chiusure, Lucca Intec ha stipulato una convenzione con Cosmave, che andrà rivista e messa a punto una volta che il MUSA sarà pienamente operativo.

Il museo ha cominciato ad operare il 24 aprile 2011 (data di acquisizione dell'agibilità), soprattutto attraverso la concessione a terzi soggetti (Cosmave, CAV, Associazioni di categoria etc.) della sala ed è stato aperto nei fine settimana dell'estate 2011.

Il 24 maggio 2012 il museo è stato formalmente inaugurato alla presenza delle autorità e delle aziende del settore: nel frattempo, a inizio 2012 la Giunta camerale, ha indicato alcune linee precise di azione da seguire. In primis, Camera di Commercio e Lucca Intec, in considerazione dell'importante investimento fatto, devono mantenere il coordinamento delle azioni di promozione e di animazione del museo. Per questo motivo è stato costituito un Comitato per la gestione e promozione del Musa, costituito, oltre che dalla CCIAA da: Comune di Pietrasanta, Associazione Industriali, Cna, Confartigianato, Associazione Artigianart, Cosmave, Lucense. Il compito di tale Comitato è quello di dare indicazioni circa la strategia complessiva da sviluppare a supporto della filiera del lapideo apuo-versiliese, del settore dell'artigianato artistico inteso in senso ampio e delle attività culturali connesse e la decisione finale sulla programmazione delle attività e sul calendario eventi. La logica prevalente nella definizione delle attività del Musa è quella di servizio dell'intera filiera manifatturiera del settore lapideo e dell'artigianato artistico, con un'apertura a 360 gradi, da valutare di volta in volta, su altri settori strategici radicati sul territorio. La Camera manterrà comunque il controllo strategico e di coordinamento di tutti gli interventi nel MUSA e sarà affiancata, in caso di necessità, da altre figure esperte che possano contribuire fattivamente alla implementazione dei contenuti, all'allaccio di relazioni e alla promozione. A Cosmave, invece, spettano compiti di raccordo con il mondo imprenditoriale del settore lapideo, compiti

operativi di realizzazione di contenuti utili al MUSA e compiti di segreteria e di appoggio per la gestione dell'immobile e degli impianti.

I prossimi passi consisteranno nel presentare un progetto complessivo di animazione e promozione del MUSA, che riguardi sia lo spazio reali che quello virtuale e nel mettere a punto la gestione ordinaria dell'immobile, in vista della piena operatività della struttura.

INDICATORE STRATEGICO N. 5	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali	Definizione di un unico modello organizzativo	febbraio 2012: siglato il Documento orientamento Strategico

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel febbraio 2012 a seguito di riunioni che hanno coinvolto tutti i soggetti operanti a livello provinciale nell'innovazione e trasferimento tecnologico (Poli tecnologici, incubatori di imprese, centri servizi, ecc...) è stato siglato il Documento Strategico per la governance del sistema del trasferimento tecnologico locale (DOS).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	50.000,00	50.000,00
investimenti	1.930.000,00	930.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

Obiettivo strategico D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

Programma D101

Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Sviluppo della rete provinciale di progettazione comunitaria interistituzionale	revisione/semplificazione del protocollo esistente	Protocollo riformulato nel 2010
	organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete	n. 3 incontri
	presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento.	2 progetti ammessi

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2010 è stata realizzata la riformulazione del protocollo di intesa per la rete locale di progettazione comunitaria. La rete è stata ripensata in una chiave più snella agile e aperta a nuovi soggetti interessati in modo che la struttura e le modalità di interazione tra i partecipanti risultino semplificati e di maggior efficacia.

Al settembre 2012 sono stati realizzati 3 incontri per la presentazione e promozione delle opportunità del programma CIPEcoinnoation; sul tema dell'Energy Day e sul bando Research for the benefits of SMEs (VII PRogramma Quadro). Nel corso degli incontri sono anche state gettate le basi per futuri rapporti di collaborazione con il Ministero sulle tematiche dell'ambiente/energia/ecoinnovazione.

Sul fronte dei progetti ammessi a cofinanziamento, presentati dalla Camera di Lucca, intesa come "sistema camerale allargato", quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, attualmente sono stati finanziati: il progetto "WE.COME" relativo alla promozione di due degli itinerari culturali già riconosciuti dal Consiglio d'Europa: 1) "Parchi e Giardini" e 2) "Rotta dell'albero dell'olivo" e il progetto "Support for unemployed in the regional labor market" - indagine sul mercato del lavoro e servizi all'impiego.

Peraltro, siamo in attesa di valutazione su altri 9 progetti a valere sui bandi comunitari.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera.	confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 1422 contatti)	La media del periodo 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Lo Sportello Nuove Imprese fornisce, nell'ambito dei servizi di orientamento di 1° livello al lavoro, informazioni, orientamento e consulenza sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'attività (iscrizione in Albi e Ruoli, autorizzazioni, licenze, denunce di inizio attività), indicazioni sulla **scelta della forma giuridica** da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, in modo che l'aspirante imprenditore possa coscientemente operare la propria scelta. Nel corso del 2012 lo SNI ha erogato informazioni a 178 utenti.

Lo Sportello finanziamenti (che opera sia per le nuove imprese che per le imprese già esistenti e consolidate) offre il servizio **informazioni sui finanziamenti** riguardanti le agevolazioni pubbliche previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale: nel corso dell'anno ha erogato informazioni a 277 utenti.

L'Eurosportello che fornisce informazioni e gestisce progetti su programmi e iniziative dell'Unione Europea, organizza seminari e conferenze, divulga la normativa comunitaria e l'e-commerce, nel corso dei primi 9 mesi del 2012 ha registrato n. 565 contatti qualificati.

Complessivamente, ad oggi, si sono avuti 1020 contatti qualificati che sommati a quelli del 2010 (1453) e del 2011 (1316) sono complessivamente 3789.

La media del periodo 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio	risorse per euro 5.000.000,00 (obiettivo a valenza trasversale)	2010: €3.500.000,00 2011: €1.469.000,00 2012: €7.313.000,00

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2010 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come "sistema camerale allargato", quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, ammonta complessivamente a circa €3.500.000,00.

Nel 2011 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come "sistema camerale allargato" ammontano a 1.469.000,00.

Al 30 settembre 2012 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come "sistema camerale allargato" ammontano complessivamente €7.313.000,00

Obiettivo strategico D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese

Programma D201

Innovazione e trasferimento tecnologico

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Aumento del numero di domande di brevetto, presentate dalle imprese lucchesi	confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 88 domande)	La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo sia con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese, che con iniziative di sensibilizzazione, formazione, assistenza dirette a promuovere la cultura della proprietà industriale.

La media 2010-2011 è stata di 69 domande di brevetto presentate da aziende lucchesi, a fronte della media annuale 2007-2009, pari a 88 domande.

Il dato assoluto dei depositi nazionali delle imprese lucchesi reperibili sul sito UIBM aggiornato al 15 settembre 2012 è di 42 depositi di domande di brevetto per invenzione industriale.

La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca	stipula di almeno 3 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale)	Stipulati 4 accordi di durata triennale (CNR, Incubatore Gramolazzo, IMT, UNIPI per PHDPlus)

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo anche con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese.

Al 2011 risultano siglati n. 4 accordi (IMT, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI per il progetto PHD-Plus, CNR, per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita ecc...)

Al settembre 2012 si conferma la stipula di 3 accordi siglati nel 2011 con incubatori e centri di ricerca: ad oggi non è stato rinnovato l'accordo con UNIPI per il progetto PHD-plus.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico)	confronto media 2010/2014 con media 2007/2009) (media 2007-2009: 4,66 pari a n. 14 progetti in termini assoluti)	La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Continua l'attività camerale di presentazione, sviluppo e gestione di progetti in collaborazione con partners tecnologici. Tale attività progettuale rientra nell'ambito della più ampia azione di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e mira specificamente a sviluppare azioni favorendo il network dei soggetti locali e non, operanti nell'innovazione, liberando risorse finanziarie regionali, nazionali od europee (Fondo di Perequazione camerale, fondi diretti Unione Europea, finanziamenti regionali etc.).

La media 2007-2009 dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici è di 4,66 a fronte delle media 2010-2011 pari a 3,5 (n. 7 progetti complessivamente nei 2 anni).

Al 30/09/2012 i progetti in cui sono coinvolti partner tecnologici sono 7 e spaziano su vari settori: green economy, formazione universitaria telematica, florovivaismo, ICT, trasferimento tecnologico.
La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	24.500,00	24.500,00
oneri	308.500,00	295.500,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D3.

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

Programma D301

Internazionalizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia	stesura di una proposta congiunta annuale con l'Amministrazione provinciale e previo il coinvolgimento di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate. Ricerca di collaborazioni per la realizzazione delle iniziative previste.	3 collaborazioni

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Alla data del 3/09/2012 si segnalano 3 iniziative svolte in collaborazione con altri Enti:

- 1) partecipazione a Identità Golose 2012 (gennaio) per la promozione e presentazione del DVD "Patrimoni Gastronomici", percorso negli itinerari del gusto e nella migrazione di prodotti tipici, ristoranti e tradizioni culinarie locali dalla Valdinievole a Milano. Il DVD è stato realizzato con la Camera di Commercio di Pistoia e l'evento di presentazione a Milano è stato preceduto dalle presentazioni ufficiali organizzate sul territorio per la stampa (a Pistoia il 23 novembre 2011, a Lucca il 26 novembre 2011).
- 2) realizzazione dell'edizione 2012 dell'evento "Rethinking the Product", che ha avuto il via con un seminario di presentazione il 29 settembre 2011 e con la ricerca e selezione delle aziende che, durante il progetto, sono state accompagnate ed assistite da 9 giovani designer per la realizzazione di uno o più prototipi ciascuna, da presentarsi poi in un evento finale. Il progetto ha visto la partecipazione e collaborazione delle Camere di Commercio di Prato (CCIAA capofila), Pisa, Pistoia, Terni ed è culminata con la partecipazione di 47 aziende e 60 prototipi in totale alla fiera di Londra 100% design, tenutasi dal 19 al 23 settembre 2012. Le aziende lucchesi partecipanti al progetto sono state 8.
- 3) con la Camera di Commercio di Pisa, infine, è stato realizzato un progetto nel settore del florovivaismo che, attraverso la collaborazione del CNR, è finalizzato a studiare un metodo alternativo di movimentazione dei carrelli trasportatori di piante in vaso: il progetto è nella sua fase conclusiva.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione	confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione. (media 2007-2009: n. 793,67 imprese)	La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Il supporto al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle imprese della provincia passa attraverso una maggiore diffusione dei servizi offerti dalla Camera, l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale con abbattimento parziale dei costi; la creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, l'erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; l'organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; la ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; la risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint, il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.

Le iniziative coinvolgono prioritariamente imprese lucchesi ma, a volte, per la natura e l'importanza dell'evento e per la filiera interessata (carta, nautica, marmo, calzature), possono coinvolgere anche aziende fuori provincia (vd. per esempio Interboat etc.). Lo sportello Sprint si rivolge invece solo a imprese lucchesi, soprattutto ai fini dell'accesso ai contributi camerali che riguardano i consorzi export, le mostre e fiere all'estero, la promozione del territorio e relativamente alla partecipazione a eventi locali e in Italia (vd. Mostra sotto i portici, Identità Golose etc., fiere sul turismo, fiera organizzate presso il Polo fieristico lucchese, eventi a Milano del paniere lucchese etc.).

Molto intensa è stata anche per quest'anno la spinta all'internazionalizzazione da parte di Lucca Promos, che al settembre 2012 ha organizzato 5 partecipazioni a fiere/workshop internazionali (Dubai-Emirati Arabi, Viareggio, Changwon-Corea del sud, Venlo-Olanda, Miami-USA, Buenos Aires e San Paolo del Brasile) a cui hanno preso parte 28 imprese italiane; 3 incoming (con operatori dall'Asia e America latina, dall'UE, dall'Inghilterra e nord America) con la partecipazione di 37 aziende italiane e 30 straniere.

Il numero di imprese italiane che hanno utilizzato i servizi camerali per l'internazionalizzazione al settembre 2012 sono in totale 387 (di cui 304 Camera e 83 Lucca Promos), che sommate alle 703 del 2011 (481 Camera e 222 Lucca Promos) e alle 873 del 2010 (615 Camera e 258 Lucca Promos), sono complessivamente 1741.

La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	47.800,00	33.415,00
oneri	760.000,00	727.500,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D4

Promuovere le politiche europee per l'impresa

Programma D401

L'impresa nell'Europa: crescita, competitività e sostenibilità ambientale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese	confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 561 imprese)	La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Con l'obiettivo di contribuire al processo di armonizzazione del Mercato unico, sono stati realizzati interventi di informazione e comunicazione aventi per oggetto gli standard per la libera circolazione dei prodotti, la promozione della Pac in occasione del suo 50° anniversario, la diffusione di informazioni sulle normative per il vino biologico e il commercio dell'olio, la promozione del nuovo logo per i prodotti biologici, ecc.

Anche in linea con la strategia Europa 2020, sono stati numerosi gli interventi per la promozione delle nuove tecnologie ICT e dell'E-business, sia attraverso la newsletter Net Economy che con l'organizzazione di 4 seminari tematici e 2 incontri personalizzati con l'esperto realizzati in collaborazione con Toscana Promozione. Si evidenzia inoltre il lancio e la promozione dello strumento comunitario "European Business Test Panel", una piattaforma costituita da un gruppo aperto di imprese che costituisce, per la Commissione europea, un importante interlocutore di consultazione per l'ottimizzazione delle politiche di impresa.

E' stata promossa, inoltre, l'edizione 2012 della Settimana Europea delle Piccole e Medie imprese - iniziativa lanciata e coordinata dalla DG imprese della Commissione con lo scopo di promuovere e sostenere l'imprenditorialità - ed abbiamo ottenuto dalla DG Impresa, l'accreditamento di un evento regionale sul tema della sostenibilità dell'impresa turistica da realizzarsi in collaborazione con Toscana Promozione il 7 novembre prossimo.

E' proseguita l'attività di sensibilizzazione delle imprese verso le politiche della Commissione europea, promovendo la loro partecipazione al processo decisionale europeo attraverso la promozione delle consultazioni lanciate dalla Commissione sulle più variate tematiche. Citiamo, fra le altre, la promozione della consultazione per una produzione ed un consumo più sostenibili, la campagna di consultazione sui pagamenti elettronici e quella sul diritto societario europeo.

Le attività hanno riguardato anche la diffusione delle opportunità di finanziamento del Programma CIP e del VII Programma Quadro R&S per facilitare l'accesso delle imprese e degli altri organismi del territorio ai bandi, con azioni diffuse di alerting e informazioni mirate. Interventi di raccordo e di coordinamento sono inoltre stati sviluppati con i soggetti della rete provinciale di progettazione.

Al settembre 2012 il n. di contatti qualificati è di 565.

La media 2010-2012 verrà calcolata a fine anno.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile	consolidamento/aumento risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi. (dato 2009: n. 141 certificazioni)	n. 173 aziende con certificazioni ambientali

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel corso del 2012 sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione alle imprese sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di concorrere alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche. Nell'ambito del progetto al Fondo di Perequazione "Green Economy" è stato elaborato e diffuso un questionario per rilevare i punti di forza e debolezza delle imprese nell'affrontare le tematiche della sostenibilità energetica ed ambientale, cui hanno risposto 38 imprese. Fra le principali iniziative di informazione e comunicazione, attivate a seguito dei risultati rilevati a seguito dell'indagine, segnaliamo l'organizzazione di due seminari, il primo, dal titolo "Progettare e produrre "ecofriendly": l'Ecodesign come strumento per un futuro innovativo e sostenibile" è stato realizzato il 30 maggio e nell'occasione è stato presentato anche il nuovo bando Ue Ecoinnovation; il secondo è stato organizzato nell'ambito della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile e si è svolto il 20 giugno. L'iniziativa ha avuto come focus i programmi di finanziamento dell'Unione europea e gli incentivi nazionali per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili. Tramite il sito e le varie edizioni della Newsletter "Eurosportello Informa" sono state inoltre diffuse le principali novità sulle tematiche in oggetto (Etichetta energetica, Fondo Kyoto, programmi Life ed Ecoinnovation, norme Ue sui rifiuti elettronici, ecc.).

Al settembre 2012 le aziende che hanno ottenuto certificazioni ambientali sono 173 a fronte delle 141 imprese certificate al 2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	15.000,00	15.000,00
oneri	53.300,00	38.050,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

Obiettivo strategico E1

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

Programma E101

Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata	crescita progressiva dell'importo medio di sostegno dell'intervento camerale (media 2007/2009: €5.236,66)	€7.400,00 media 2010-2012

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Tale indicatore fa parte di un processo di concentrazione delle risorse camerali sulle manifestazioni più significative per l'economia del territorio, al fine di diminuire progressivamente la polverizzazione degli interventi e, di conseguenza, delle risorse. Dal punto di vista politico e metodologico significa operare un'attenta analisi e valutazione delle richieste di sostegno finanziario, al fine di sostenere solo quelle che, per il loro impatto sul territorio, comportano risultati significativi in termini di attrazione turistica, crescita economica etc.

Dal punto di vista operativo, si è ritenuto di quantificare la media annua di concessione dei contributi (budget impegnato e liquidato diviso n. di richieste evase), per verificare l'andamento in atto: dal 2007 al 2009 si riscontra una sostanziale polverizzazione degli interventi, in quanto la media annua liquidata per ciascun contributo è in diminuzione.

Sul 2010, 2011 e 2012 invece, si riscontra la tendenza opposta, in linea con quanto previsto dall'indicatore, ovvero la concentrazione delle risorse in un minor numero di interventi ritenuti più strategici, con un conseguente aumento medio dell'importo concesso a ciascun beneficiario: il trend del 2010 che vedeva una media pari a €5.528 è confermato e in rialzo nel 2011 dove l'importo medio del contributo erogato è pari a €5.908 ed è ancora in netto rialzo sul dato al 30/09/2012, che vede un importo medio erogato per ciascun contributo di €7.400.

	2007		2008		2009	
	Budget	n..	Budget.	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	221.062	41	209.675	50	249.625	61
CONTRIBUTI A RENDICONTO	58.733	8	110.900	9	70.100	9
TOT.	€279.795	49	€320.575	59	€319.725	70
MEDIA	€5.710		€5.433		€4.567	
MEDIA €5.236,66						

	2010		2011		2012		2013		2014	
	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	303.279	68								
CONTRIBUTI A RENDICONTO	150.000	14	401.774	68	297.600	40				
TOT.	€453.279	82	€401.774	68	€297.600	40				
MEDIA	€5.528		€5.908,44		€7.400					
MEDIA € 5.718										

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	10.000,00	6.000,00
oneri	33.000,00	25.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E2

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

Programma E201

Azioni di promozione e valorizzazione del territorio

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali	progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata	n. 3 iniziative di promozione integrata

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Oltre alle tradizionali iniziative organizzate direttamente dalla Camera (partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) o partecipate con contributi o partecipazioni dirette a protocolli pluriennali, fiere, mostre, per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, (valorizzazione e promozione integrata del territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato

tradizionale, cultura, turismo etc.), particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di iniziative per la promozione integrata del territorio e del paniere dei prodotti tipici lucchesi e dell'artigianato declinato sul design e sulla realizzazione di nuovi prototipi.

Alla data del 3/09/2012 si segnalano 3 iniziative svolte in collaborazione con altri Enti 1 in più rispetto a quelle progettate e realizzate nel 2011):

- 1) partecipazione a Identità Golose 2012 (gennaio) per la promozione e presentazione del DVD "Patrimoni Gastronomici", percorso negli itinerari del gusto e nella migrazione di prodotti tipici, ristoratori e tradizioni culinarie locali dalla Valdinievole a Milano. Il DVD è stato realizzato con la Camera di Commercio di Pistoia e l'evento di presentazione a Milano è stato preceduto dalle presentazioni ufficiali organizzate sul territorio per la stampa (a Pistoia il 23 novembre 2011, a Lucca il 26 novembre 2011).
- 2) realizzazione dell'edizione 2012 dell'evento "Rethinking the Product", che ha avuto il via con un seminario di presentazione il 29 settembre 2011 e con la ricerca e selezione delle aziende che, durante il progetto, sono state accompagnate ed assistite da 9 giovani designer per la realizzazione di uno o più prototipi ciascuna, da presentarsi poi in un evento finale. Il progetto ha visto la partecipazione e collaborazione delle Camere di Commercio di Prato (CCIAA capofila), Pisa, Pistoia, Terni ed è culminata con la partecipazione di 47 aziende e 60 prototipi in totale alla fiera di Londra 100% design, tenutasi dal 19 al 23 settembre 2012. Le aziende lucchesi partecipanti al progetto sono state 8.
- 3) con la Camera di Commercio di Pisa, infine, è stato realizzato un progetto nel settore del florovivaismo che, attraverso la collaborazione del CNR, è finalizzato a studiare un metodo alternativo di movimentazione dei carrelli trasportatori di piante in vaso: il progetto è nella sua fase conclusiva.

Nel 2011 sono state progettate e presentate 2 nuove iniziative rispetto a quelle "tradizionalmente" organizzate in ambito promozionale: si segnala la progettazione dell'edizione 2012 dell'evento "Rethinking the Product", in collaborazione con la Camera di Commercio di Prato, che è culminata in un seminario illustrativo dell'iniziativa svoltosi in data 29 novembre, successivamente al quale si sono raccolte 8 adesioni al progetto da parte delle aziende del territorio.

Si segnala inoltre la progettazione di iniziative di presentazione del CD "Patrimoni Gastronomici", in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, presso gli eventi fieristici in programma entro la fine del corrente anno 2011: in particolare si sono organizzate le presentazioni ufficiali del CD a Lucca e Pistoia (il 23 novembre a Pistoia ed il 26 novembre a Lucca), la promozione dello stesso al Desco e a Milano alla Mostra dell'Artigianato (gennaio 2012).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	73.150,00	66.915,00
oneri	594.150,00	543.460,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E3

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

Programma E301

Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi	archivio, cartaceo e digitale, per almeno 5 imprese storiche lucchesi	n. 2 archivi di impresa

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2009 è stato creato, all'interno del sito camerale, **l'archivio storico della Camera di Commercio di Lucca** che comprende la documentazione camerale relativa a fatti ed atti dell'ente di almeno 40 anni. L'archivio conserva anche documenti precedenti l'Unità d'Italia. Grazie ad interventi di archivisti è stato possibile catalogare il materiale dal 1815 al 1969 e creare di un inventario consultabile on line. E' stato inoltre curata una pubblicazione che riprende una parte del materiale già on line nella sezione relativa all'archivio storico, documentando lo stretto rapporto dell'Ente con l'economia della Provincia.

L'archivio storico on line è stato implementato fino al 2010 da soggetti esterni; nel corso del 2011 sono stati fatti corsi di formazione per l'acquisizione delle conoscenze per una gestione in autonomia del sito stesso, che accoglierà, opportunamente modificato, anche gli archivi di imprese cessate rilevanti. E' stato, quindi, definito un nuovo metodo di lavoro per la ricerca e la selezione di imprese cessate rilevanti, nonché per l'acquisizione, inventariazione ed archiviazione della relativa documentazione di archivio che ha portato, da una parte alla conclusione di un accordo con il giudice delegato ai fallimenti e dall'altra all'accesso al Registro Imprese per individuare le aziende cessate. Contemporaneamente sono state individuate 2 imprese per le quali, una volta verificato l'interesse, di una è terminato il censimento e la catalogazione del materiale.

Nel 2012 sono stati fatti i primi 3 caricamenti di inventario in autonomia e ad oggi la Camera ha la disponibilità, in parte informatica ed in parte cartacea, di 2 archivi di imprese mentre è in corso il censimento di altre due. Nel corso dell'anno è stato raggiunto un accordo con la Soprintendenza regionale dei beni Culturali per l'ulteriore valorizzazione dell'archivio camerale e con l'Archivio di Stato per la realizzazione di azioni comuni.

Un'altra iniziativa sulla valorizzazione del tessuto imprenditoriale e del territorio lucchese è stata avviata nel 2010 con la creazione del sito **"Lucca imprese di tradizione e successo"** che raccoglie la testimonianza sia di imprese ancora operative, dopo almeno 30 anni dall'inizio dell'attività, sia di imprese cessate, che hanno avuto un peso notevole nell'economia lucchese in termini di posti di lavoro creati, di ricchezza prodotta per il territorio ecc.. Il sito è dunque espressione della storia economica lucchese e delle ricchezze e potenzialità del suo territorio di cui evidenzia quelle realtà , che hanno costituito nel passato e costituiscono ancora oggi l'eccellenza produttiva.

A fine 2012 il sito risulta popolato da 71 testimonianze per la parte delle imprese operative e da 2 testimonianze per quelle cessate; dopo la conferenza stampa di presentazione del sito (5 luglio 2012), tutte le realtà sono visibili tramite la consultazione del link www.luccaimprese.it. Attraverso il sito è possibile interrogare la banca dati delle imprese ed imprenditori premiati per l'anzianità dalla Camera di Commercio dal 1952 ad oggi nella Cerimonia della Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico; tutte le imprese che sono presenti nel sito nella sezione imprese operative hanno anche l'indicazione di altri Premi ricevuti nell'ambito della

Cerimonia, come ad esempio quello riferito alle innovazioni prodotte, ai miglioramenti apportati in azienda, a livello i internazionalizzazione ecc.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	6.500,00	5.500,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' F**Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale****Obiettivo strategico F1****Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.****Programma F101****L'informazione economico-statistica e la sua diffusione**

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali e di recepire ulteriori esigenze	organizzazione di percorsi informativi triennali	n. 2 percorsi

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nella prima parte dell'anno è stato organizzato un percorso informativo dedicato all'aggiornamento dei dirigenti sindacali della provincia di Lucca sulle informazioni statistico-economiche disponibili sul territorio, derivanti dall'analisi dei dati contenuti negli archivi amministrativi della Camera e delle principali indagini del sistema camerale. A seguito di tale azione è stata predisposta una presentazione in power point presentata il 31 maggio nell'ambito di una giornata di studio delle organizzazioni sindacali dedicata all' analisi congiunta della situazione economica provinciale. Nella seconda parte dell'anno si è rilevata la necessità di informare il pubblico di riferimento dello Sportello di Informazione Statistica sulle modalità adottate circa la divulgazione dei dati e la loro comunicazione agli organi di stampa. Si è colta l'occasione per trasformare questo incontro in un momento formativo sull'utilizzo delle informazioni amministrative a fini statistici.

L'11 luglio 2012 sono intervenuti all'incontro rappresentanti dei maggiori comuni della provincia, della Provincia di Lucca, dei sindacati, delle associazioni di categoria e delle università/centri studi del territorio.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.	Acquisizione di un ruolo di trait d'union	Le attività si avvieranno nel 2013/2014

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Per il 2012 non sono stati predisposti progetti su questo indicatore, che si prevede inizieranno nel 2013.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	19.350,00	14.350,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F2

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

Programma F201

L'osservazione economica attraverso studi e analisi

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere	Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci	Qualificati l'Osservatorio manifatturiero e l'Osservatorio bilanci

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'implementazione degli Osservatori è un'operazione che tutti gli anni la Camera si pone come obiettivo per migliorare permanentemente l'attività di analisi svolta. Gli ambiti di osservazione, ad esempio nelle congiunture dei settori industria manifatturiera, del commercio e dell'artigianato, rimangono gli abituali ambiti di analisi definiti dal sistema statistico regionale e nazionale, che coordina le rispettive rilevazioni a supporto delle esigenze di informazione dell'utenza. L'impegno camerale si concentra, quindi, nella produzione organizzata di dati ed indicatori economici in grado di monitorare l'andamento dell'economia del territorio provinciale, anche in relazione alle altre aree geografiche. Nel 2012 è stata rivista la composizione del campione dell'indagine congiuntura manifatturiera industriale perché la base dei dati dell'intera popolazione è stata aggiornata integrando l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - Asia – con altre fonti amministrative disponibili.

Si è rinnovata inoltre la collaborazione con l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Aziendali - per qualificare ulteriormente l'analisi annuale sui bilanci delle società di capitali con la redazione di un nuovo testo contenente un'estensione dello studio a livello territoriale fino al livello comunale grazie anche all'ausilio e all'interesse degli opinion leaders dei settori coinvolti. Gli eventi di presentazione delle analisi svolte con riferimento al periodo 2006 - 2010 si sono tenuti l'11 giugno 2012, la mattina presso la sede camerale di Lucca ed il pomeriggio presso quella di Viareggio. La nuova impostazione del volume ha riscosso notevole successo per la messa a fuoco delle caratteristiche territoriali e settoriali della provincia ed ha permesso un vivace dibattito e la formulazione di nuove richieste ed approfondimenti da parte dei presenti. I volumi stampati sono stati distribuiti in occasione degli eventi ed attualmente sono richiesti all'ufficio di statistica insieme alle slide preparate e proiettate nei suddetti incontri. L'intero materiale è consultabile anche in rete sul portale Starnet, nell'area territoriale di Lucca.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)	estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine	Realizzazione prevista nel 2013 dopo verifica di interesse da parte degli altri soggetti

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Realizzazione prevista nel 2013 dopo la valutazione di interesse da parte degli altri soggetti.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)	Impianto di nuovi Osservatori	Attività rinviata ad annualità successive

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Attività rinviata ad annualità successive anche secondo la collaborazione che sarà fornita da UTC e secondo la rilevanza dei progetti per le altre Camere della Toscana.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	118.300,00	107.300,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F3.

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

Programma F301

Supporto alla programmazione territoriale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti	partecipazione con progetti propri anche in collaborazione con altri enti	Partecipazione ai tavoli istituiti da: Comuni di Massarosa e di Lucca e Provincia di Lucca (DoS)

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Visti i progetti presentati dalla Camera all'interno del PASL, **nel corso del 2011** sono state approvate le operazioni ammissibili a finanziamento sul bando regionale 2010 "Centri di competenza" (nel 2012 saranno presentate le domande per i progetti definitivi per l'ammissione definitiva a finanziamento) per i progetti relativi a: "Ampliamento del Polo Tecnologico Lucchese - Lotto 3", "Completamento del Polo Tecnologico Lucchese - arredi ed attrezzature per moduli incubatore", "Potenziamento del laboratorio per il settore cartario - Attrezzature" (Lucca Intec) mentre non è stato approvato il finanziamento per la realizzazione del Centro mobile per la nautica da diporto.

Per il settore della nautica è stato, invece, approvato il progetto, presentato dalla Provincia di Lucca, per la realizzazione di un "Polo Tecnologico per la nautica da diporto di Viareggio".

L'insieme di questi progetti è frutto di una collaborazione tra Provincia e Camera ed è presente all'interno del documento Documento Strategico per l'Innovazione territoriale (DOS), definito a novembre 2010, nell'ambito del quale sono state individuate le priorità d'intervento, condivise dagli stakeholders del territorio.

Per il Parco urbano dell'innovazione è stato firmato a luglio un Protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Camera di Commercio di Lucca e Regione Toscana , con il fine di attivare una via preferenziale possibili cofinanziamenti per la realizzazione del Master plan dell'area.

Nel corso del 2012 il Comune di Massarosa ha istituito tre tavoli tecnici al fine di attivare strumenti di confronto durante i quali approfondire questioni come lo sviluppo economico territoriale e definire scelte strategiche coinvolgendo tutti i soggetti interessati, in una visione allargata verso il territorio della Versilia e in generale della Regione. In particolare, all'interno del tavolo tecnico "Innovazione tecnologica e sviluppo economico", si è proceduto all'esame delle problematiche che investono il settore economico, al fine di elaborare con tutte le parti interessate, proposte mirate alla predisposizione di uno studio sulle possibilità di sviluppo. Il modello di crescita innovativa perseguito comporterà l'interazione costante fra amministratori, il sistema impresa e il mondo del lavoro ed il sistema universitario (modello "Tripla elica": governo – impresa – università)

Il Comune di Lucca ha iniziato i lavori per giungere alla stesura del Piano Strategico, cioè di un documento di programmazione frutto del processo volontario e collegiale di più soggetti pubblici e privati, teso alla condivisione e alla costruzione di una visione del futuro del territorio comunale. Nel Piano si prevede di giungere alla definizione dei progetti, delle possibili risorse utilizzabili e di raccogliere le assunzioni di responsabilità dei diversi partner. In particolare l'apporto fornito

dall'ufficio camerale è la fornitura di dati e informazioni statistiche economiche sul comune per permettere al Tavolo di lavoro di meglio posizionare Lucca sulla scena regionale, nazionale. Nel 2010 la Provincia di Lucca ha elaborato un proprio Documento strategico sul sistema di innovazione – DoS - in accordo con la Camera di Commercio, i promotori e/o gestori dei centri di competenza, gli organismi di ricerca pubblica (Comuni di Lucca, di Capannori e di Minucciano, Lucca Intec, Lucca Fiere e Congressi, Lucense, Navigo, Ceseca, Cosmave e Gal Garfagnana). Sono stati individuati otto interventi classificati in ordine di importanza nella riunione finale del 10 novembre 2010.

La Regione Toscana con decreto 2779 del 30/06/2011 ha chiesto un'integrazione al precedente documento al fine di delineare un sistema di governance complessivo del sistema del trasferimento tecnologico locale. A seguito di concertazione locale, iniziata nel novembre 2010 e conclusa a febbraio 2012, la Provincia ha altresì provveduto a rispondere alla richiesta della Regione.

Il Decreto regionale 565 del 22 febbraio 2012 approva il D.O.S. definitivo per l'innovazione territoriale della Provincia di Lucca che costituisce elemento propedeutico alla realizzazione delle operazioni ammissibili (Polo Tecnologico di Capannori; completamento incubatore di Gramolazzo; Polo Tecnologico Lucchese; Centro di Competenze cartario; Polo tecnologico nautica). Le operazioni non ammissibili sono quelle relative ai: centro mobile per il trasferimento tecnologico (Viareggio), centro di competenza ICT "Green cloud computing and networking" (Lucca).

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine sia di individuare risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali	Monitoraggio	Monitorati PRS 2011-2015, PRSE 2012-2015, DPEF 2012, PIGI 2012-2015, PAER 2012-15, PRAF 2012-2015 - Decreti Governo Monti e DEF 2012

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Sono stati monitorati i principali strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento al PRS 2011-2015, PRSE 2012-2015, DPEF 2012, PIGI 2012-2015, PAER 2012-15, PRAF 2012-2015, alla programmazione comunitaria in relazione al POR CREO 2007-2013 ed è stata eseguita l'analisi di coerenza delle politiche camerali, svolta nel mese di giugno. Lo studio ha portato alla realizzazione di un documento completo di tutte le considerazioni fatte in merito alle priorità regionali e camerali. A conclusione è stato possibile mettere in evidenza degli aspetti che potrebbero essere ulteriormente sviluppati dall'ente camerale a seguito degli obiettivi regionali, per la creazione di nuovi progetti.

Inoltre, nel 2012, è continuata l'attività di informazione sulle opportunità di finanziamento, in particolare agli uffici camerali per supportarli nel servizio all'utenza, grazie anche agli aggiornamenti trasmessi tramite le newsletter sulle manovre del Governo Italiano (Decreti Monti e Documento di Economia e Finanza).

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi	Monitoraggio	Monitorati PRS 2011-2015, PRSE 2012-2015, DPEF 2012, PIGI 2012-2015, PAER2012-15, PRAF 2012-2015 - Decreti Governo Monti e DEF 2012

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Oltre a quanto sopra descritto, per rendere più incisiva l'azione camerale, si sottolineano le azioni tese a diffondere altre notizie quali gli atti del Consiglio e della Giunta regionale nonché dei principali enti locali. I mezzi di diffusione utilizzati sono stati oltre le newsletter "Programmando", più volte ricordate, gli aggiornamenti delle pagine del sito dedicate "Politiche Economiche".

Riferiti alla struttura interna camerale, sono in corso di svolgimento due azioni: realizzazione di un report grafico che illustri agli organi e agli uffici interni i nuovi meccanismi di programmazione e pianificazione regionale e un ulteriore report di benchmarking territoriale delle risorse destinate ed attribuite alla provincia di Lucca dalla Regione rispetto a quanto destinato ed attribuito alle singole altre province della Toscana per area tematica .

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F4

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

Programma F401

Infrastrutture ed assetto del territorio – monitoraggio e coordinamento

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.	Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture .	Software analisi sensibilità; Coordinamento Comitato infrastrutture; Aggiornamento Portale Infrastrutture

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Per essere in grado di fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali e agli stakeholder in caso di progettazioni infrastrutturali riguardanti il territorio della Piana, della Versilia ed in parte della Media Valle, a seguito della Convenzione di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria civile per lo svolgimento di un'analisi di sensibilità del territorio della provincia per la localizzazione di infrastrutture di trasporto lineare su gomma, è stato realizzato un software per la valutazione degli impatti ambientali e socio economici. Il 22 ottobre il software sarà presentato nel corso di un Convegno nel quale saranno illustrate le esigenze e le problematiche che hanno indotto tale analisi di sensibilità e saranno messi a fuoco nuovi strumenti e potenzialità tecnologiche per fornire corrette informazioni territoriali ed ambientali.

L'anno 2012 si è inoltre caratterizzato per un'intensa attività del Comitato Infrastrutture in relazione al tema della viabilità del Viale Europa del comune di Capannori e delle relative conseguenze sulla viabilità del Comune di Lucca; l'ufficio ad esempio è diventato il punto di riferimento costante per i contatti fra la Prefettura ed i componenti del Comitato delle Infrastrutture, in rappresentanza delle Associazioni di Categoria.

Per quanto riguarda il Portale sulle Infrastrutture si è proceduto ad un costante aggiornamento, alla sua promozione e al suo sviluppo informatico. In particolare il costante aggiornamento ha riguardato la banca dati sui principali temi infrastrutturali in materia di viabilità (assi viari e ferrovia) con l'obiettivo di rendere possibile il monitoraggio degli interventi locali.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro	Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro	Studio sulla logistica del settore cartario e floricolo

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel corso dell'anno è stato commissionato a Lucense uno studio sulla logistica del settore cartario e floricolo ritenuti per il territorio lucchese i settori su cui concentrare oggi principalmente l'attenzione e far nascere fra i soggetti coinvolti (stakeholders di riferimento) un dibattito ed un confronto costruttivo, stimolando riflessioni da proporre nelle sedi deputate. Si è così perseguito il fine di consolidare il ruolo camerale come punto d'incontro e di scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti. Si prevede entro la fine dell'anno la conclusione dei lavori mentre la presentazione al pubblico più vasto è rimandata al 2013.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale in collaborazione con il sistema camerale	Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale	Realizzato. Costante aggiornamento

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Con il Fondo Perequazione 2007/ 2008 è stato ottenuto un finanziamento per sviluppare il Portale Infrastrutture della Camera di Commercio su scala regionale, tramite la creazione della sezione toscana nel portale TRAIL di UnionTrasporti /Unioncamere nazionale. La sezione è stata creata a settembre 2011, con accesso tramite il Portale Infrastrutture Camerale e viene costantemente aggiornata.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	26.550,00	26.000,00
oneri	64.300,00	64.300,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' G

Comunicazione

Obiettivo strategico G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

Programma G101

Comunicazione esterna

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito	ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione di un progetto di integrazione fra il sito e la intranet, a seguito della migrazione della stessa su server web, che doveva verificare tutte le potenzialità di sviluppo anche a seguito di confronti con gli uffici. Attualmente, dopo la presentazione del progetto al Segretario generale, ai dirigenti e alle P.O., sono in calendario gli incontri con gli uffici per una valutazione congiunta dei contenuti del progetto e per recepire le esigenze da sviluppare. Seguirà la stesura di un progetto completo di dettaglio operativo e tempistica di realizzazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	3 video in italiano/inglese; in corso altri 3 video

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2011 sono stati realizzati 3 video: uno sul settore della nautica, uno sul settore cartario ed uno su quello agroalimentare.

Nel 2012 sono state apportate integrazioni e correzioni ai video sulla nautica e a quello sul cartario, dati i cambiamenti relativi alla compagine sociale Navigo Scarl e si è colta l'occasione per ottenere integrazioni di immagini relativi ai prodotti o fasi di lavorazione dei settori interessati. E' stata effettuata la versione inglese dei video realizzati nel 2011 che sono stati subito utilizzati da Lucca Promos durante gli eventi: Boat Show di Dubai, Tissue World di Miami.

Sono in corso di ultimazione 2 video sul floricolo, in collaborazione con Toscana Produce, e sul lapideo, in collaborazione con Cosmave. Il terzo video sarà dedicato al comparto calzaturiero ed è attualmente in fase di preparazione. Si prevede di registrare le interviste e di eseguire le riprese delle immagini entro la fine dell'anno, anche grazie ai contatti intrapresi con Centro Servizi Calzaturiero Ceseca.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento dell'indice sintetico di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale)	confronto indice medio 2009 con indice medio 2011. (dato 2009: 6,9 indice sintetico)	Indice sintetico 2011: 6,6

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'indagine di customer satisfaction, così come avvenuto nel 2009, è stata realizzata in modalità "integrata" per tutto il sistema camerale toscano con il coordinamento dell'Unioncamere Toscana. L'elaborazione dei risultati ed il report relativo è stato fornito alla Camera alla fine di novembre. Dal 2009 al 2011 si è leggermente abbassato il livello di soddisfazione dell'utenza per tutte le realtà camerali e su tutti gli aspetti indagati;

in particolare Lucca aveva ottenuto nel 2009 sugli aspetti generali un risultato pari a 6,7 ridotto a 6,5 nel 2011; per la comunicazione i dati 2009 segnavano 6,8 mentre nel 2011 6,6; per l'area promozione e sviluppo 7,1 contro 6,9 nel 2011 e per l'area anagrafica certificativa da 7 a 6,5. Volendo calcolare un indice sintetico, tramite la semplice media aritmetica dei risultati, siamo passati da 6,9 del 2009 al 6,6 del 2011.

Dato che l'indagine sarà replicata solo nel 2013, nel corso del 2012 la Camera ha voluto comunque portare avanti attività ed ha deciso di approfondire l'indagine di customer in relazione ad alcuni servizi considerati particolarmente significativi e che già dispongono di un sistema, anche se non omogeneo, di valutazione: sportello nuova impresa, finanza agevolata, formazione manageriale, attività seminariale e mediazione/conciliazione ed i risultati annuali completi di tutti i servizi sono in corso di elaborazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma	confronto numero totale di errori nell'invio anni 2010-2014 /totale numero campagne 2010 - 2014 < totale numero di errori nell'invio anni 2007-2009 /totale numero campagne 2007 - 2009 (dato 2009: 194,57 errori di media)	183,03 (media 2010-2012)

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel corso dell'anno è stato realizzato uno studio molto approfondito della piattaforma CRM al fine di comprenderne a fondo le potenzialità ed avanzare proposte di miglioramento/implementazione a Retecamere, la società che gestisce la suddetta piattaforma. Le proposte di miglioramento avanzate, naturalmente, dovranno essere approvate dal sistema delle CCIAA aderenti al progetto per divenire operative ed attualmente siamo in attesa dell'esito. Nel mese di giugno, inoltre, Retecamere ha trasmesso una proposta di valorizzazione del progetto Ciao impresa - CRM che si svilupperà tra il 2011 e il 2012.

Relativamente al confronto temporale per il triennio 2007/2009 il n. totale di errori nell'invio è di 39.302 mentre il n. totale di campagne è di 202 per un risultato finale di 194,56 errori di media nel triennio. Per il periodo 2010-2012 il n. totale di errori nell'invio è di 79.986 (di cui 6.566 nel 2012; 50.883 nel 2011 e 22.537 nel 2010) mentre il n. totale di campagne è di 437 (di cui 126 nel 2012; 164 nel 2011 e 147 nel 2010) per un risultato finale di 183,03 errori di media nel periodo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	82.000,00	79.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

Programma G201

Comunicazione interna

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Rinnovo della intranet camerale	Rinnovo della intranet camerale	Realizzato nel 2010

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'intranet camerale è stata completamente rinnovata con riferimento sia alla struttura organizzativa che all'interfaccia grafica nel 2010.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento costante

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

L'incremento delle informazioni e delle funzionalità della intranet riguarda un processo continuo che in parte si è accompagnato alla definizione della nuova struttura organizzativa ma che proseguirà nel tempo.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di implementazione e arricchimento delle pagine della Intranet camerale denominate Utilità. In particolare, è stata completata ed arricchita la sezione dedicata alla Programmazione ed è stato implementato l'Archivio Fotografico grazie alle riprese per la realizzazione dei video dedicati ai settori economici di maggior rilievo nel territorio.

Sono state create nuove sezioni dedicate: al nuovo Logo camerale; all'invio delle PEC; alle nuove procedure per assegnazione incarichi; al Manuale delle regole della Camera .

Per quanto riguarda invece l'implementazione di nuove funzionalità sono stati predisposti i flussi per: Banca Dati Partecipate, Richieste Ragioneria, Registro del Personale, Schede personale Dipendente, Gestione Sale e Apparecchiature, Incarichi conferiti. la realizzazione delle suddette nuove funzionalità avrà luogo in seguito alla revisione congiunta del sito camerale e della intranet.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Incremento dell'indice sintetico di indagine di soddisfazione della intranet	confronto indice medio 2009 con indice medio 2011 (dato 2009: 4,9 indice sintetico)	Indice sintetico 2011: 5,21

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Dal 10 al 16 novembre 2011 si è svolta l'indagine sulla soddisfazione dei colleghi al fine di monitorare i risultati raggiunti/percepiti e cogliere tutti i suggerimenti migliorativi che dovessero emergere. L'indice sintetico raggiunto è stato di 5,21 contro quello risultante dall'indagine 2009 pari a 4,9.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	20.000,00	20.000,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

Obiettivo strategico H1

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

Programma H101

Valorizzazione e formazione continua

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Sono in corso le analisi più approfondite per una maggiore delimitazione del gruppo di Camere con caratteristiche simili, al fine di comparare i modelli organizzativi; da sottolineare la fase di grossa incertezza sulle future dimensioni della Camera, in considerazione della profonda riforma in atto in tutta la pubblica amministrazione, in particolare locale.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate	realizzazione	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

E' in corso di somministrazione ai responsabili di ufficio/servizio un questionario per la ricognizione delle esigenze e la formulazione del piano

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse	realizzazione	Nel 2012 non sono stati realizzati corsi di formazione trasversali

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Per tutte le iniziative formative trasversali realizzate viene svolta un'indagine sulla soddisfazione del personale e le eventuali criticità e/o suggerimenti segnalate vengono attentamente valutate ed utilizzate per il miglioramento dei percorsi formativi successivi; nel 2012 non ci sono stati corsi di formazione trasversali.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
realizzare la revisione delle categorie professionali del personale e verificare/aggiornare la banca dati curriculare	realizzazione	Banca dati curriculare aggiornata

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Non è possibile realizzare la revisione delle categorie professionali del personale camerale fino a quando non venga siglato il nuovo contratto collettivo nazionale con la revisione dell'ordinamento professionale nazionale.

La banca dati curriculare è on line sulla intranet camerale, ed è costantemente controllata e aggiornata.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico H2.

Migliorare il benessere organizzativo

Programma H201

Identità e benessere

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
incremento dell'indice sintetico di people satisfaction . (Obiettivo a valenza trasversale)	confronto indice 2009 con indice 2013 (dato 2009: 5,80 calcolato su un punteggio min. 1 – max 7)	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel dicembre 2009-gennaio 2010 si è svolta l'indagine sul benessere organizzativo i cui risultati, presentati al personale nell'aprile 2010, mettono in evidenza alcune aree di criticità e un sensibile miglioramento rispetto all'indagine precedente.

Il piano delle azioni di miglioramento da realizzare prioritariamente è stato definito attraverso momenti di confronto fra dirigenti e posizioni organizzative e presentato a tutto il personale durante due incontri nel mese di dicembre (principalmente alcune modifiche al sistema di valutazione e interventi formativi per migliorare le capacità di riconoscimento e critica costruttiva).

Le azioni migliorative sono state attuate a partire dal 2011.

Nel 2012 sono in corso simulazioni e approfondimenti, per apportare miglioramenti al sistema di valutazione, con riferimento a:

- attribuzione parametri di onerosità e partecipazione ai progetti individualmente anziché al loro complesso
- rapporto fra ore lavorate e importo procapite compenso incentivante
- modalità di assegnazione dell'obiettivo annuale di miglioramento

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

Obiettivo strategico I1

Assicurare l'autonomia operativa del personale e migliorare la qualità del servizio

Programma I101

Condividere la conoscenza

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza	raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Continua l'implementazione di schede tecniche e giuridiche sulla banca dati delle conoscenze del servizio anagrafico certificativo, inserita nella intranet camerale e tesa a migliorare la formazione degli addetti, a garantire maggiore celerità nella formazione dei nuovi addetti, ad ottenere una minore dispersione di tempo, una omogeneizzazione delle procedure, una maggiore tempestività nell'aggiornamento del call center, e in definitiva un miglioramento dell'informazione fornita all'utenza e della qualità del servizio.

In particolare, nel corso dell'anno sono state elaborate e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione dell'istruttoria inerenti le pratiche per mediatori, agenti di Commercio, spedizionieri, mediatori marittimi, installatori impianti. Sono stati effettuati diversi aggiornamenti del sito camerale con riferimento alla sezione dedicata al Registro delle Imprese e alle imprese artigiane.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico I2

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

Programma I201

Attuazione dei nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge	rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Per l'Area Anagrafico certificativa e regolazione del mercato, il monitoraggio effettuato al 30 settembre evidenzia il rispetto di tutti i target quali-quantitativi fissati sia per i servizi degli uffici dell'area anagrafica che di quelli di regolazione del mercato.

Per l'Area Amministrazione e personale

La Camera nel 2012 ha da un lato promosso, nei primi mesi dell'anno, l'adozione di piani di razionalizzazione, elaborati sulla base di proposte operative formulate dai vari responsabili, dall'altro si è dovuta misurare con le disposizioni estive in tema di "spending review" (D.L. 95 convertito in Legge 135/2012) e, particolarmente, con le misure di contenimento dei consumi intermedi, il versamento del 5% del 2010 entro il 30 settembre, il monitoraggio extracontabile dei conti oggetto di contenimento. Si sono pertanto analizzate le circolari interpretative uscite sulla materia nell'imminenza della scadenza del versamento, confrontandoci anche con le altre Camere della Toscana all'interno dell'apposito gruppo di lavoro; è stata conseguentemente realizzata un'analisi puntuale delle disponibilità di budget e l'informativa ai colleghi delle altre aree con poteri di spesa sui conti interessati, per giungere ad una definizione del pre-consuntivo 2012 in linea con le indicazioni normative.

Sul fronte delle azioni di contenimento, si sono attivati contatti per rivedere le condizioni di espletamento dei servizi di pulizia e portierato già da fine 2012 e si è rivisto il piano degli orari di accensione/spegnimento degli impianti di riscaldamento/raffrescamento per tutto l'Ente.

Nel rispetto delle disposizioni della manovra *spending review* immediatamente operative, non si è applicato l'aumento ISTAT al canone di locazione del fitto per l'immobile sede dell'Istituto Giorgi in uso alla Provincia di Lucca, scaduto ad agosto, e si è provveduto alla modifica del valore dei buoni pasto, ricondotti all'importo di €7 a far data dal 1 ottobre.

In attuazione delle disposizioni che hanno previsto l'ingresso dal 2012 per le Camere di Commercio nel sistema dei pagamenti SIOPE, da gennaio viene attribuita la codifica SIOPE a tutti i pagamenti ed incassi. Ciò ha comportato, dopo la preliminare analisi condotta a fine 2011, la creazione di un sistema misto di attribuzione del codice al conto interessato: sulla base di un meccanismo automatico, quando la correlazione codice SIOPE/piano dei conti è di tipo univoco, con creazione su scelta dell'operatore contabile in presenza di correlazioni non univoche.

Per poter assicurare il rispetto del criterio ministeriale della "tempestiva contabilizzazione delle entrate" è stata rivista la tempistica di gestione dei vari provvisori concordando, con gli uffici a vario titolo coinvolti, criteri atti ad assicurare una maggiore tempestività delle operazioni contabili di regolarizzo/attribuzione codice Siope di entrata. Intrattenuti anche rapporti con l'Istituto Cassiere, per il corretto avvio del funzionamento della procedura informatica, e con Infocamere sia

per l'avvio dell'operatività del sistema, sia per richiedere strumenti utili a controlli e quadrature dei dati, al momento previsti per fine 2012.

Nel corso del 2012 si è avviata, pur in presenza di qualche criticità nella trasmissione di informazioni, un'azione di coordinamento/controllo delle poste contabili dei bilanci delle controllate, anche finalizzata ad una maggiore armonizzazione funzionale ad un possibile futuro bilancio consolidato (previsto per le Camere di Commercio dal testo di un Decreto Ministeriale del 2011, ad oggi mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale).

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	Revisione Statuto. In corso revisione regolamenti

Descrizione dello stato di attuazione al 31.12.2011:

Nel 2011 è stata portata a termine ed approvata dal Consiglio la revisione dello Statuto. Nel corso del 2012 sono state predisposte le proposte per i Regolamenti di Giunta, Consiglio e Consulta delle Professioni. Quelli di Giunta e Consiglio dovrebbero essere approvati entro il 2012 mentre quello della Consulta è stato rinviato ad aprile/ maggio 2013 in quanto si attendono i risultati dell'accorpamento delle Province. La revisione dello Statuto è stata portata a termine ed approvata dal Consiglio a fine anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	11.500,00	11.500,00
investimenti	17.000,00	17.000,00

Obiettivo strategico I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

Programma I301

Miglioramento continuo delle attività correnti

Programma I302

Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente (obiettivo a valenza trasversale)	dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento per almeno il 90% dei procedimenti/processi monitorati.	3 nuove procedure + miglioramenti da verificare a fine anno

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Per il 2011 sono state individuate 13 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente (con incremento di 1 procedura rispetto al 2010) di cui 7 hanno valenza trasversale tra le Aree. Rispetto a questi procedimenti sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento dei risultati pari al 96,27%.

Sul fronte dei miglioramenti da conseguire si evidenzia che tra il 2010 e il 2011 si sono verificati miglioramenti qualitativi sulla selezione delle fonti in 2 procedure (gestire le informazioni uff. Sviluppo imprenditoriale e uff. Promozione), il miglioramento sul range temporale in 1 procedura (gestire le informazioni uff. Eurosportello), il miglioramento sull'efficacia della procedura stessa in 1 caso (procedure CRM).

Nel corso del 2012 sono state individuate complessivamente 14 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente, con l'implementazione di 2 nuove procedure a valenza trasversale: Tempestività regolarizzazione contabile delle riscossioni (SIOPE monitoraggio conti); Affidamento incarichi, e l'eliminazione della procedura di monitoraggio del rispetto tempi sulle determinazioni dirigenziali che è ormai entrata a regime e non presenta problematiche particolari.

La rilevazione dei risultati avverrà a fine anno.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
miglioramento della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale	<p>per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del quinquennio 2010-2014; (con il Piano performance 2012-2014 il confronto avverrà con il triennio 2010-2012 - al momento dell'emanazione del ruolo)</p> <p>per la riscossione coattiva: riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), 2011 (anno 2009) e 2012 (2010)</p>	<p>84,58 %: media percentuale riscossione spontanea 2007-2009 (con dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>83%: percentuale riscossione spontanea 2010 al 15 ottobre 2012 (stima dovuto pre-ruolo)</p> <p>79,74%: percentuale riscossione spontanea 2011 al 15 ottobre 2012 (dovuto pre-ruolo)</p> <p>.....</p> <p>20,13%: media percentuale riscossione ruoli 2007-2009 al 31.12 del secondo anno successivo</p> <p>15,25%: percentuale riscossione ruolo 2010 ad ottobre 2012 (da rendiweb al 16/10/2012)</p>

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Da sottolineare il trend in diminuzione delle percentuali di riscossione spontanea e coattiva a causa dell'attuale situazione di crisi economica e di mancanza di liquidità delle imprese.

Di seguito le azioni intraprese per migliorare, per quanto possibile, entrambe le riscossioni.

Riscossione coattiva - nel corso del 2012 è perdurata la difficoltà nei controlli sulle comunicazioni di inesigibilità intrapresi a partire dal 2010: nonostante i solleciti, i controlli avviati per l'ambito di Lucca risultano ancora scarsamente efficaci; inoltre è emersa la possibilità che le varie concessioni interpretino in modo differente la normativa di riferimento ed adottino conseguentemente diversi comportamenti nell'evasione della documentazione richiesta in sede di controllo delle comunicazioni. Sul punto l'Ufficio ha fatto un apposito incontro con il nuovo Collegio dei Revisori e portato la questione all'attenzione di Unioncamere Toscana. Quest'ultima si è, infatti, fatta carico delle problematiche segnalate da varie Camere su molteplici aspetti inerenti la riscossione coattiva, impegnandosi ad organizzare un apposito incontro con Equitalia ed Infocamere. Intanto, i controlli dell'Ufficio sono ripartiti, secondo i criteri già formulati.

Particolarmente significativo il capitolo che si è aperto con l'invio dei conti di gestione 2011 da parte delle varie concessioni Equitalia, che hanno per la prima volta adempiuto in modo sistematico all'obbligo di presentare all'ente creditore il rendiconto delle partite contabili di cui gestiscono la riscossione coattiva, attraverso la messa a disposizione su apposito software dei prospetti Conto di cassa e Conto di diritto (come da comunicazione del febbraio 2012).

L'attività è stata svolta in stretta collaborazione dagli uffici Ragioneria e Diritto Annuale ed ha riguardato i conti gestione delle singole concessioni, riferiti non solo all'entrata Diritto annuale, ma anche ai ruoli inerenti le sanzioni amministrative di competenza della Camera e per le quali la Camera gestisce il procedimento di irrogazione.

Si sono confrontati i dati di incasso per concessione con i Conti di cassa pervenuti e al termine di raffronti ed integrazioni di informazioni, i dati pervenuti sono risultati complessivamente corretti ed allineati con quelli in nostro possesso.

Assai più articolato e problematico è stato l'esame dei conti di diritto che ha richiesto un preliminare lavoro di caricamento ed importazione manuale dei dati, concessione per concessione, per ogni ruolo (diritto annuale e sanzioni amministrative gestite da Ufficio Sanzioni) con riferimento ai ruoli sia pre che post-riforma del sistema di riscossione: al termine del caricamento si sono registrate notevoli difformità dai dati in nostro possesso e l'oggettiva impossibilità di quadrature sia contabili che extracontabili, anche per la presenza di dati evidentemente inattendibili (residuo credito per ruolo 2009 concessione di Lucca negativo!).

Al momento il lavoro di riscontro è ancora in progress a seguito del ricevimento, avvenuto nel mese di settembre, di nuovi prospetti richiesti alla concessione di Lucca (precedentemente gravemente inficiati da parzialità dei dati) e ad alcune concessioni della Sicilia

In ogni caso, anche a seguito di apposito confronto con il gruppo delle Camere Toscane, dopo puntuali solleciti e richieste di nuova documentazione formalizzate alle varie concessioni, si è ritenuto di non procedere ad alcuna parificazione, né alla trasmissione alla Corte dei Conti entro il termine dei 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

A breve, completata l'analisi con i nuovi documenti pervenuti dalla concessione di Lucca, l'intera materia verrà sottoposta all'attenzione del nuovo Collegio dei Revisori. Di ovvia evidenza è comunque la criticità, da tempo segnalata, di non avere né referenti presso Equitalia cui potersi rivolgere unitariamente, né strumentazioni adatte a riscontri pienamente efficaci sull'operato delle varie concessioni che gestiscono la riscossione coattiva dei crediti della Camera; comunque, viste le notevoli difficoltà nell'elaborazione ed utilizzo dei dati Equitalia, sarebbe opportuno che Infocamere acquisisse tempestivamente e mettesse a disposizione, aggregati per ruolo, i dati sulle riscossioni coattive.

Sempre in tema di riscossione coattiva, in evidenza il rinvio ad inizio 2013 dell'emanazione del ruolo per l'annualità 2010, in ragione della riduzione dal prossimo gennaio delle percentuali di aggio (sicuramente di un punto percentuale, fino ad un massimo possibile di quattro ulteriori punti percentuali da stabilirsi con Decreto ministeriale entro novembre 2012), con conseguenti effetti di alleggerimento per le imprese inadempienti, data la situazione di grave crisi economica e di liquidità in atto. Ad ottobre risultano in corso verifiche circa l'applicabilità della recidiva (operante

per annualità 2007 a ruolo nel 2009), l'inibizione da ruolo per un importo minimo di €30 e per le società di capitali cancellate. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, dopo confronto con qualche altra Camera, al fine di evitare preventivamente la condizione di non accertabilità dell'importo dovuto, si è messa a punto con il Registro delle Imprese una procedura interna che consenta di emanare l'atto di accertamento/irrogazione della sanzione al momento di avvio della liquidazione. Attualmente sono anche in corso attività di approfondimento sulle posizioni con fatturato a zero o non presente per il 2010, per le quali si analizzano i relativi bilanci, al fine di verificare se ancora sussiste il problema della divergenza dei dati .

Sul fronte della riscossione spontanea, si è ripetuta con successo anche per l'annualità il 2011 l'iniziativa del sollecito alle imprese non paganti, compreso il contatto diretto con i commercialisti per cui si erano già avuti positivi riscontri lo scorso anno. Complessivamente l'efficacia del sollecito si è quantificata in un incremento di incasso per diritto 2011 di circa €194.600.

Quest'anno dopo confronti con altre Camere alla ricerca di possibili miglioramenti da apportare alla procedura, è stato rivisto il testo della comunicazione, per maggiore comprensibilità ed efficacia. Si è poi deciso di escludere dall'invio le imprese "recidive" (non paganti per almeno altre due annualità precedenti) e di utilizzare la PEC per l'invio, nella logica di massimo contenimento della spesa, con un risparmio complessivo di oltre €3.750. Dopo l'analisi dei ritorni, il relativo elenco di ditte individuali è stato trasmesso al Registro dell'Imprese, per gli opportuni accertamenti.

Al momento della scadenza e della proroga di versamento 2012 per alcune tipologie di contribuenti, si è ripetuta la divulgazione dell'informazione sia agli utenti che alle associazioni attraverso comunicati stampa, radio, tv, articoli e inserzioni sul sito.

Nel 2012 è stata anche ripetuta l'azione di verifica dei versamenti non attribuiti in automatico alle imprese lucchesi per l'annualità 2010, volta migliorare i rapporti con i contribuenti e ad improntarli secondo la doverosa logica di trasparenza e correttezza: attraverso verifiche, attribuzioni e compensazioni con altre Camere, sono stati, infatti, rimborsati d'ufficio circa 17.000 € a fronte di importi versati non attribuibili a soggetti tenuti al pagamento (professionisti, imprese cancellate etc).

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
miglioramento patrimonio in essere	adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune per l'Ente	Da realizzare ancora un'ultima azione

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Allo scopo di migliorare le prestazioni energetiche delle sedi camerali, ha preso avvio un progetto pluriennale attraverso il quale, dopo aver fotografato lo stato dell'arte, sono stati progressivamente individuati i possibili interventi di miglioramento in termini economici e di rispetto dell'ambiente, con il supporto tecnico di un consulente esperto che ha predisposto nel 2010-2011 per ciascuna tipologia di lavoro un piano di interventi con separata indicazione dei costi e dei rispettivi benefici: a fine 2011 risultavano realizzati tutti gli interventi ritenuti opportuni dall'amministrazione.

Nella prima parte dell'anno 2012, dopo una serie di verifiche e valutazioni sui costi/benefici, si è valutato opportuno rinviare la sostituzione dei corpi illuminanti/controsoffitti del piano ammezzato tra secondo e terzo piano, in ragione della spesa da sostenere, dello stato di decoro e funzionalità degli ambienti e tenuto conto della situazione economica in essere e dei vincoli di spesa; si è proceduto a risanare urgentemente un locale dello stesso piano che presentava situazione di relativo pericolo. Si è inoltre deciso di non procedere alla modifica dei corpi illuminanti esistenti nei locali

annessi (ex locali BPL) per ridurre i consumi, poiché il rapporto costi/benefici presentava un punto di pareggio dopo circa 27 anni dall'intervento.

Per la conservazione del patrimonio immobiliare si è invece effettuato l'intervento sul manto di copertura di parte del tetto – lato Piazza della Cervia, al fine di eliminare le cause di alcune infiltrazioni di acqua piovana che avevano danneggiato i locali sottostanti e la facciata, con successivo ripristino della facciata nelle parti ammalorate. Si sono altresì montate le linee-vita su una porzione del tetto, per consentire future verifiche/interventi in sicurezza, creando così la possibilità di effettuare il rifacimento di una porzione del manto di copertura presso la Sala Altana, per eliminare alcune infiltrazioni di acqua.

Tutto ciò a seguito di sopralluoghi, verifiche e confronti tecnici che hanno portato alla scelta di effettuare gli interventi in modo graduale, valutando di volta in volta l'efficacia nel tempo degli interventi fatti, in considerazione delle condizioni accettabili di tetto e facciata lato Piazza della Cervia, per cui ad oggi non si è ritenuto necessario un intervento globale.

Sempre in tema di conservazione e mantenimento del patrimonio, sono stati anche eseguiti significativi interventi di manutenzione straordinaria per persiane e infissi di entrambi i piani ammezzati, la cui conclusione è prevista per fine ottobre.

Ad ottobre 2012 rimane da realizzare la sostituzione dei corpi illuminanti per la sede di Viareggio con lampade ad efficienza energetica, che in ogni caso avverrebbe con oneri di investimento non a carico della Camera ma del produttore/installatore: oltre al miglioramento del benessere interno degli ambienti di lavoro, al termine del periodo di ritorno dell'investimento, alla Camera rimarrà per intero il vantaggio economico derivante dai minori consumi energetici e la piena disponibilità dei corpi illuminanti stessi.

Infine, è stato realizzato un camminamento nel sottotetto presso l'edificio sede dell'Istituto Giorgi, per facilitare le operazioni di ispezione al manto di copertura, viste le ripetute problematiche presentate e la vetustà dell'edificio.

Con riferimento al progetto di revisione generale dell'inventario dopo avere effettuato un'indagine presso altre Camere e presso la Provincia di Lucca e previo approfondimento con Infocamere, si è valutato di procedere autonomamente al processo di ricognizione, verifica e etichettatura puntuale dei beni e riscontri contabili finali. La scelta di non esternalizzare le attività è stata presa anche in considerazione della necessità di contenimento dei consumi intermedi. Al momento, individuati i criteri e la metodologia da adottare, sono in corso la prima fase di ricognizione per alcune categorie di beni e l'acquisizione della strumentazione necessaria.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
mantenimento degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali	max +5% rispetto al 2009, accrescendo la qualità e la sostenibilità ambientale degli acquisti;	-7% (confronto preconsuntivo 2012 e consuntivo 2009, al netto di imposte, tasse e versamenti allo Stato in c/contenimento spese)

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

La politica di riduzione degli oneri di funzionamento, già adottata dall'Ente in via autonoma (-2,36% dal 2009 al 2011), è stata forzosamente intensificata, come già ricordato, dall'azione di contenimento dei consumi intermedi operata con la manovra "spending review", che ha previsto la misura obbligatoria del 5% del 2010 (da versare entro il 30 settembre scorso) per il 2012 e del 10% a partire dall'esercizio 2013. Per l'anno in corso è stata quindi effettuata una puntuale ricognizione delle varie tipologie di spesa rientranti nei consumi intermedi: la parte prevalente corrisponde ad oneri del mastro oneri di funzionamento, anche se sono interessati tutti i centri della Camera; buona parte delle economie forzose già versate a fine settembre (circa €32.000, salvo nuovi chiarimenti ministeriali su ciò che deve intendersi per consumi intermedi) provengono comunque da contenimenti operati sul centro Servizi Generali.

Un primo confronto tra preconsuntivo 2012 e consuntivo 2009 evidenzia che gli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali - depurati dalle imposte e dagli accantonamenti per contenimento spese da versare allo Stato - risultano in diminuzione attualmente del 7%. Per la misura effettiva dei risparmi che verranno realizzati, sia nel complesso che per i Servizi Generali, si rinvia all'esame dei risultati che saranno ottenuti a fine 2012.

INDICATORE STRATEGICO N. 5	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nell'Area Amministrazione e personale,

All'inizio dell'anno è stata fatta un'attenta analisi della funzionalità informatiche della intranet già attivate nel corso del 2011 per la gestione delle prenotazioni. Per migliorarne l'utilizzo, anche nell'ottica di rendere effettivamente operativa la scelta dell'Ente di ridurre il numero e la tipologia delle determine dirigenziali, si sono attivati confronti e concordati criteri di utilizzo sia tra gli uffici Ragioneria e Provveditorato che gestiscono le richieste, sia tra questi e gli uffici "utenti", giungendo alla individuazione di una serie di implementazioni da apportare alla Intranet per razionalizzare le richieste e la successiva evasione, in modo che le informazioni vengano utilizzate per i processi contabili successivi, senza ulteriore immissione nel sistema da parte di chi originariamente le detiene. I criteri concordati sono stati adottati da subito, mentre da fine settembre sono operative le nuove funzionalità Intranet che e ne facilitano l'applicazione.

Nel corso dell'anno sono anche state eliminate dalla Intranet duplicazioni di documenti e modulistica inerente gli acquisti ed aggiornate le Regole operative interne per gli affidamenti con procedura in economia, a beneficio di una maggiore chiarezza per gli uffici camerale e della circolazione delle informazioni.

Da inizio ottobre è disponibile la nuova funzionalità del programma di contabilità che consentirà di effettuare in modo automatico l'approvazione contabile dei documenti passivi già liquidati, con conseguenti vantaggi in termini di riduzione dei tempi di gestione delle operazioni precedenti l'emissione del mandato di pagamento, fino alla possibile eliminazione totale del passaggio tra uffici dei documenti passivi in forma cartacea. Verrà condiviso a breve tra Ragioneria e Provveditorato l'utilizzo del programma XAC e sono quindi possibili ulteriori razionalizzazioni delle operazioni contabili.

Prosegue, quindi, l'attenzione da tempo posta dalla Camera alla razionalizzazione/semplificazione della procedure contabili in funzione del massimo contenimento dei termini di pagamento dei fornitori: 23,92 gg medi nel 2010 ; 37,23 gg medi nel 2011 (con difficoltà sui tempi causa pieno avvio adempimenti in tema di tracciabilità), 31,60 gg medi (pagamenti al 19 ottobre 2012 per fatture pervenute fino al 30/9).

Da gennaio, con il passaggio in SIOPE, si è reso necessario modificare la gestione contabile degli stipendi nella procedura Sipert per il successivo passaggio automatico nel programma di contabilità e la corretta attribuzione di codice al momento del pagamento; nel mese di marzo è stata effettuata la prima denuncia telematica INAIL; è proseguito, nel corso del 2012, l'invio telematico dei modelli E-mens, superando le difficoltà tecniche emerse a causa delle nuove realises rilasciate dell'INPS.

INDICATORE STRATEGICO N. 6	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	In corso di realizzazione

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Area Amministrazione e personale

Sul fronte delle razionalizzazioni inerenti gli adempimenti in tema di acquisizione di beni e servizi sono stati aggiornati i criteri dei controlli a campione sulle dichiarazioni dei requisiti degli operatori economici, con opportuni recuperi ed ampliamento dei controlli anche per i fornitori del Mercato Elettronico della Consip (M.E.P.A.), fornendo anche assistenza e chiarimenti ai colleghi sui preliminari controlli da effettuare sulle dichiarazioni acquisite.

Nel primo semestre dell'anno è stata effettuata una ricognizione degli acquisti realizzati complessivamente da tutti gli uffici dell'ente nel corso del 2011 e primi mesi 2012, finalizzata alla individuazione delle acquisizioni effettuate/effettuabili tramite convenzioni CONSIP in modo separato da quelle fatte senza ricorso alla convenzioni CONSIP; è stata individuata conseguentemente un'ipotesi di procedura interna finalizzata alla compilazione della Relazione annuale sugli acquisizioni tramite CONSIP, semplificando per quanto possibile le attività per gli uffici e il passaggio di informazioni all'Ufficio Programmazione e Controllo competente alla sua redazione. L'analisi condotta, con la successiva entrata in vigore della Legge 94 che ha stabilito l'obbligatorietà del MEPA per gli acquisti sotto la soglia di importo comunitario, ha rappresentato la base di partenza per la necessaria rivisitazione del *modus operandi* da adottare. Attualmente si stanno conducendo approfondimenti e confronti sul funzionamento e sulle caratteristiche della piattaforma MEPA, funzionali alla gestione operativa degli acquisti della Camera, alla revisione dei contratti in essere e in scadenza e alla revisione delle procedure interne di acquisto, con l'attenzione rivolta anche agli aspetti di economicità/efficienza.

Sul fronte degli acquisti effettivi si è incrementato il ricorso al MEPA (in particolare carta e materiale vario di cancelleria), ancor prima che la revisione normativa lo rendesse obbligatorio, superando le difficoltà riscontrate nell'individuazione puntuale dei beni necessari e accorpando varie tipologie di acquisto per raggiungere il minimo importo di ordine. Particolare attenzione è stata anche posta ad effettuare, per quanto possibile, acquisti "ecosostenibili", previa individuazione di beni che potevano avere caratteristiche "verdi" (es. beni realizzati con impiego di materiali riciclati e beni riciclabili) e stimolando, anche nei fornitori di riferimento, indagini alla ricerca di operatori più attenti all'impatto ambientale dei prodotti.

Lo sforzo di contenimento delle spese, coniugato all'attenzione per la razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità ambientale, ha determinato, sin da inizio anno, la scelta di impostare in modo automatico la stampa in fronte/retro ed il bianco e nero per la stampa di mail e per riproduzioni superiori a 50 copie. E' stato elaborato e verrà adottato un piano per la progressiva riduzione e condivisione delle stampanti in uso e per il progressivo ricorso al software Open Source per tutte le postazioni informatiche per cui sarà tecnicamente possibile. In corso di analisi e valutazione anche il possibile passaggio delle comunicazioni fax su strumenti informatici; verrà, infine, compiuto un esame accurato circa le possibilità di razionalizzazione e riduzione del numero degli apparecchi telefonici fissi e mobili in uso.

L'azione sulla razionalizzazione delle attività ha anche condotto all'elaborazione e divulgazione, presso i vari uffici, di alcuni semplici criteri per un utilizzo più efficiente della posta elettronica e delle cartelle condivise, con maggior fruibilità delle stesse.

Sempre in chiave di semplificazione/automazione delle procedure si è attivata una modalità di estrapolazione automatica dall'inventario dei dati inerenti i beni da ammortizzare, con possibilità di estrazione funzionale al calcolo degli ammortamenti che precedentemente richiedeva elaborazioni intermedie e tempi più lunghi.

Rispetto alle procedure contabili di tipo trasversale, è stata proposta da Ragioneria e Programmazione - Controllo e sperimentata da tutti gli uffici una modalità semplificata del processo di aggiornamento del preventivo economico 2012 per le previsioni non inerenti i progetti: trattate solo le variazioni di superiore a €3.000, con segnalazione e caricamento in modalità accentrata e non a carico dei singoli uffici.

Nell'ottica di migliorare la condivisione delle conoscenze, razionalizzare il lavoro e ridurre sprechi di tempo, continua l'attività di applicazione dei principi dell'organizzazione snella, già avviata nel 2009, attraverso la standardizzazione delle principali procedure dell'ufficio personale e la trasmissione ad altri uffici delle logiche utilizzate e dell'esperienza acquisita anche nell'archiviazione dei documenti.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di ulteriore accrescimento dell'efficienza della gestione dei documenti e informazioni inerenti il personale, è continuata la revisione dei contratti individuali e dei fascicoli personali dei dipendenti, sulla base del manuale adottato; è stata portata avanti inoltre la revisione delle modalità di calcolo dell'indennità di anzianità ai colleghi al 31/12/2010, ai sensi della nuova normativa, al fine di rideterminare il debito complessivo nei confronti dei dipendenti.

INDICATORE STRATEGICO N. 7	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate	realizzazione	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2010 è stato implementato il nuovo modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate.

Nel corso del 2011, a fronte della continua evoluzione normativa e dell'incremento del numero di richieste di dati su queste tematiche nell'ambito di monitoraggi vari anche di enti diversi, si è reso necessario svolgere una sistematizzazione delle procedure, che ha portato all'elaborazione di un manuale d'uso sugli aspetti salienti della gestione delle partecipate.

Nel 2012 è stato acquisito un programma che permetterà di gestire in maniera più efficace le partecipate, comprese associazioni e fondazioni, e di fornire in tempo reale report e dati aggiornati agli organi camerali e stakeholders.

INDICATORE STRATEGICO N. 8	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
adeguamento compiti e ruolo di supporto in modo tempestivo e qualitativamente eccellente, in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli utenti interni	adeguamento	

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Non ci sono progetti per quest'anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	16.000,00	0,00
investimenti	95.000,00	46.000,00

Obiettivo strategico I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

Programma I401

Miglioramento continuo delle attività correnti

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"	revisione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

La Camera di Lucca, a differenza di quanto fatto dalle consorelle della Toscana in merito alla possibilità di avvalersi di consulenze esterne per l'applicazione di tutte le importanti novità introdotte dalla "riforma Brunetta", ha scelto di avvalersi esclusivamente dell'esperienza della struttura interna, incaricando la stessa della stesura delle proposte di tutti i nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma, nonché della relativa reportistica di supporto. Pertanto, a seguito di un'intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative in atto e delle linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, nel corso del 2011, sono stati elaborati ed approvati i seguenti documenti: "Sistema di misurazione e valutazione della performance", "Ciclo della performance", "Programma triennale della trasparenza e l'integrità" e "Piano triennale della performance".

Nel corso del 2012 si è operata una profonda revisione/aggiornamento del Piano triennale della performance al fine di renderlo maggiormente aderente al dettato normativo, è stata elaborata la prima Relazione sulla performance dell'Ente.

I documenti sono stati analizzati e positivamente valutati dal nuovo Organismo Interno di Valutazione (OIV) ed approvati dagli organi camerali.

Pertanto, si può dire conclusa la fase di attuazione della riforma Brunetta anche se nel tempo sarà necessario l'aggiornamento costante del sistema di programmazione e controllo alla luce della continua evoluzione normativa.

Nel corso dell'anno intensa è stata anche l'attività di struttura di supporto alle attività dell'OIV, che ha comportato l'elaborazione di numerose relazioni da parte dell'ufficio.

E' continuata la partecipazione della Camera di Lucca, al un gruppo di lavoro Unioncamere nazionale/Infocamere/ 9 CCIAA, per l'impostazione del sw per la gestione dell'intero ciclo della performance. Ed anche in questo caso l'attività è stata piuttosto impegnativa.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive	report annuale	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Nel 2010, contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011, è stato predisposto ed approvato il primo report sull'andamento degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2011 sono stati implementati 2 report "direzionali" alla Giunta a cadenza semestrale sull'andamento dei risultati strategici pluriennali e 2 report "operativi", sempre a cadenza semestrale, sull'andamento dei progetti operativi dell'anno in corso.

Anche nel corso del 2012 sono stati realizzati i 2 report direzionali alla Giunta a cadenza semestrale sull'andamento dei risultati strategici pluriennali e 2 report "operativi", sempre a cadenza semestrale, sull'andamento dei progetti operativi dell'anno in corso.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL settembre 2012
Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera	Implementazione	In corso

Descrizione dello stato di attuazione al 30 settembre 2012:

Al fine di migliorare la sinergia dell'azione camerale con quella delle società controllate e, in linea con quanto previsto nella riforma Brunetta e nelle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, dove si dice espressamente che la formazione e il controllo delle strategie non possono prescindere da una visione d'insieme che comprenda il cosiddetto "sistema allargato", ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale rispetto ai quali la Camera ha un ruolo rilevante di governo, nell'ottobre 2011 per la prima volta è stata approvata con la Relazione Previsionale e programmatica 2012 della Camera anche l'attività progettuale della società partecipata Lucca Promos.

Nel corso del 2012 l'attività progettuale di Lucca Promos è stata sottoposta a tutte le attività di monitoraggio e controllo che contraddistinguono il sistema camerale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2012):	preconsuntivo 2012
proventi	0,00	0,00
oneri	12.700,00	11.700,00
investimenti	0,00	0,00

LA PROGRAMMAZIONE 2013

Dall'analisi dello stato di attuazione delle priorità e degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Programma Pluriennale 2010–2014, dalla conoscenza dell'evoluzione della realtà socio economica in cui si opera e dell'organizzazione interna nonché, in stretta coerenza con la programmazione regionale espressa nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS), di seguito si delinea il programma di attività 2011 della Camera con l'indicazione delle relative risorse di massima, che saranno successivamente definite in sede di approvazione del preventivo economico e del Budget direzionale.

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 5.000,00**

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 18.200,00**

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €267.000,00 **COSTI ESTERNI 2013 €3.013.600,00**
di cui investimenti 2.150.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 77.500,00 **COSTI ESTERNI 2013 €1.164.800,00**

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 58.800,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 563.305,00**

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €26.550,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 116.500,00**

PRIORITA' G

Comunicazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 91.000,00**
di cui investimenti 45.000,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 0,00**

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00 **COSTI ESTERNI 2013 € 14.700,00**

TOTALE BUDGET DI MASSIMA 2013

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €429.850,00

COSTI ESTERNI 2013 €4.987.105,00
di cui investimenti €2.195.000,00

I PROGETTI 2013

NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI 2010 - 2014

PRIORITA' A.

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 €5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A3

Partecipazione ad azioni di e-government

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A4

Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 0,00

PRIORITA' A: E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per la priorità A anno 2013: € 5.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità A anno 2013: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO A1: *Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione*

PROGRAMMA A101: *Attuazione della Comunicazione unica per la nascita dell'impresa*

Totale costi esterni previsti per il programma A101 anno 2013: €5.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma A101 anno 2013: € 0,00

Progetto A10101	Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>1) La Comunicazione Unica è ormai l'unico canale per la presentazione delle pratiche al Registro imprese e all'ufficio Artigianato e questo ha imposto il definitivo passaggio all'utilizzo di tecnologie digitali per tutti gli operatori del sistema (addetti, utenti, professionisti). Emerge, quindi, la necessità di proseguire con la formazione continua di tutti i soggetti coinvolti, per assicurare la possibilità di accedere al sistema per nuovi utenti e per consentire a tutti l'aggiornamento alla continua evoluzione delle procedure operative.</p> <p>Inoltre, si prevede di portare a regime la completa dematerializzazione del procedimento, gestendo in effettivo le fasi di regolarizzazione ed eventuale rifiuto della pratica avvalendosi della PEC, strumento ormai obbligatorio per società e professionisti e che la CCIAA rilascia gratuitamente alle imprese individuali che presentano pratiche al RI per favorire un dialogo veloce tra Imprese e Pubblica Amministrazione.</p> <p>Questa azione si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione addetti - formazione generalizzata e continua degli utenti professionali anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di autoformazione - gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web - piena attuazione della procedura gestione notifiche per l'inoltro alle imprese di richieste di regolarizzazione e l'invio dei rifiuti. <p>Le iniziative assumono rilevanza anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche in entrata RI e AA e nell'ottica di ridurre i conseguenti tempi di definizione delle pratiche.</p> <p>2) Le Camere di commercio della Toscana non sono state per ora chiamate a gestire lo Sportello Unico delle Attività Produttive su delega dei Comuni; è ancora, però, tutta da definire la possibile integrazione tra la pratica di Comunicazione Unica e la pratica SUAP che, secondo il disposto normativo, dovrebbero integrarsi. Inoltre il DL 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011, ha previsto che il Suap invii il duplicato informatico di tutta la documentazione acquisita o emessa dallo sportello al Registro imprese ai fini dell'inserimento nel Rea e della conservazione di un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Tutte le comunicazioni tra SUAP e CCIAA dovranno avvenire per modalità telematica.</p> <p>Per dare attuazione a tali normative occorre avviare sia un'attività di formazione interna, sia un'attività propositiva e di verifica dell'impatto delle soluzioni tecniche che saranno proposte a livello nazionale e regionale.</p> <p>3) L'entrata in vigore dei decreti di attuazione della Direttiva Servizi ha prodotto l'ampliamento degli adempimenti che devono essere effettuati tramite Comunica, considerato che la totalità delle SCIA prima rivolte agli Albi e Ruoli è gestita in modalità telematica dal Registro Imprese. Inoltre è prevedibile per il primo semestre 2013 un notevole aumento di comunicazioni data la necessità di gestire un periodo transitorio per gli attuali iscritti. Si sommeranno, quindi, le criticità legate alla indispensabile formazione dell'utenza con la necessità di organizzare il servizio in modo adeguato per far fronte ad un picco di lavoro che andrà ad impattare nel periodo di presentazione dei bilanci.</p> <p>Si prevede anche in questo caso un'intensa attività formativa di addetti ed utenti, con possibilità di coinvolgere le Associazioni di categoria soprattutto per la gestione del periodo transitorio nell'ottica di favorire l'anticipazione dell'adempimento, evitando la congestione delle pratiche in scadenza.</p>
benefici attesi	<p>1) Sfruttare tutte le potenzialità di Comunica agevola la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, velocizzando i tempi per la gestione delle pratiche e conducendo alla completa eliminazione della burocrazia cartacea</p> <p>2) La costituzione del fascicolo cartaceo nel tempo porterà alla riduzione degli oneri relativi alla produzione di documenti che spesso sono richiesti a vario titolo alle imprese</p> <p>3) L'integrazione CU e nuove Scia solo se supportata da una formazione adeguata per tutti i soggetti coinvolti si tradurrà in tempi brevi in una reale semplificazione per le imprese grazie alla integrazione delle procedure abilitative con gli adempimenti pubblicitari.</p> <p>4) L'uso generalizzato della Pec comporterà la riduzione notevole degli oneri legati alla gestione del cartaceo (costo redazione ed invio delle racc ar, costo redazione prot. generale, costo archiviazione documenti cartacei ecc, riduzione dei tempi e dei costi di prot. in uscita)</p>

OBIETTIVO STRATEGICO A2: *Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico*

PROGRAMMA A201: *Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione*

Totale costi esterni previsti per il programma A201 anno 2013: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma A201 anno 2013: € 0,00

Progetto A20102:	Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione
Centro di costo	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export (Gruppo Albi e Ruoli) (Gruppo Artigianato) - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione dall'archivio RI e AA di posizioni non più operative (cancellazioni d'ufficio) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali, anche artigiane - l'allineamento completo delle informazioni contenute nella banca dati Registro Imprese alla normativa attualmente vigente (dm 37/2008) per le imprese che svolgono attività di installazione di impianti. - inserimento del Ruolo dei Periti e degli Esperti sul sito camerale previa revisione dati anagrafici e controllo sui requisiti di onorabilità
benefici attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Una maggiore qualità degli archivi che sempre più risulteranno rispondenti alla realtà economica ed il conseguente il risparmio nella tenuta informatica dell'archivio Registro Imprese (i cui costi sono parametrati in base al numero delle posizioni attive); 2) la verifica della sussistenza dei requisiti per le imprese di installazione di impianti che operano nel settore industriale e l'aggiornamento del certificato camerale al DM 37 con l'eliminazione di possibili contestazioni a danno delle imprese in sede di esibizione del certificato 3) la pubblicazione del Ruoli dei periti ed esperti sul sito consentirà piena fruibilità pubblica delle relative informazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO A3: *Partecipazione ad azioni di e-government*

PROGRAMMA A301: *Attuazione dei progetti di e-government*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma A301 anno 2013:</u>	€0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma A301 anno 2013:</u>	€0,00

Per l'anno 2013 non sono previsti progetti in questo programma.

OBIETTIVO STRATEGICO A4: *Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici*

PROGRAMMA A401: *Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma A401 anno 2013:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma A401 anno 2013:</u>	€ 0,00

Per l'anno 2013 non sono previsti progetti in questo programma.

PRIORITA' B.

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 €18.200,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 €18.200,00

PRIORITA' B: PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Totale costi esterni previsti per la priorità B anno 2013: €18.200,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità B anno 2013: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO B1: *Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.*

PROGRAMMA B101: *Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza*

Totale costi esterni previsti per il programma B101 anno 2013: €18.200,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma B101 anno 2013: € 0,00

Progetto B10101	Diffusione degli strumenti ADR
CdC	Regolazione del mercato - C003
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito di un quadro normativo in materia di media/conciliazione che nel 2013 non dovrebbe essere caratterizzato da elementi di novità, sarà possibile riorganizzare l'ufficio tenuto conto di carichi ormai sufficientemente prevedibili di lavoro (alla luce dell'esperienza consolidata nel 2012 e della piena operatività di altri organismi di mediazione sul territorio provinciale), dell'acquisizione di nuove competenze in materia sanzionatoria (disposta a metà del 2012) e di alcuni cambiamenti nell'organico dell'ufficio.</p> <p>Nel contempo proseguiranno le azioni di carattere formativo e per la divulgazione della cultura della mediazione con l'obiettivo di mantenere elevati standard quali-quantitativi con riferimento alle principali attività dell'ufficio.</p> <p>Le azioni che si intendono realizzare nel corso dell'anno si muovono secondo le seguenti linee direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Misure organizzative per completare l'acquisizione di competenze in materia sanzionatoria, per organizzare il servizio presso la sede della Versilia anche in difetto di specifiche risorse umane a ciò destinate, per il previsto inserimento nell'organico dell'ufficio di una nuova unità a tempo indeterminato. 2) Azioni per la diffusione della cultura della mediazione. 3) Attività formativa per i mediatori iscritti nell'Elenco camerale al fine di implementarne le competenze. 4) Mantenimento determinati standard quali-quantitativi nonostante gli aspetti di riorganizzazione del servizio di cui al punto 1) .
benefici attesi	<p>Creare una struttura organizzativa con competenze allargate rispetto all'anno precedente e caratterizzata dal recente inserimento di nuovi addetti, in grado di assicurare il mantenimento di elevati standard quali-quantitativi (attraverso la formazione degli addetti, una nuova distribuzione dei carichi di lavoro e la modifica di prassi e procedure); promuovere in particolare, presso la sede della Versilia, il servizio di conciliazione on line e una maggior livello di autonomia dei mediatori nella gestione delle varie fasi della procedura di media/conciliazione; implementare le competenze dei mediatori iscritti al fine di migliorarne le prestazioni; diffondere presso gli studenti delle scuole superiori ed i loro docenti la cultura della mediazione.</p>

Progetto B10102	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo a favore della regolazione del mercato
CdC	Ispettivo - C004
Descrizione del progetto	<p>In seguito al completamento delle attività di vigilanza e controllo sul mercato ricomprese nella Convenzione SVIM (convenzione CCIAA–Unioncamere nazionale del 2010-2012) si ritiene opportuno dare continuità nel tempo ad alcune della attività avviate in tale occasione anche allo scopo di mettere a frutto il periodo di intensa formazione a ciò dedicato. A tale scopo, tenuto conto dell'interesse che riveste il settore in provincia, è individuato il settore dei prodotti tessili allo scopo di continuare la vigilanza sul mercato.</p> <p>A questa tipologia di controlli si affianca quella nell'ambito del settore orafa su cui l'ufficio ha avuto modo di affinare, nel corso degli ultimi anni, la sua esperienza. Appare, infine, opportuno continuare i controlli sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente, allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale e di mantenere viva la consapevolezza delle imprese circa il rispetto degli obblighi di pagamento e l'esistenza di controlli da parte dell'ente.</p>
benefici attesi	Potenziamento delle attività di regolazione del mercato, rafforzamento del ruolo affidato alle camere di commercio, valorizzazione dei risultati dell'attività di vigilanza.

PRIORITA' C.**Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale****CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €267.000,00****COSTI ESTERNI 2013 €3.013.600,00****OBIETTIVO STRATEGICO C1**

Sostenere la crescita della struttura economica locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €187.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 340.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO C2**

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 85.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 141.200,00****OBIETTIVO STRATEGICO C3**

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €80.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 632.400,00**
di cui investimenti € 300.000,00**OBIETTIVO STRATEGICO C4**

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 €1.900.000,00**
di cui investimenti €1.850.000,00

PRIORITA' C: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Totale costi esterni previsti per la priorità C anno 2013: €3.013.600,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità C anno 2013: € 267.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO C1: *Sostenere la crescita della struttura economica locale*

PROGRAMMA C101: *Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale*

Totale costi esterni previsti per il programma C101 anno 2013: € 340.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C101 anno 2013: € 187.000,00

Progetto C10101	Formazione manageriale
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite (da zero a tre anni - progetto Giove).</p> <p>L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile è svolta, nel triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria e vede la Camera impegnata come partner nel progetto EIE "Ree_Trofit": obiettivo dello stesso è arrivare alla definizione di un modello formativo condiviso tra i vari partner partecipanti, certificato e validato a livello europeo. L'attività formativa manageriale e quella per le neo imprese trova nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo, etc.), infine, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o approfondimento dedicati a temi innovativi o a progetti in corso (bioedilizia, risparmio energetico, sistema turismo).</p>
benefici attesi	Accrescere e diffondere la cultura manageriale ed imprenditoriale nel sistema delle imprese della provincia di Lucca, anche di quelle neo-costituite e sensibilizzare su temi innovativi.

Progetto C10102	Sostegno agli organismi di ricerca e alle strutture per l'Alta formazione
CdC	Servizio promozione - D101
Descrizione del progetto	Azioni di sostegno per lo sviluppo e l'implementazione dei Laboratori qualità (calzature, carta), di progetti innovativi a sostegno dei distretti e di istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche.
benefici attesi	Accrescere il livello di qualità delle produzioni attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio.

PROGRAMMA C201: Sviluppo della nuova imprenditorialità

Totale costi esterni previsti per il programma C201 anno 2013: €141.200,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C201 anno 2013: € 85.000,00

Progetto C20101	Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di contributi camerali alle PMI di sostegno alla liquidità e per favorire il processo di aggregazione attraverso lo strumento del contratto di rete. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite.</p> <p>Entrambi gli Sportelli trovano nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di aspiranti imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. L'attività di disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia. Il progetto comprende inoltre, la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro, la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile.</p>
benefici attesi	Accrescere le competenze degli aspiranti e neo imprenditori, sostenere il tasso di sviluppo e consentire al sistema delle imprese della provincia di incrementare l'accesso ai finanziamenti pubblici e alle forme di finanza ordinaria ed innovativa sostenendo nel contempo nuove idee imprenditoriali ad alto potenziale di crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO C3: Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita
PROGRAMMA C301: Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale

Totale costi esterni previsti per il programma C301 anno 2013: € 632.400,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C301 anno 2013: € 80.000,00

Progetto C30101	Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita
CdC	Sviluppo imprenditoriale - D103; Dirigente Area Promozione - D001
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è finalizzato a sviluppare servizi e strumenti finanziari trasversali per lo sviluppo e la gestione d'impresa - sportello business plan, sostegno a progetti di sviluppo ed alla liquidità - e servizi e strumenti più specificamente diretti alle imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Per queste ultime, infatti, l'incubatore localizzato presso il Polo tecnologico Lucchese, gestito da Lucca Intec, costituisce l'occasione per un rafforzamento quantitativo e qualitativo dei servizi camerale già erogati con il brand "Lucca Innova", ovvero scouting di imprese innovative, assistenza dell'imprenditore nella redazione di B.P., creazione di network tra imprese e di scambi di esperienze (anche grazie alla partecipazione camerale al Club imprese innovative), organizzazione di business matching e di elevator pitch. Per rafforzare l'intervento nello sviluppo delle imprese innovative, la Camera partecipa ai progetti Lucca Seed e Seed Lab: il primo consiste nella partecipazione ad un nuovo modello di veicolo finanziario, un fondo rotativo locale di seed capital - a basso costo gestionale - che offre all'impresa anche un'assistenza specializzata nella fase di sviluppo e start up.</p> <p>Da qui il secondo progetto, che va a completare il primo, che nasce come programma di accelerazione e incubazione d'impresa: esso offre all'imprenditore l'assistenza di figure specializzate (tutors, manager etc.) per il consolidamento dell'idea innovativa e del piano industriale e mira anche a creare network di contatti industriali, professionali e di potenziali investitori privati. Ad integrare e qualificare l'intervento, poi, si aggiungano le sinergie attivate ed in corso di attivazione attraverso la sigla di vari protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed Istituti di ricerca, Università, altri incubatori sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, UNIPI, Polo tecnologico di Capannori etc.).</p>
Benefici attesi	Sostenere la ricerca, la nascita, lo sviluppo e la ricerca di capitale di rischio e di finanziamenti agevolati di iniziative di micro imprese e PMI ad alto potenziale di crescita.

OBIETTIVO STRATEGICO C4: Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale
PROGRAMMA C401: Infrastrutture per l'innovazione

Totale costi esterni previsti per il programma C401 anno 2013: €1.900.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma C401 anno 2013: € 00.000,00

Progetto C40101	Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese
CdC	Polo tecnologico - G001 (Dirigente Area Amministrazione e personale)
Descrizione del progetto	<p>1- Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico e inizio lavori.</p> <p>2- Servizi funzionali Polo – Mensa a servizio dell'area: progettazione esecutiva e inizio lavori, previo accordo con la società proprietaria del Polo fieristico su disponibilità edificio da ristrutturare</p> <p>3- Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione esecutiva della sistemazione area in cui si realizzerà il Parco dell'Innovazione e inizio lavori, previo acquisto parte di area di proprietà del Polo fieristico o accordo su disponibilità</p> <p>4- Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore</p> <p>5- Avviamento Polo Tecnologico Lucchese: conclusione realizzazione acquisti dotazioni funzionali all'edificio Polo 2.</p> <p>6- Monitoraggi - rendicontazioni - aggiornamenti Progetti di investimento, come da relativi Bandi/procedure; da sottolineare che i dati sui contributi della Camera per realizzare gli investimenti, inseriti nei programmi pluriennali di Camera di Commercio e Lucca Intec, sono sovrastimati, in quanto calcolati come differenza fra importi del Piano economico (calcolato in base al progetto definitivo) e contributi di terzi, mentre, a seguito delle procedure di gara, gli importi delle opere saranno certamente più contenuti;</p> <p>7- Perfezionamento modello di gestione attività amministrative e contabili - Nel 2013 proseguirà l'azione volta a perfezionare il modello organizzativo di gestione degli acquisti strumentali alle attività del Polo che si è delineato nel corso del 2012, con verifica e perfezionamento dello stesso, nonché l'azione volta a migliorare e rendere la gestione contabile sempre più immediatamente esplicativa degli andamenti significativi e coerente con quella della Camera;</p> <p>8- Implementazione sito per adempimenti inerenti la trasparenza - ex. art. 18 DL 83/2012 – verrà implementato il sito istituzionale, al fine di pubblicare dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione di importo superiore a € 1.000, nel rispetto dell'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito con L.134/2012</p>
benefici attesi	Per quanto riguarda gli investimenti, prenderà avvio il progetto, finanziato anche dalla Regione Toscana, che porterà alla realizzazione del terzo degli edifici del Polo Tecnologico, della sistemazione dell'area antistante gli edifici, della ristrutturazione dell'edificio mensa, del Polo Nautica-Viareggio; per quanto riguarda la parte amministrativa si avrà maggiore razionalizzazione delle procedure di acquisto e della gestione contabile; si assicurerà trasparenza alle attività di spesa attraverso la pubblicazione nel sito dei relativi dati ed informazioni.

Progetto C40102	Laboratorio per la Realtà Virtuale di Pietrasanta
CdC	Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese - D001
Descrizione del progetto	L'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta, conclusa la fase di ristrutturazione, allestimento ed installazione delle attrezzature, superata una prima fase di sperimentazione nell'animazione dei contenuti e degli eventi, è pronto per mettere a regime l'attività di animazione del museo, destinato ad iniziative di promozione del settore lapideo, nautico, artigianale ed anche turistico. La Camera parteciperà allo sviluppo dei contenuti del museo reale e virtuale sia direttamente che per il tramite della partecipata Lucca Intec.
benefici attesi	Sviluppo di un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo.

Progetto C40105	Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio
CdC	Politiche economiche e infrastrutture - A105
Descrizione del progetto	Monitoraggio delle possibili fonti di finanziamento per i progetti volti a creare infrastrutture di servizio o per la realizzazione/miglioramento di aree produttive ecologicamente attrezzate; relativa diffusione delle informazioni agli uffici interessati, al Segretario Generale e agli stakeholder di riferimento (Associazioni di categoria, Centri servizi, Consorzi, altri soggetti della provincia).
benefici attesi	La Camera di Commercio rafforza il suo ruolo di punto di riferimento per i soggetti interessati a realizzare infrastrutture di servizio o aree produttive ecologicamente attrezzate sfruttando i finanziamenti regionali, nazionali o comunitari o le informazioni stesse, nonché il ruolo di diffusione delle buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile e di utilizzo di fonti di energia alternative.

PRIORITA' D.**Sostenere la competitività delle imprese****CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €77.500,00****COSTI ESTERNI 2013 €1.164.800,00****OBIETTIVO STRATEGICO D1**

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO D2**

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese.

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €34.500,00**COSTI ESTERNI 2013 € 356.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO D3**

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €28.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 760.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO D4**

Promuovere le politiche europee per l'impresa

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €15.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 48.300,00**

PRIORITA' D: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per la priorità D anno 2013: €1.164.800,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità D anno 2013: € 77.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO D1: *Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale*

PROGRAMMA D101: *Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese*

Totale costi esterni previsti per il programma D101 anno 2013: €0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D101 anno 2013: €0,00

Il progetto D10101 è stato accorpato al progetto C20101.

OBIETTIVO STRATEGICO D2: *Tutelare la capacità di innovazione delle imprese*
PROGRAMMA D201: *Innovazione e trasferimento tecnologico*

Totale costi esterni previsti per il programma D201 anno 2013: € 356.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D201 anno 2013: € 34.500,00

Progetto D20101	Innovazione e proprietà industriale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il TT nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) e con la collaborazione di Lucca Intec. La collaborazione con Lucca Intec mira, inoltre, ad instaurare sinergie con il sistema della ricerca e del TT e a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse.</p> <p>Il progetto comprende anche lo studio e realizzazione di servizi ed eventi studiati ad hoc per le imprese innovative, rispondendo direttamente alla richiesta di loro fabbisogni.</p> <p>Inoltre, il progetto comprende la partecipazione, insieme a Lucca Intec e a Lucense, ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e degli incubatori per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza, infine, l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale che, oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie, prevede i servizi di assistenza e consulenza e gli interventi di diffusione della cultura brevettuale.</p>
benefici attesi	Diffusione della cultura dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale.

Progetto D20102	Innovazione, sviluppo economico e trasferimento tecnologico
CdC	Segretario Generale - att. Promozionale - A003
Descrizione del progetto	<p>Comprende le attività tese a promuovere il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione. La principale azione sarà il sostegno all'operatività del Polo Tecnologico Lucchese che si colloca all'interno della più ampia strategia camerale di porsi come soggetto attivo nella politica di intervento regionale a favore della ricerca e del trasferimento tecnologico. Il Polo Tecnologico Lucchese svolge attività di incubazione di imprese innovative, assistenza allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, gestione di aree ed edifici destinate ad ospitarle, partecipazione alle principali reti regionali quali Tecnorete, rete degli incubatori, rete dei poli di innovazione. L'azione del Polo si estrinsecherà anche attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, altri incubatori presenti sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIFI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse, nonché il networking tra le imprese operanti nel Polo e altre imprese potenziali partners.</p> <p>Attività cui si dedicherà particolare attenzione è quella dello sviluppo dei rapporti tra imprese insediate e il sistema degli investitori (private equity, venture capital, business angels, ecc...) per permettere lo sviluppo delle idee imprenditoriali.</p>
benefici attesi	<p>Accrescere la conoscenza del sistema delle imprese sul tema dell'innovazione al fine di contribuire alla crescita della cultura dell'innovazione e indirettamente allo sviluppo economico del territorio.</p> <p>Realizzare a Lucca un Polo Tecnologico che funzioni come elemento di attrazione per imprese innovative, talenti, sistema della ricerca e dell'innovazione.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO D3: *Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali*
PROGRAMMA D301: *Internazionalizzazione.*

Totale costi esterni previsti per il programma D301 anno 2013: € 760.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma D301 anno 2013: € 28.000,00

Progetto D30101	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
CdC	Promozione - D102; Dirigente promozione e sviluppo per le imprese - DD001
Descrizione del progetto	Supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. Sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.
Benefici attesi	Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero.

Progetto D30102	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos
CdC	Lucca Promos
Descrizione del progetto	<p>La Camera, allo scopo di rafforzare la presenza del sistema locale delle imprese sui mercati esteri favorendo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, integra il proprio operato con una forte azione sinergica con la società partecipata all'80% Lucca Promos.</p> <p>1) La spinta all'internazionalizzazione del tessuto economico locale riguarda soprattutto i settori agroalimentare e ortoflorivivaistico, nautico, cartario ed imballaggi, lapideo, calzaturiero, artigianato artistico e turismo ed avviene attraverso le seguenti azioni:</p> <p>a) organizzazione di missioni mirate nei mercati esteri;</p> <p>b) accoglienza di delegazioni estere ed organizzazione di incontri bilaterali;</p> <p>c) visite aziendali sul territorio da parte di operatori stranieri;</p> <p>d) partecipazione a fiere ed eventi all'estero.</p> <p>2) Intensa attività di stimolo alla partecipazione del territorio a progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, anche tramite la promozione e l'organizzazione diretta di tali progetti. Dal costante monitoraggio dei bandi nasce l'attività di presentazione di proposte progettuali, l'attività di gestione e di rendicontazione finanziaria dei progetti approvati e finanziati.</p> <p>3) Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nel corso del 2012 è stato implementato un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti della partecipata, inseriti nella RPP 2012 camerale. Continua, anche per quest'anno l'attività di monitoraggio trimestrale, nonchè l'implementazione dei dati sul Data Base unico (CCIAA e LP) per la gestione unitaria dei progetti cofinanziati da terzi.</p> <p>4) Implementazione sito istituzionale per adempimenti inerenti la trasparenza - ex. art. 18 DL 83/2012 - al fine di pubblicare dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione di importo superiore a € 1.000, nel rispetto dell'art. 18 del D.L. 83/2012.</p>
Benefici attesi	Incrementare da parte delle imprese della provincia la conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione offerti e contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero

OBIETTIVO STRATEGICO D4: *Promuovere le politiche europee per l'impresa*
PROGRAMMA D401: Promuovere le politiche europee per l'impresa

Totale costi esterni previsti per il programma D401 anno 2013: € 48.300,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma D401 anno 2013: € 15.000,00

Progetto D40102	Programmi europei per le PMI
CdC	Politiche Comunitarie - Eursportello D002
Descrizione del progetto	<p>Mercato Unico e Armonizzazione. L'1/1/2013 ricorre il 20° anniversario dell'avvio del Mercato Unico Europeo che si intende celebrare con un'ampia e variegata serie di attività incentrate su alcuni dei principali obiettivi dell'Atto per il Mercato Unico II emanato dalla Commissione europea il 3 ottobre 2012. Le aree tematiche su cui si intende intervenire sono: armonizzazione normative prodotti con particolare attenzione all'aspetto sicurezza, per favorirne l'effettiva libera circolazione e garantire una maggior tutela dei consumatori. Si intende rafforzare l'impegno in tal senso, tramite la prosecuzione di adeguate azioni di informazione e comunicazione. Altro punto oggetto di interventi mirati, sarà quello della partecipazione attiva delle imprese alle politiche della Commissione europea che le riguardano. L'ufficio attiverà iniziative tese a stimolare la partecipazione diretta degli operatori economici al processo politico europeo e far sì che le decisioni dell'Unione Europea possano tener conto in maggior misura dell'esperienza concreta delle imprese europee operanti nel Mercato Interno (Interactive Policy Making). In particolare, le imprese saranno coinvolte nelle consultazioni pubbliche lanciate dalla Commissione ritenute di particolare interesse.</p> <p>Per il 5° anno consecutivo si prevede la partecipazione all'iniziativa "SME WEEK (Settimane Europea delle PMI)" con l'organizzazione di un evento finalizzato, secondo gli obiettivi della Sme Week, a promuovere e sostenere l'imprenditorialità.</p> <p>Competitività, Innovazione e Ricerca. In linea con la strategia Europea 2020 e con uno dei punti chiave dell'Atto per il Mercato Unico II, si prevedono interventi a sostegno di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. L'Agenda Digitale è in quest'ottica uno dei punti di riferimento essenziale poichè l'economia digitale sta sempre di più modificando il Mercato Unico e le sue dinamiche. Si ritiene determinante la spinta verso le nuove tecnologie, in particolare quelle per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) che giocano un ruolo chiave nei più svariati settori dell'economia. Proseguiranno le iniziative di informazione e aggiornamento (seminari, workshop, incontri personalizzati) sui temi chiave dell'area ICT, dal punto di vista sia legale/tecnologico sia del web marketing - opportunità e strumenti del Web 2.0 (Social Network, App Mobile, ecc.). L'obiettivo è di contribuire a rimuovere gli ostacoli che limitano la presenza delle nostre imprese sul Web, favorire lo sviluppo delle transazioni fuori dai confini nazionali e conseguentemente rendere più competitiva e globale l'impresa locale. In tema di Innovazione Ricerca, i bandi del programma CIP (Competitiveness Innovation Programme) e le novità del prossimo Programma Horizon, saranno i temi cui dedicare iniziative di comunicazione e di discussione con gli attori locali potenzialmente interessati. Proseguirà l'attività di promozione degli incontri della rete provinciale di progettazione comunitaria (enti locali, organismi di ricerca, associazioni di categoria, consorzi, ecc.) al fine di garantire la circolarità di informazioni e conoscenze sulle attività progettuali dei vari soggetti della rete, per creare collaborazioni su più fronti, nonché per integrare e condividere gli strumenti formativi sulle opportunità Ue.</p>
benefici attesi	In linea con i temi, dell'Atto sul Mercato Unico II e della Strategia Europa 2020, si vuole favorire la competitività delle imprese, una maggiore conoscenza degli standard europei di qualità e sicurezza, far sentire la voce delle imprese partecipando al processo decisionale della CE su politiche d'impresa, acquisire le conoscenze per una maggior fruizione delle opportunità offerte dall'economia digitale e dai programmi comunitari per la ricerca e l'innovazione.

Progetto D40103	Sviluppo Sostenibile
CdC	Politiche Comunitarie - Eurosportello D002
Descrizione del progetto	<p>Negli ultimi anni le politiche e normative a carattere ambientale hanno evidenziato la necessità di conciliare la sostenibilità ambientale ed energetica con la crescita economica delle imprese riconoscendo come imprescindibile la considerazione dei fattori ambientali ed energetici nella progettazione e nello sviluppo di processi, prodotti e servizi. Le azioni in programma per quest'anno intendono favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale in cui progettazione, produzione e gestione aziendale sono improntate alla riduzione dell'impatto ambientali e all'uso ottimale delle risorse energetiche. Creare ambienti favorevoli per lo sviluppo armonico del territorio significa però anche dare impulso allo sviluppo di tecnologie "intelligenti" per consentire un reale miglioramento della qualità della vita. Gli interventi che si prevede di attivare nel 2013 sono finalizzati a sensibilizzare le imprese sulle tematiche sopra indicate fornendo le conoscenze e gli stimoli per investire tempo e risorse in innovazione volta allo sviluppo di sistemi produttivi virtuosi ed ecosostenibili. Anche per il 2013 è in programma la partecipazione alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (European Sustainable Energy Week) con l'organizzazione di un evento sotto il patrocinio dell'agenzia EACI (Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione).</p> <p>Fra le iniziative volte alla diffusione della cultura del risparmio energetico e dell'ecosostenibilità ambientale, è prevista la realizzazione di interventi di informazione e aggiornamento tramite vari strumenti di comunicazione, quali il sito camerale, la newsletter "Eurosportello Informa", incontri tecnici, seminari/workshop e mailing mirati su specifiche esigenze degli stakeholders.</p> <p>Le attività di informazione e prima assistenza alle imprese saranno supportata dallo sportello Sitcam, che interverrà in caso di specifiche richieste di approfondimento su normative tecniche (volontarie e cogenti), su sistemi di gestione aziendale (Emas, Ecolabel, ecc.) e tematiche legate al contenimento del consumo energetico, all'edilizia sostenibile, alle qualificazioni e certificazioni energetiche.</p>
benefici attesi	Miglioramento della conoscenza delle imprese delle opportunità esistenti a livello di normative e interventi dell'Unione europea in tema di ambiente ed energia per una gestione più razionale e sistematica delle problematiche ambientali e una maggiore consapevolezza dei relativi vantaggi in termini di competitività, nonché dei benefici derivanti dall'adesione ai sistemi di certificazione volontaria.

PRIORITA' E.**Valorizzazione economica del territorio****CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 58.800,00****COSTI ESTERNI 2013 € 563.305,00****OBIETTIVO STRATEGICO E1**

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 8.000,00**COSTI ESTERNI 2013 € 16.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO E2**

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 50.800,00**COSTI ESTERNI 2013 € 541.805,00****OBIETTIVO STRATEGICO E3**

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 € 0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 5.500,00**

PRIORITA' E: VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

Totale costi esterni previsti per la priorità E anno 2013: €563.305,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità E anno 2013: € 58.800,00

OBIETTIVO STRATEGICO E1: *Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione*

PROGRAMMA E101: *Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto*

Totale costi esterni previsti per il programma E101 anno 2013: €16.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma E101 anno 2013: € 8.000,00

Progetto E10101	Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione
CdC	Agricoltura servizi amministrativi - D106
Descrizione del progetto	Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igr), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale.
Benefici attesi	Valorizzazione produzioni agroalimentari per favorirne la commercializzazione e garantire una maggiore tutela del consumatore. Sensibilizzare le imprese, il mondo della distribuzione dei prodotti agroalimentari e in generale l'opinione pubblica sull'importanza della certificazione di qualità come vantaggio competitivo.

OBIETTIVO STRATEGICO E2: *Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico*

PROGRAMMA E201: *Azioni di promozione e valorizzazione del territorio*

Totale costi esterni previsti per il programma E201 anno 2013: €541.805,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E201 anno 2013: € 50.800,00

Progetto E20101	Iniziative proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali
CdC	Promozione - D102
Descrizione del progetto	<p>Il progetto ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative compartecipate dalla Camera con contributi erogati a terzi per eventi diretti alla promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (valorizzazione e promozione integrata territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.) o con contributi in forza di protocolli pluriennali. - iniziative organizzate direttamente dalla Camera (es. partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (agroalimentare a artigianato tradizionale), per la promozione integrata dell'agroalimentare (compresa la rete del gusto), del turismo, dei beni culturali e del territorio e di altri settori ritenuti strategici. - azioni di promozione del territorio realizzate attraverso pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo, azioni integrate per la valorizzazione turistica, culturale e sensibilizzazione a favore del territorio provinciale.
Benefici attesi	Contribuire alla promozione efficace delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità con azioni integrate e sinergiche con gli altri soggetti del territorio evitando la polverizzazione degli interventi, nonché supportare le piccole e micro imprese del settore agroalimentare e dell'artigianato tradizionale a promuovere le produzioni di qualità sul mercato interno.

OBIETTIVO STRATEGICO E3: *Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico*
PROGRAMMA E301: *Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma E301 anno 2013: €5.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma E301 anno 2013: € 0,00

Progetto E30101	Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi
CdC	A107 Segreteria e Protocollo attività promozionale
Descrizione del progetto	<p>1) Nel 2012 è stata sperimentata la metodologia per la ricerca, la selezione, l'acquisizione, l'inventariazione e l'archiviazione della documentazione di imprese cessate, nel 2013 detta metodologia si metterà a regime, apportando le necessarie correzioni ed integrazioni. Si proseguirà, inoltre, l'inventariazione e valorizzazione degli archivi di imprese cessate rilevanti anche in collaborazione con Archivio di Stato e Soprintendenza Regionale dei Beni Culturali.</p> <p>2) Le recenti novità normative (art 3,9 DL 95/2012) chiedono agli enti di razionalizzare e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione dei documenti cartacei. Tenendo conto delle linee guida elaborate nel 2012 si avvierà una razionalizzazione degli archivi di deposito (Carraia) e corrente (Cervia) al fine di diminuire la quantità di materiale ivi contenuto in maniera inappropriata.</p>
benefici attesi	Recupero e valorizzazione della memoria di importanti imprese lucchesi, nell'ambito della più generale promozione dell'economia lucchese, ottimizzazione gestione archivi

PRIORITA' F.*Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale***CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €26.550,00****COSTI ESTERNI 2013 € 116.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO F1**

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 15.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO F2**

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 59.500,00****OBIETTIVO STRATEGICO F3**

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO F4**

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €26.550,00**COSTI ESTERNI 2013 € 42.000,00**

PRIORITA' F: ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Totale costi esterni previsti per la priorità F anno 2013: €116.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità F anno 2013: € 26.550,00

OBIETTIVO STRATEGICO F1: Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.

PROGRAMMA F101: L'informazione economico-statistica e la sua diffusione.

Totale costi esterni previsti per il programma F101 anno 2013: €15.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma F101 anno 2013: € 0,00

Progetto F10101	Diffusione più efficace dell'informazione economica
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>1) Nell'ultimo triennio sono stati realizzati percorsi informativi sia verso soggetti pubblici che privati e l'Ufficio ha così rafforzato la propria funzione di raccolta delle esigenze informative e di offerta dei dati richiesti. La Camera ha, pertanto, ben presente le lacune informative esistenti e grazie alla formazione di un gruppo di lavoro di esperti potrà formulare risposte adeguate anche ipotizzando nuove azioni ed interventi.</p> <p>2) L'analisi dell'evoluzione della popolazione e della sua composizione agevola una corretta lettura del sistema economico produttivo locale anche grazie alla formulazione di indicatori appropriati: l'esame dei risultati del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2011 è pertanto uno strumento necessario per ottenere una visione aggiornata del profilo demografico della provincia e conseguentemente anche degli indicatori che facilitano la lettura dei cambiamenti della struttura produttiva.</p> <p>3) A seguito della realizzazione del sito www.luccaimprese.it e della sua presentazione agli organi di stampa, si prevede di ospitare un evento proposto alla Camera dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana nella primavera del 2013 sulla valorizzazione della memoria storica aziendale. Saranno invitati ad intervenire studiosi ed esperti di scienze economiche e storia economica e degli archivi di Enti nazionali che analizzeranno i vantaggi per le imprese di valorizzare i propri archivi in termini di immagine e competitività.</p>
benefici attesi	<p>1) Colmare le lacune informative esistenti, più frequentemente segnalate allo sportello di informazione statistica;</p> <p>2) Migliorare l'analisi della struttura imprenditoriale e della sua possibile evoluzione a fronte della mutata composizione della popolazione nel corso dei decenni.</p> <p>3) Diffusione delle specificità, ricchezze economiche e potenzialità del territorio attraverso la conoscenza delle sue origini, della storia economica e delle sue evoluzioni.</p>

OBBIETTIVO STRATEGICO F2: Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

PROGRAMMA F201: L'osservazione economica attraverso studi ed analisi.

Totale costi esterni previsti per il programma F201 anno 2013: €59.500,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F201 anno 2013: € 0,00

Progetto F20101	Nuova lettura e Implementazione degli Osservatori a regime
CdC	Studi e statistica - A104
Descrizione del progetto	<p>1) L'ufficio ha elaborato una metodologia per lo studio dei Centri Commerciali Naturali ed ha eseguito due rilevazioni nel 2006 e nel 2009 nell'area della cerchia urbana e suburbana del Comune di Lucca. I risultati sono stati presentati e raccolti in pubblicazioni realizzate prevalentemente all'interno. Nel 2013 si aggiorneranno i dati delle rilevazioni precedenti con riferimento allo stesso tipo di aree. Si prevede di eseguire la rilevazione nella seconda metà dell'anno.</p> <p>2) Il mercato estero rappresenta da sempre uno dei principali punti di forza dell'economia della nostra provincia; in un periodo di forte ristagno dell'economia nazionale, la capacità delle imprese di diventare competitive in un contesto internazionale è divenuto elemento primario per la sopravvivenza delle stesse. Nasce quindi l'esigenza di realizzare un osservatorio trimestrale dell'import e dell'export utilizzando la banca dati Coeweb che permette di ottenere un risultato rettificato trimestralmente migliorando le informazioni fino ad oggi divulgate dall'ufficio che si basavano su forniture Istat di dati stock.</p> <p>3) A fronte della realizzazione della struttura informatica che raccoglie le principali informazioni statistiche economiche sul comparto artigiano, nonché gli aspetti normativi ad esso correlato, si rende possibile l'analisi del settore artigiano a supporto delle nuove politiche per il settore. Lo sportello di informazione statistica può diventare il punto di diffusione dei risultati ottenuti e dei dati più recenti relativi al settore.</p> <p>4) L'elaborazione di informazioni economiche sul sistema imprenditoriale lucchese continua attraverso la realizzazione del volume Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2012, con confronti con il biennio precedente a supporto dell'analisi e dell'interpretazione dello stato dell'economia locale.</p>
benefici attesi	Ampliare l'analisi a riconosciuti elementi di interesse come: l'evoluzione dei Centri Commerciali Naturali, l'andamento del commercio internazionale, lo stato del comparto artigiano, lo studio sullo sviluppo economico del territorio lucchese, attraverso una puntuale interpretazione dei fenomeni osservati, fornisce corrette informazioni a supporto delle azioni di intervento.

OBBIETTIVO STRATEGICO F3: *Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata*

PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma F301 anno 2013: €0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F301 anno 2013: €0,00

Progetto F30101	Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi
CdC	A 105 -Politiche economiche e infrastrutture
Descrizione del progetto	<p>1) Monitoraggio stato di avanzamento dei programmi regionali e realizzazione azioni volte a diffondere la conoscenza dei procedimenti in corso per favorire un maggior raccordo tra politiche regionali ed azioni locali, con particolare attenzione ai temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura.</p> <p>2) Monitoraggio programmazione nazionale in materia di sviluppo sostenibile, efficientamento energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile e coordinamento con l'ufficio Eurosportello per il monitoraggio della programmazione comunitaria in materia rivolta agli enti pubblici.</p> <p>3) Collaborazione nella valutazione di coerenza degli atti programmatici dell'Ente rispetto alla programmazione regionale.</p> <p>4) Monitoraggio degli atti di programmazione degli enti territoriali lucchesi.</p>
benefici attesi	Migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione regionale, sviluppare sinergie tra progettazione camerale e piani regionali e garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata.

OBIETTIVO STRATEGICO F4: *Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli Enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche*

PROGRAMMA F301: *Supporto alla programmazione territoriale*

Totale costi esterni previsti per il programma F401 anno 2013: €42.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma F401 anno 2013: €26.550,00

Progetto F40101	Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale
CdC	A 105 - Politiche economiche ed infrastrutture
Descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio delle principali infrastrutture di comunicazione in corso d'opera o programmate di interesse per il sistema economico locale. 2) Diffusione dei risultati del progetto al FPN " Sviluppo delle infrastrutture e efficienza delle catene logistiche". 3) Partendo dallo studio "Analisi di sensibilità del territorio della provincia di Lucca per la localizzazione di infrastrutture di tipo lineare su gomma" verranno effettuate le opportune sperimentazioni del software con gli enti territoriali al fine di farne uno strumento utile alla programmazione territoriale e coerente con le aspettative del mondo imprenditoriale. 4) Azioni di supporto per una informazione esaustiva al Comitato delle infrastrutture, agli Ordini professionali e agli enti locali interessati sulle novità inerenti il governo del territorio al fine di fornire utili strumenti per una coerente pianificazione territoriale provinciale.
benefici attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) miglioramento nella diffusione delle conoscenze in materia di infrastrutture 2) acquisizione di strumenti e di studi utili a migliorare l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché a facilitare le scelte in materia di infrastrutture 3) rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nel coordinamento delle associazioni di categoria sulle tematiche inerenti le infrastrutture e la pianificazione territoriale

PRIORITA' G.
Comunicazione

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 91.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 76.000,00

di cui €30.000,00 di investimenti

OBIETTIVO STRATEGICO G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00

COSTI ESTERNI 2013 € 15.000,00

di cui €15.000,00 di investimenti

PRIORITA' G: COMUNICAZIONE

<u>Totale costi esterni previsti per la priorità G anno 2013:</u>	€91.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per la priorità G anno 2013:</u>	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO G1: *Rendere più efficace la comunicazione esterna*
PROGRAMMA G101: *Comunicazione esterna.*

<u>Totale costi esterni previsti per il programma G101 anno 2013:</u>	€76.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma G101 anno 2013:</u>	€ 0,00

Progetto G10101	La comunicazione esterna integrata.
CdC	URE promozionale - A108
Descrizione del progetto	<p>1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca, per orientarne l'azione futura. Quest'anno si intende realizzare l'indagine di customer generale sulla Camera di Lucca e proseguire con le indagini sui servizi erogati dalla Camera di Commercio. In particolare si intende proseguire con l'indagine dei servizi di Mediazione, Corsi/Seminari e indagare anche su altri due servizi ritenuti di interesse per l'Ente.</p> <p>2) SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, nel corso dell'anno 2013 si intende riorganizzare il sito camerale tenendo conto delle Linee Guida dei siti della P.A. e i principi di accessibilità e usabilità. Particolare attenzione verrà posta alla sezione Operazione Trasparenza, anche alla luce del D.L n. 83 del 22 giugno 2012 sulla cd. Amministrazione aperta", sia per il sito camerale che per i siti di Lucca Promos e Lucca Intec. Verrà inoltre predisposto in collaborazione con il Dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo Imprese un progetto di fattibilità sull'utilizzo dei social network con particolare attenzione per la comunicazione delle attività promozionali dell'Ente e successivamente verranno definite le attività conseguenti per la realizzazione dello stesso.</p> <p>3) MATERIALE PROMOZIONALE: Prosegue il progetto relativo alla realizzazione dei filmati/spot in più lingue sui principali settori economici del territorio provinciale lucchese. In particolare per l'anno 2013 verrà realizzato un video di presentazione dell'economia generale della provincia (sintesi di quelli già realizzati) ed un altro dedicato all'innovazione. Nel corso dell'anno saranno rivisti i testi delle brochure dedicate ai settori, con particolare attenzione per quello della nautica, verificando che siano ancora attuali ed eventualmente procedere con la loro integrazione/aggiornamento.</p> <p>4) ORGANIZZAZIONE EVENTI ISTITUZIONALI: Nell'ottica di valorizzazione dell'identità e del ruolo dell'Ente e del rafforzamento dell'immagine, si prosegue con l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente da parte dell'ufficio Relazioni con l'Esterno, così come avviato nell'anno 2012. In particolare per il 2013 ci si occuperà principalmente dell'organizzazione degli eventi relativi alla Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del progresso economico, la Presentazione della Relazione Economica, la Giornata della Trasparenza. L'ufficio collaborerà inoltre al coordinamento della comunicazione per gli eventi dell'Area Promozione e Sviluppo, in particolare seguirà la manifestazione Il Desco 2013, ed altre iniziative che verranno concordate nel corso dell'anno.</p>
benefici attesi	Miglioramento della comunicazione esterna con particolare attenzione alla comunicazione web, grazie anche ai feedback dell'indagine di customer satisfaction.

OBIETTIVO STRATEGICO G2: *Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale*

PROGRAMMA G201: *Comunicazione interna.*

Totale costi esterni previsti per il programma G201 anno 2013: €15.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma G201 anno 2013: € 0,00

Progetto G20101	La comunicazione interna attraverso la Intranet
CdC	Relazioni con l'Esterno - A103 Istituzionale
Descrizione del progetto	<p>Continua l'attività di implementazione della Intranet: tale attività si svolgerà in forte collaborazione con gli uffici che hanno l'esigenza di ottimizzare dei flussi/processi interni attraverso l'inserimento di una funzionalità automatizzata all'interno della Intranet.</p> <p>L'ufficio Relazioni con l'Esterno continua l'attività tesa ad implementare le pagine, a valenza trasversale, fruibili da tutti, iniziata nel 2011, a seguito della revisione della piattaforma, e che vede la collaborazione degli uffici camerali tenendo conto delle possibili interconnessioni con il sito camerale, i siti delle società partecipate (Lucca Promos, Lucca Intec).</p>
benefici attesi	miglioramento della comunicazione interna e relativa riduzione dei tempi necessari alla ricerca delle informazioni utili alla attività lavorativa della struttura

PRIORITA' H.*Valorizzazione del capitale umano***CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00****COSTI ESTERNI 2013 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO H1**

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO H2**

Migliorare il benessere organizzativo

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 0,00**

PRIORITA' H: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Totale costi esterni previsti per la priorità H anno 2013: €0,00

Totale contributi/ricavi previsti per la priorità H anno 2013: €0,00

OBIETTIVO STRATEGICO H1: *Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi*

PROGRAMMA H101: Valorizzazione. e formazione continua

Totale costi esterni previsti per il programma H101 anno 2013: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma H101 anno 2013: € 0,00

Progetto H10101	Revisione modello organizzativo
CdC	Personale
Descrizione del progetto	Le leggi degli ultimi anni hanno reso difficile mettere in atto una politica di nuovi ingressi del personale; emerge pertanto la necessità di gestire la diminuzione delle risorse a fronte di una crescita di servizi erogati. Il piano sul quale l'ente può lavorare è di tipo organizzativo; è stato effettuato un primo studio aggiornato sull'organizzazione camerale, anche facendo riferimento ad altre realtà ed effettuando il benchmarking con altre Camere di Commercio. Nel 2013 si procederà ad una revisione della struttura organizzativa, verificando preliminarmente all'interno di ogni area le necessarie modifiche ed integrazioni.
benefici attesi	miglior utilizzo delle risorse umane

OBIETTIVO STRATEGICO H2: *Migliorare il benessere organizzativo*
PROGRAMMA H201: *Identità e benessere*

Totale costi esterni previsti per il programma H201 anno 2013: €0,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma H201 anno 2013: €0,00

Progetto H20101	Benessere organizzativo: organizzazione indagine
CdC	Personale
Descrizione del progetto	Nel 2010 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati sono stati presentati ai dirigenti ed al personale. Sono state poi individuate le azioni di miglioramento da adottare e nel 2011 sono stati realizzati alcuni interventi di miglioramento tra quelli individuati. Nel 2013 si intende procedere con una nuova indagine di benessere organizzativo, utilizzando il kit del benessere organizzativo della Funzione Pubblica, sia per poter confrontare i risultati con altre pubbliche amministrazioni, sia per risparmiare risorse.
benefici attesi	aumento del benessere organizzativo.

PRIORITA' I.

Innovazione normativa e miglioramento continuo

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 14.700,00****OBIETTIVO STRATEGICO I1**

Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 0,00****OBIETTIVO STRATEGICO I2**

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 2.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO I3**

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 2.000,00****OBIETTIVO STRATEGICO I4**

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

CONTRIBUTI/RICAVI 2013 €0,00**COSTI ESTERNI 2013 € 10.700,00**

PRIORITA' I: INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Totale costi esterni previsti per la priorità I anno 2013: €14.700,00
Totale contributi/ricavi previsti per la priorità I anno 2013: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO I1: *Assicurare autonomia operativa del personale e qualità del servizio*

PROGRAMMA I101: Condividere la conoscenza

Totale costi esterni previsti per il programma I101 anno 2013: €0,00
Totale contributi/ricavi previsti per il programma I101 anno 2013: €0,00

Progetto I10101	Strumenti di "knowledge management".
CdC	Servizio anagrafico certificativo - C101; Registro Imprese - C102; Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione cartelle informatiche relative agli orientamenti giuridici ed alla gestione procedurale delle pratiche inerenti le SCIA e la gestione del periodo transitorio per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi - creazione di cartelle informatiche per la gestione delle procedure da attivare per la gestione delle posizioni anomale evidenziate a seguito dell'allineamento automatico delle imprese svolgenti attività di installazione di impianti al DM 37/2008. - tempestivo aggiornamento del sito web
benefici attesi	Miglioramento della formazione degli addetti, maggiore celerità formazione nuovi addetti e personale flessibile in uffici interessati, miglioramento informazione fornita all'utenza e in definitiva della qualità del servizio, omogeneizzazione delle procedure, minore dispersione di tempo nella gestione dell'istruttoria e quindi maggiore celerità nella conclusione dei procedimenti, tempestività nell'aggiornamento del call center Registro Imprese dovuta ad una gestione più omogenea e standardizzata delle procedure

OBIETTIVO STRATEGICO I2: Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi
PROGRAMMA I201: Attuazione dei nuovo adempimenti normativi e riorganizzazione

Totale costi esterni previsti per il programma I201 anno 2013: €2.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I201 anno 2013: € 0,00

Progetto I20101	Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio
CdC	Registro Imprese - C102 e Artigianato Protesti Export - C106
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si prefigge di modulare l'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della procedura Comunica. Nel contempo ha lo scopo di mantenere determinati standard di efficienza e efficacia relative alle attività ordinarie degli uffici, incluso il deposito del bilancio XBRL al Registro imprese e la gestione del servizio di firma digitale con due Enti di certificazione diversi, tenuto conto del presumibile maggior carico di lavoro dovuto alla gestione della scadenza relativa al periodo transitorio di attuazione della Direttiva Servizi nonché all'introduzione dell'obbligatorietà della PEC anche per le imprese individuali. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di inserimento delle procedure concorsuali in seguito alle modifiche normative in materia da settembre 2012 e alle nuove modalità di comunicazione da parte della cancelleria fallimentare.</p> <p>La realizzazione di quanto illustrato appare particolarmente impegnativa tenuto conto della prevedibile riduzione del personale a termine dedicato al RI (non meno di 12 mesi uomo), cosa che renderà necessaria la riorganizzazione del lavoro per far fronte a talune esigenze.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi ci si prefigge di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestire un controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio 2) consolidare il sistema di monitoraggio della gestione delle regolarizzazioni per le pratiche di Comunicazione unica 3) implementare un piano di riorganizzazione della gestione delle funzioni della CCIAA in tema di iscrizione Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi 4) individuare ed attuare soluzioni organizzative adeguate per gestire i picchi di lavoro ed al contempo redistribuire le attività tra gli addetti per la gestione servizi al pubblico e di segreteria.
benefici attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1) risparmio nelle risorse umane stabilmente assegnate al servizio grazie ad un'attività organizzativa di redistribuzione che consenta di ridurre cali di performance 2) riduzione dell'incidenza delle pratiche in attesa di regolarizzazione, grazie alla loro tempestiva gestione 3) mantenimento standard già qualitativamente eccellenti circa la percentuale di evasione delle pratiche nei termini, nonostante l'aumento del numero delle pratiche legate soprattutto alla gestione del periodo transitorio e della comunicazione della PEC.

Progetto I20102	Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio e attivazione nuovi servizi
CdC	C 105 Responsabile sede distaccata
Descrizione del progetto	<p>1) Proseguire l'innovazione nei moduli/servizi erogati presso la sede di Viareggio, consolidando o rimodulando quelli esistenti, ed attivandone di nuovi, si da ampliare la gamma di servizi informativi di prossimità in Versilia, in costante raccordo con i responsabili della sede di Lucca, con priorità alle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenze nel settore Agevolazioni e finanziamenti - miglioramento del servizio anche tramite la diffusione/predisposizione di apposito materiale e partecipazione agli eventi in-formativi e supporto territoriale all'attività dell'ufficio Sviluppo Imprenditoriale; - Consulenze su internazionalizzazione/export delle imprese; attivando il relativo sportello informativo con cadenza settimanale; - Consulenze (sperimentazione) in Marchi e brevetti. - Consulenze mirate alla valorizzazione del sito camerale presso gli Utenti, sia in fase di ricerca informazioni, sia per l'accesso diretto a servizi, modulistica, etc. <p>al fine di aumentare la qualità dei servizi resi si prevede la possibilità di utilizzare, per le consulenze suddette, anche la postazione polivalente disposta a guisa di garantire una maggiore privacy agli utenti.</p> <p>2) Valorizzazione servizio di conciliazione offerto presso la sede distaccata, con assistenza attiva alla conciliazione e alla gestione delle sessioni di media-conciliazione e verbalizzazione finale. Attività di supporto, collaborazione e apprendimento, riguardo soprattutto gli aspetti essenziali delle fasi di gestione on-line.</p> <p>3) Anche in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese è prevista la valorizzazione della sede distaccata mediante la partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia, o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, ovvero mediante la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia.</p> <p>4) Miglioramento degli standard di qualità della sede distaccata predisponendo uno studio, mirato ad un migliore utilizzo degli uffici e delle sale del complesso, anche mediante il ricorso a forme di utilizzo degli spazi in favore di personale di altri Enti pubblici.</p>
benefici attesi	<p>Aumentare i servizi erogati presso la sede distaccata di Viareggio mediante la valorizzazione delle attività di conciliazione; informazione per le attività di sviluppo imprenditoriale; informazione per l'internazionalizzazione/export delle imprese e sperimentando il servizio di informazione in materia di marchi e brevetti. Migliorare la competitività delle imprese mediante la diffusione degli ulteriori canali di accesso ad informazioni e eventuale modulistica specifica inerenti procedure, finanziamenti, agevolazioni, formazione, internazionalizzazione, rivolti alle imprese. Migliorare la visibilità della sede sul territorio valorizzando le relazioni con i soggetti istituzionali e/o promozionali. prevedere attività che permettano una valorizzazione dei servizi/spazi camerale, in sinergia con il processo di riorganizzazione delle strutture pubbliche in osservanza della cd 'spending review'.</p>

Progetto I20107	Gestione degli acquisti nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica
CdC	Provveditorato - B103
Descrizione del progetto	<p>1) L'articolo 7 - comma 2 - D.L. n. 52/2012 convertito in Legge 94/2012 ha reso obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Pertanto, nel corso dell'anno, si proseguirà l'analisi degli adempimenti collegati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per le forniture di beni e servizi, anche a supporto degli affidamenti effettuati dagli altri uffici, con revisione delle procedure di acquisto.</p> <p>2) Contenimento dei costi legati ai consumi intermedi di cui all'art. 8 D.L. 95 convertito in Legge 135/2012: adozione misure, individuazione modalità di controllo e monitoraggio dei costi interessati dal contenimento.</p> <p>3) Amministrazione aperta di cui all'art.18 DL 83/2012: fornitura dati relativi ad affidamenti di importo superiore ad € 1.000 per pubblicazione su sito Web camerale.</p> <p>4) Mantenimento livello standard di attività ordinaria.</p>
benefici attesi	L'applicazione operativa delle nuove modalità di gestione degli acquisti e l'adozione/monitoraggio di misure di contenimento della spesa porteranno ad una revisione del modo di effettuare gli acquisti ed una minore incidenza delle relative spese; la predisposizione dei dati utili alla pubblicazione sul sito dei dati inerenti gli affidamenti a terzi superiori ad € 1000 contribuirà ad accrescere il grado di trasparenza dell'ente e di conoscibilità verso l'esterno.

Progetto I20108	Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza - Contenimento spese 2013
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Spending Review - Contenimento spese 2013: Coordinamento azioni ed attività di monitoraggio e controllo rispetto limiti di spesa.</p> <p>2) Amministrazione aperta - Art.18 DL 83/2012 -Gestione contabile inerente la pubblicazione su sito Web camerale di dati e informazioni su erogazioni a soggetti pubblici e privati.</p> <p>3) Sistema SIOPE per il monitoraggio dei conti pubblici: attività finalizzate al controllo dei dati trasmessi al sistema e al riscontro con la contabilità camerale (elaborazioni Oracle per controllo su dati di incasso e pagamento per codici Siope, comunicazioni correzioni contabili al Tesoriere e successivo inoltro al sistema, informazioni da banca dati Siope, relazione su corrispondenza con dati di contabilità.)</p> <p>4) Verifiche ed analisi di fattibilità bilancio di esercizio consolidato Camera di commercio e sue controllate.</p>
benefici attesi	Applicazione normative individuando le modalità più efficienti, efficaci e trasparenti anche verso l'interno

Progetto I20109	Procedure per il rinnovo degli organi camerali ed adozione di un sistema di controllo sulle partecipate
CdC	Segreteria - A102
Descrizione del progetto	<p>1) La legge di riforma delle Camere di Commercio ha introdotto novità in merito alle procedure per il rinnovo degli organi che richiedono la modifica di atti camerali (regolamento privacy, regolamento sui controlli delle dichiarazioni sostitutive) e l'informazione adeguata alle Associazioni di categoria, ai Sindacati ed alle Associazioni di consumatori.</p> <p>Inoltre, la necessità di costituire, entro settembre, la Consulta delle libere professioni comporta la redazione di un apposito bando con relativa istruttoria per la selezione di una parte dei membri ed incontri con gli ordini professionali. Infine entro l'anno dovrà essere terminata la prima fase per il rinnovo degli organi cosa che comporta la necessità di applicare una nuova procedura per l'istruttoria delle domande entro gli stretti termini previsti dalla normativa (30 giorni).</p> <p>2) Nel 2012 è stato acquisito un software per una migliore gestione delle partecipate in quanto non solo (almeno per le società) attinge i dati in automatico dal Registro imprese ma fornisce una serie di report utili per i membri degli organi. Nel 2013 si implementerà il software con i dati storici presenti sulla banca dati in uso fino al 2012 e con le associazioni e fondazioni.</p> <p>Inoltre, sarà elaborata una proposta che permetta sia di attuare l'articolo 28 dello statuto camerale che di realizzare un sistema di controllo differenziato in base alla tipologia dell'ente ed alla rilevanza della partecipazione per la Camera di Commercio di Lucca.</p> <p>Infine, le ultime novità normative (Spending review) potrebbero comportare modifiche nelle politiche camerali in materia.</p>
benefici attesi	mettere gli organi ed il Segretario Generale in condizione di attingere con rapidità e certezza ad un ampio range di dati sulle partecipazioni camerali. Assicurare il rispetto della tempistica per il rinnovo degli organi e per la costituzione della Consulta delle professioni senza sacrificare il coinvolgimento degli stakeholder e la loro corretta informazione.

Progetto I201010	Gestione degli acquisti a carattere tecnico ed informatico nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica
CdC	Funzioni Informatiche
Descrizione del progetto	<p>1) L'articolo 7 - comma 2 - D.L. n. 52/2012 convertito in Legge 94/2012 ha reso obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Pertanto, nel corso dell'anno, si procederà a sviluppare un'analisi degli adempimenti collegati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per le forniture di beni e servizi di tipo informatico e tecnico.</p> <p>2) Contenimento dei costi legati ai consumi intermedi di cui all'art. 8 D.L. 95 convertito in Legge 135/2012 - Per gli acquisti di tipo tecnico-informatico si procederà all'individuazione di misure di contenimento e si realizzeranno, inoltre, modalità di controllo e monitoraggio dei costi inerenti servizi e forniture di natura informatica interessati dal contenimento.</p> <p>3) Amministrazione aperta di cui all'art.18 DL 83/201 - Al fine di dar seguito alla norma sulla trasparenza delle erogazioni di importo superiore a € 1.000 attraverso la pubblicazione sul sito Internet di dati ed informazioni, verrà prestata collaborazione e supporto informatico alle attività propedeutiche alla pubblicazione nel sito internet non solo della Camera, ma anche società controllate Lucca In-TEC e di Lucca Promos. Inoltre si alimenterà il flusso dei dati relativi ad affidamenti inerenti forniture e prestazioni di servizi di tipo tecnico-informatico soggetti a pubblicazione.</p> <p>4) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	L'applicazione operativa delle nuove modalità di gestione degli acquisti e l'adozione/monitoraggio di misure di contenimento della spesa porteranno ad una revisione del modo di procedere agli acquisti ed una minore incidenza delle relative spese; la predisposizione dei dati utili alla pubblicazione sul sito dei dati inerenti gli affidamenti a terzi superiori ad € 1.000 contribuirà ad accrescere il grado di trasparenza della Camera, di Lucca In-TEC e di Lucca Promos

OBBIETTIVO STRATEGICO I3: *Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi*

<u>Totale costi esterni previsti per l'obiettivo I3 anno 2013:</u>	€ 2.000,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo I3 anno 2013:</u>	€ 0,00

PROGRAMMA I301: Miglioramento continuo delle attività correnti

<u>Totale costi esterni previsti per il programma I301 anno 2013:</u>	€ 0,00
<u>Totale contributi/ricavi previsti per il programma I301 anno 2013:</u>	€ 0,00

Progetto I30101	Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale
CdC	CdC B002 - Personale
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso del 2012 l'ufficio Personale ha sistemato la documentazione contenuta nei fascicoli personali di alcuni dipendenti, nel 2013 si intende proseguire l'attività di sistemazione dei fascicoli personali. Nel 2012 sono state riviste le indennità di anzianità effettuando il calcolo preciso al 31/12/2010. Nell'anno 2013 si intende esaminare le posizioni di tutti i colleghi che hanno lavorato precedentemente in altri enti, al fine di verificare se l'indennità di fine servizio sia stata versata o meno al nostro ente. Nel caso che non sia stata trasferita al nostro ente, si provvederà a recuperarla.</p> <p>Il Decreto Salva Italia ha previsto nuove regole per la maturazione del diritto a pensione. Risulta pertanto utile e necessario aggiornare il quadro dei colleghi che potranno andare in pensione nei prossimi anni in base a queste nuove regole.</p> <p>2) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	Recupero produttività, razionalizzazione del lavoro e riduzione sprechi di tempo

Progetto I30104	Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure.
CdC	Ragioneria - B 102
Descrizione del progetto	<p>1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, mediante l'utilizzo di nuove procedure informatiche (ad es: gestione informatica IFR e TFR tramite SIPERT con ricostruzione importo del debito, previo aggiornamento archivio pregresso, anche con confronto con l'Ufficio PERSONALE; riorganizzazione scadenziario on-line adempimenti dell'ufficio, con alert si segnalazione scadenze, anche a seguito nuove implementazioni Intranet).</p> <p>2) Verifiche e analisi sui conti gestione pervenuti dalle varie Esattorie: implementazione sistema di controllo, integrazioni e verifiche in collaborazione con l'Ufficio Diritto Annuale e Ufficio Regolazione mercato (per sanzioni) , finalizzati alla parificazione/invio alla Corte dei Conti dei suddetti Conti e all'esatta rappresentazione dei dati di Bilancio.</p> <p>3) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>
benefici attesi	Aumento efficienza interna e razionalizzazione attività .

Progetto I30106	Azioni per migliorare gestione diritto annuale
CdC	Diritto annuale - B104
Descrizione del progetto	<p>1) Individuazione modalità funzionali al massimo contenimento delle spese per la divulgazione della scadenza del Diritto annuale e delle novità normative inerenti le modifiche del Regolamento accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale (DM 359/2001) e/o delle novità circa interpretazioni ministeriali /Unioncamere tese a uniformare i comportamenti a livello nazionale: elaborazioni di brochure, lettere informative, ecc..</p> <p>2) Azioni volte a migliorare la riscossione e i rapporti con il contribuente: avvio definitivo dell'attività sperimentale intrapresa a fine 2012, nei riguardi delle società di capitali che si mettono in liquidazione; invio del sollecito agli omessi 2012 utilizzando forme, canali che permettano un contenimento della spesa; emanazione ruolo anno diritto 2011</p> <p>3) Prosecuzione attività di verifica delle comunicazioni di inesigibilità, anche alla luce dei nuovi riscontri rilevabili dagli incontri del gruppo di lavoro</p> <p>4) Attività di analisi, anche in collaborazione con l'ufficio ragioneria, propedeutica all'individuazione delle difformità riscontrate sia in fase di emanazione del ruolo sia in sede di verifica dei conti gestione.</p> <p>5) Definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione</p>
benefici attesi	Perfezionamento dell'attività volta a migliorare sia i rapporti con utenza sia la riscossione, analisi/riscontri attività dei concessionari

Progetto I30107	Azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata ed in uscita
CdC	Protocollo A 106
Descrizione del progetto	<p>1) Nel 2012 sono state attivate e presentate ai colleghi nuove soluzioni per favorire la dematerializzazione della posta in uscita (sostituzione della posta ordinaria con la mail, invio di fax da Prodigy, invio multiplo di pec) ed è stata elaborata una proposta per la dematerializzazione degli atti giudiziari. Nel 2013 ci si propone di favorire ulteriormente l'utilizzo della pec da parte dei colleghi migliorando la rubrica e monitorando la gestione della lista dei corrispondenti; inoltre si punta ad implementare la proposta sugli atti giudiziari.</p> <p>2) La spending review impone la riduzione delle comunicazioni cartacee, ciò ha portato anche ad una suddivisione degli oneri postali tra alcuni centri di costo (Registro Imprese, Artigianato, Regolazione del mercato, Sanzioni) che può essere realizzata solo scorporando le fatture a cura del responsabile della Segreteria e Protocollo e comunicando in maniera diversa i dati per il reintegro del fondo per gli oneri postali da cui si attingono le risorse per pagare Poste italiane.</p>
benefici attesi	Miglioramento dell'efficienza nella comunicazione esterna e nella gestione interna dei documenti. Promozione dell'uso del mezzo telematico per l'invio e la ricezione di comunicazione

PROGRAMMA I302: Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

Totale costi esterni previsti per il programma I302 anno 2013: € 2.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I302 anno 2013: € 0,00

Progetto I30202	Revisione generale dell'inventario - Interventi di razionalizzazione finalizzati al contenimento consumi energetici
CdC	Provveditorato
Descrizione del progetto	<p>1) Dopo l'allineamento dei dati contabili con i valori presenti in inventario, nel 2012 si è avviata la revisione dei beni fisicamente presso l'Ente con quelli riscontrabili nel programma XAC che gestisce l'inventario: si sono pertanto individuate metodologia e fasi di lavoro, previo confronto con altre Camere di commercio ed Enti toscani. La scelta è stata quella di non fare ricorso a personale esterno, con evidenti economie per l'Ente. Sono anche stati anche individuati alcuni criteri da seguire nel processo di ricognizione fisica/revisione inventario, che saranno eventualmente aggiornati nel corso della prosecuzione del progetto. L'obiettivo finale è quello di giungere ad un allineamento dei beni presenti all'interno della sezione "Patrimonio" del programma XAC con quelli presenti fisicamente nell'Ente.</p> <p>2) Ricognizione e realizzazione interventi finalizzati al contenimento consumi energetici (es. verifica/realizzazione impianto autonomo di raffrescamento terzo Piano sede).</p>
benefici attesi	La realizzazione delle azioni consentirà di allineare i beni che costituiscono il patrimonio camerale con i dati dell'inventario (XAC) e di dotare gli uffici della scheda identificativa dei beni presenti in ogni locale (art. 39 - punto 9 - del D.P.R. 254/2005), individuando gli assegnatari dei vari beni; inoltre si tenderà a realizzare condizioni migliorative del microclima degli ambienti camerale compatibili con l'urgenza di contenimento delle spese per consumi intermedi.

Progetto I30203	Revisione generale dell'inventario per dotazioni e apparecchiature informatiche - Interventi razionalizzazione apparecchiature Sala Fanucchi
CdC	Provveditorato - gruppo Funzioni Informatiche
Descrizione del progetto	<p>1) Dopo l'allineamento dei dati contabili con i valori presenti in inventario, nel 2012 l'Ufficio Provveditorato ha avviato la revisione fisica dei beni presso l'Ente con quelli riscontrabili nel programma XAC che gestisce l'inventario: si sono individuate metodologie e fasi di lavoro, previo confronto con altre Camere ed Enti toscani; sono anche stati individuati alcuni criteri da seguire nel processo di ricognizione fisica/revisione inventario, che saranno eventualmente aggiornati nel corso della prosecuzione del progetto. L'obiettivo finale è quello di giungere ad un allineamento dei beni presenti all'interno della sezione "Patrimonio" - compresi le dotazioni informatiche - del programma XAC, con quelli presenti fisicamente nell'Ente.</p> <p>Si renderà, inoltre, necessario curare i rapporti con Infocamere per analizzare eventuali problematiche legate alla procedura XAC e verificare la fattibilità di possibili richieste di implementazioni.</p> <p>2) Individuazione e coordinamento della realizzazione di interventi migliorativi delle prestazioni delle apparecchiature di Sala Fanucchi, secondo istanze dall'Amministrazione e in chiave di razionalizzazione delle dotazioni esistenti.</p>
benefici attesi	<p>La realizzazione delle azioni consentirà di allineare le dotazioni informatiche esistenti con i dati dell'inventario (XAC) e di dotare gli uffici della scheda identificativa dei beni presenti in ogni locale (art. 39 - punto 9 - del D.P.R. 254/2005), individuando gli assegnatari dei vari beni.</p> <p>In Sala Fanucchi si miglioreranno le prestazioni delle attrezzature audio/video esistenti, attraverso interventi di razionalizzazione</p>

OBIETTIVO STRATEGICO I4: Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente
PROGRAMMA I401: Sistema di controllo di gestione e di controllo strategico

Totale costi esterni previsti per il programma I401 anno 2013: €10.700,00

Totale contributi/ricavi previsti per il programma I401 anno 2013: € 0,00

Progetto I40101	Ciclo di gestione della performance
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>1) Ciclo di gestione della performance. Con il 2012 si è conclusa la fase di implementazione di tutta la documentazione richiesta dalla riforma Brunetta. Quest'anno si ritiene opportuno svolgere un accurato lavoro di perfezionamento dei suddetti documenti, prestando particolare attenzione al Piano della Performance 2013-2015 che richiede da un lato la revisione/attualizzazione di tutti gli indicatori strategici dell'Ente e, dall'altro, l'individuazione di target 2015 sui suddetti indicatori (target che quindi vanno a cadere in un anno in cui ci sarà un nuovo Consiglio e un nuovo Piano Pluriennale). Continua anche per quest'anno la partecipazione della Camera al gruppo di lavoro coordinato da Unioncamere nazionale/Infocamere per la creazione di un sw che gestisca l'intero ciclo di gestione della performance. Si prevede un'intensa attività di sperimentazione del nuovo sw che coinvolgerà in prima battuta l'ufficio, ma che probabilmente comporterà, nel corso dell'anno, il coinvolgimento della struttura anche mediante percorsi formativi. Peraltro l'ufficio sarà impegnato anche mantenere/gestire in contemporanea l'attuale sw "dyna".</p> <p>2) Controllo strategico: Nell'ambito della nuova funzione di "struttura tecnica di supporto all'OIV", si rende necessaria l'analisi/studio delle delibere CIVIT e della relativa normativa in tema di OIV, per l'impostazione/affinamento di tutte le relazioni che il suddetto organismo dovrà elaborare. Continua, inoltre, l'attività di miglioramento della reportistica strategica.</p> <p>3)Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance, continua l'attività di implementazione ed arricchimento, sulla intranet camerale, della sezione "Programmazione", una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...).</p> <p>4)Benchmarking tra CCIAA toscane: quest'anno si vuole approfondire l'analisi dei risultati conseguiti dalla Camera confrontandoli con quelli delle consorelle toscane al fine di elaborare una reportistica a supporto della dirigenza per l'individuazione delle azioni correttive che si rendessero necessarie. Continua la partecipazione al Gdl regionale nonché l'attività di sviluppo/perfezionamento delle azioni relative al monitoraggio dei processi.</p> <p>5) Procedura di acquisto di beni e servizi, funzionale alla relazione di cui all'art. 26 c.4 L. 488/99: Si prevede di affinare/aggiornare ulteriormente la procedura definita nel corso del 2012 anche alla luce della nuova normativa sul MEPA.</p>
benefici attesi	<p>La sistematizzazione delle procedure relative al ciclo delle performance e la ricerca di strumenti informatici che supportino adeguatamente il sistema assicurerà il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza in quanto una buona analisi di cosa si è fatto e come lo si è fatto e, soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no (e perché), è il miglior supporto che una struttura di controllo strategico possa fornire ai propri organi di governo per meglio definire le politiche e i programmi dell'Ente.</p>

Progetto I40102	Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera
CdC	Programmazione e controllo - A002
Descrizione del progetto	<p>Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, quest'anno nasce la necessità di integrare tutti i documenti del ciclo di gestione della performance con l'azione sull'internazionalizzazione svolta da Lucca Promos. Dopo la sperimentazione dello scorso anno di un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti portati avanti da Lucca Promos, gestito mediante schede excel, quest'anno si intende estendere ai colleghi di LP l'accesso diretto ai programmi di gestione dei progetti, con la relativa formazione del personale ed assistenza continua.</p>
benefici attesi	<p>Implementare un sistema di programmazione e controllo sul modello di quello camerale anche nelle società controllate dalla Camera, permetterà di avere un'analisi complessiva dei risultati che il "sistema Camera di Lucca" riuscirà a conseguire.</p>